



UNIVERSITÀ DI TORINO

RELAZIONE DEL PRESIDIO DELLA QUALITÀ 2024* - ATTIVITÀ AQ 2023 -

Sezione Valutazione e Assicurazione Qualità – Rettorato

*Approvata dal Presidio della Qualità nella seduta del 7 giugno 2024

INDICE

Glossario.....	4
Introduzione.....	5
1. La condivisione e il confronto con gli Organi.....	7
2. Il confronto con le rappresentanze studentesche.....	9
3. L'AQ Didattica.....	11
3.1 Gli strumenti informatici a supporto dell'AQ.....	11
3.2 La Scheda di Monitoraggio Annuale.....	13
3.3 Il Rapporto di Riesame Ciclico.....	16
3.4 La Relazione Annuale delle Commissioni Didattiche Paritetiche Docenti-Studenti.....	20
3.5 Il supporto ai CdS di nuova istituzione.....	25
3.6 Il sistema di rilevazione dell'Opinione Studenti, Docenti, Dottorandi e Dottori.....	26
3.7. La rilevazione TECO (TEst sulle COmpetenze).....	28
4. L'AQ Ricerca, Terza Missione/Impatto sociale e Dottorati.....	30
4.1 La Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR), della Terza Missione e Impatto Sociale	30
4.2 Il monitoraggio dei Piani triennali dei Dipartimenti e processo di riesame.....	31
4.3 I Corsi di Dottorato di ricerca: AQ nei processi progettazione, erogazione, monitoraggio e riesame.....	33
5. I processi AQ nell'ambito dei luoghi.....	35
6. UNITA e il processo di internazionalizzazione.....	37
7. Il processo Dati, Informazioni e Indicatori.....	38
7.1 Gli Indicatori D.M. 1154/2021 e AVA3.....	39
7.2 Il progetto Good Practice.....	40
7.3 Il monitoraggio del Piano Strategico.....	42
8. L'attività di formazione.....	44
8.1 Il Teaching and Learning Center dell'Università di Torino (TLC).....	44
8.2 Il progetto IRIDI.....	45
9. Il Riesame del Sistema di Assicurazione Qualità e di Governo.....	49
9.1 Il Riesame del Sistema di Assicurazione Qualità.....	49
9.2 Il Riesame del Sistema di Governo.....	50
10. La visita di Accredimento Periodico.....	52
10.1 Premessa.....	52
10.2 La Relazione preliminare della CEV.....	52
10.3 Le attività programmate dal PQA per il 2024 e il 2025 che completano quelle finalizzate all'AP dell'Ateneo.....	56
10.3.1 Le attività programmate con riferimento alle Raccomandazioni della CEV.....	57
10.3.2 Le attività programmate con riferimento alle azioni di miglioramento della CEV.....	58
10.3.3 Le attività programmate con riferimento alla Visita di Accredimento per il CdS in Medicina e Chirurgia (sede di Torino) dell'autunno 2024.....	61
10.3.4 Le attività programmate con riferimento agli indicatori quantitativi AVA3.....	61
11. Le prossime sfide.....	62

Il Presidio della Qualità dell'Università degli Studi di Torino per il triennio 2022-2025 è entrato in carica a ottobre 2022. La sua composizione è la seguente.

Per la componente docente:

- Giacosa Elisa - Dipartimento di Management: Presidente
- Aringhieri Roberto - Dipartimento di Informatica: Coordinatore del Processo Dati, Informazioni e Indicatori
- Massaglia Stefano - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari: Coordinatore del Gruppo di lavoro Didattica (PQA-DID)
- Robasto Daniela - Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione: Vice Presidente e Coordinatrice del Gruppo di lavoro Ricerca e Terza missione (PQA-RIC/TM)
- Cannizzo Francesca Tiziana - Dipartimento di Scienze Veterinarie: Coordinatrice operativa dei Gruppi di lavoro
- Allizond Valeria - Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche
- Berteza Cinzia - Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi
- Borraccino Alberto - Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche (fino al 19 luglio 2023)
- Gauna Chiara – Dipartimento di Studi Storici (dal 13 novembre 2023)
- Cavallo Andrea - Dipartimento di Psicologia
- Cortese Damiano - Dipartimento di Lingue e Letterature straniere e Culture moderne
- Turci Francesco - Dipartimento di Chimica

Per la componente tecnico-amministrativa:

- Massimo Bruno - Direttore della Direzione Didattica e Servizi agli Studenti
- Trombetta Antonella - Direttrice della Direzione Ricerca
- Sandrone Laura - Responsabile dell'Area Affari Interni, Qualità e Valutazione (fino al 13 novembre 2023)
- Stefania Borgna - Responsabile della Sezione Valutazione e Assicurazione Qualità dell'Area Affari Interni, Qualità e Valutazione (dal 13 novembre 2023)

Per la componente studente:

- Canterucci Federico - designato dal Consiglio delle e degli Studenti
- Jehlicka Lukas - designato dal Consiglio delle e degli Studenti
- Voarino Maurizio - designato dal Consiglio delle e degli Studenti (fino al 13 marzo 2024)
- Seghesio Clara - designata dalla Scuola di Dottorato (fino al 17 luglio 2023)
- Charlotte Kohlloffel - designata dalla Scuola di Dottorato (dal 17 luglio 2023)
- Fabrizio Filippone - designato dal Consiglio delle e degli Studenti (dal 25 marzo 2024)

Glossario

AP: Accredimento Periodico

AQ: Assicurazione della Qualità

CDP: Commissione Didattica Paritetica Docenti-Studenti (a livello nazionale corrisponde alla CPDS)

CdS: Corso di Studio

CMR: Commissione Monitoraggio e Riesame

L: Laurea

LM: Laurea Magistrale

PNRR: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

PQA: Presidio della Qualità

PQA-DID: gruppo di lavoro del Presidio della Qualità con funzioni relative alla qualità della didattica

PQA-RIC/TM: gruppo di lavoro del Presidio della Qualità con funzioni relative alla qualità della ricerca e della terza missione

SMA: Scheda di Monitoraggio Annuale

TLC: Teaching and Learning Center dell'Università di Torino

PTA: Personale tecnico-amministrativo

PTD: Piano Triennale di Dipartimento

VQR: Valutazione della Qualità della Ricerca

Introduzione

La Relazione Annuale costituisce il documento di rendicontazione dell'attività svolta dal Presidio della Qualità per promuovere, sviluppare, monitorare i processi e supportare tutti gli attori coinvolti nei processi di Assicurazione della Qualità (AQ) dell'Università di Torino.

L'orizzonte temporale di riferimento è il seguente: maggio 2023-dicembre 2023. L'eccezione al consueto anno solare è dettata dalla necessità – lo scorso anno – di creare una fotografia del sistema AQ di Ateneo intorno ad un periodo di tempo più ampio, anche in vista della visita di accreditamento (novembre-dicembre 2023). Si fa accenno invece ai primi mesi del 2024 in riferimento alla ricezione della Relazione Preliminare ANVUR.

Il Presidio della Qualità - nel suo ruolo di promuovere e sviluppare il Sistema di Assicurazione della Qualità in Ateneo - opera in stretta sinergia con tutti gli attori del sistema. Il 2023 è stato un anno caratterizzato dalla formazione, dall'accompagnamento e dall'implementazione del modello AVA3 nei diversi contesti di applicazione: la Sede, i Dipartimenti, i Corsi di Dottorato e i Corsi di Studio. Nel suo ruolo di propulsore della qualità, il Presidio della Qualità ha svolto la propria azione di impulso, monitoraggio e di potenziamento dei processi di AQ, pur sempre mantenendo un approccio partecipativo finalizzato alla comunicazione, al dialogo, al confronto e alla condivisione di obiettivi, strategie e risultati conseguiti nei confronti dei diversi attori dell'Ateneo. L'attività del Presidio della Qualità è, infatti, influenzata dal dettato del Piano Strategico di Ateneo 2021-2026, che pone la qualità come principio guida e trasversale che soggiace a tutti gli obiettivi strategici. In tal senso, esso si propone di valorizzare il circolo virtuoso di buone pratiche di programmazione, implementazione, monitoraggio costante e riesame periodico, finalizzato al miglioramento continuo.

Sulla base di quanto già impostato nella primavera 2023, è proseguito il processo di Riesame del Sistema di Governo, ove il Presidio della Qualità e il Nucleo di Valutazione hanno supportato la *Governance*. A tal fine, è proseguita l'attività di sensibilizzazione e promozione dei principi fondamentali dell'AQ con i diversi attori coinvolti, nell'intento di favorire e garantire la qualità e l'efficacia del sistema di gestione, assicurando trasparenza dei processi e supporto alle decisioni strategiche.

Nell'autunno 2023 ha avuto luogo la visita di accreditamento che ha coinvolto, oltre alla Sede, 5 Dipartimenti in una logica di filiera (Dipartimento, Dottorato e CdS) e altri 11 Corsi di Studio, per un totale di 5 Dipartimenti, 5 Dottorati e 16 Corsi di Studio. La preparazione alla visita, nonché l'esperienza derivante dalla stessa, hanno favorito la consapevolezza del contesto e delle necessità di miglioramento continuo, sia a livello centrale sia a quello periferico, con l'obiettivo di raggiungere un buon livello di compliance al modello AVA3.

Di seguito, viene illustrata la **struttura della Relazione**.

Il capitolo 1 si focalizza sull'importanza delle relazioni con gli attori del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo nonché sull'approccio partecipativo e di forte condivisione adottato.

Le rappresentanze studentesche nel nuovo Presidio della Qualità sono aumentate, passando da uno a quattro persone. Ne costituiscono un patrimonio unico, in quanto portavoce dei bisogni, degli interessi e delle aspettative della comunità studentesca e dottorale. La loro attività viene illustrata nel capitolo seguente.

Le parti successive si focalizzano sugli aspetti che riguardano l'Assicurazione della Qualità nella Didattica (capitolo 3), nella Ricerca, Terza missione/Impatto sociale (Valorizzazione delle Conoscenze (capitolo 4), sia con riferimento agli aspetti di natura ordinaria, sia a quelli volti al rafforzamento e al miglioramento dei processi AQ. Il focus sui Dottorati di Ricerca nell'ambito del modello AVA3 è, invece, effettuato nel capitolo 4.

L'Assicurazione della Qualità legata all'ambito dei Luoghi viene presa in esame nel capitolo 5, nell'intento di far emergere l'impegno del Presidio della Qualità anche a tutela dei processi AQ in questo ambito del Piano strategico dell'Ateneo.

Data poi la rilevanza dei processi AQ con riferimento al ruolo dei dati, delle informazioni e della reportistica, il capitolo 7 illustra gli sforzi effettuati e le criticità emerse nell'ambito della condivisione dei dati e degli indicatori a supporto del processo decisionale dei diversi attori dell'Ateneo.

Il processo di condivisione dei processi AQ vede come tassello fondamentale la formazione degli attori coinvolti. Il Presidio della Qualità è stato, quindi, coinvolto da un'intensa formazione su tematiche specifiche come descritto nei singoli capitoli. A tal fine, è stato coinvolto anche il personale docente e tecnico-amministrativo, anche grazie al supporto dei referenti istituzionali e gestionali di Ateneo (capitolo 8).

Il Riesame del Sistema di Assicurazione della Qualità e il Riesame del Sistema di Governo sono analizzati nel capitolo 9. Il Riesame del Sistema di Assicurazione della Qualità sta favorendo un maggior allineamento dell'Ateneo alle mutevoli esigenze legate sia alla normativa sia al contesto particolarmente articolato. Dal suo canto, il Riesame del Sistema di Governo, in linea con il modello AVA3, mette a sistema i processi tipicamente svolti dall'Ateneo in un'ottica di valutazione e autovalutazione.

Il penultimo capitolo si focalizza sull'esperienza maturata in occasione della visita di Accreditamento Periodico che ha avuto luogo a novembre-dicembre 2023, nell'intento di mettere a sistema esperienze e best practice, con uno sguardo sui primi mesi del 2024 nei quali UniTO ha ricevuto la Relazione Preliminare ANVUR.

La Relazione si conclude con le sfide future, che coinvolgono tutta la comunità, sono allineate all'obiettivo trasversale di miglioramento continuo che caratterizza il Piano Strategico che pone la qualità come principio guida e trasversale degli ambiti previsti. Partendo dall'architettura del sistema di AQ e dai flussi delineati nel 2023 che rispecchiano le attività di AQ nei macro-ambiti (didattica, ricerca/TM, dottorati), il Presidio della Qualità si pone come obiettivo quello del miglioramento continuo, nella consapevolezza di proseguire con la messa a sistema delle attività già in essere in Ateneo riferite ai diversi ambiti del Piano strategico, ossia le persone, i luoghi e i processi, e di nuove attività. Si tratta di un obiettivo sfidante, che permetterà di valorizzare le potenzialità, identificare gli elementi di criticità e le azioni di miglioramento.

1. La condivisione e il confronto con gli Organi

Il Presidio della Qualità ha una funzione di impulso, monitoraggio e potenziamento dei processi di AQ in Ateneo, offrendo supporto costante attraverso il confronto diretto con tutti gli attori del sistema. Infatti, l'Assicurazione della Qualità va ricercata attraverso il dialogo sistematico con i diversi stakeholder, interni e esterni, che operano sia nella Sede sia negli Organi periferici.

Fatta questa premessa, il Presidio della Qualità ha proseguito nell'adozione di un approccio partecipativo e volto alla comunicazione, al dialogo, al confronto e alla condivisione degli obiettivi, della strategia e dei risultati nei confronti dei diversi stakeholder dell'Ateneo. Queste condizioni possono favorire il *commitment* con le persone che operano, a vari livelli e in vari ambiti, in Ateneo in merito alle tematiche legate all'AQ. Parimenti, il *commitment* pone le basi per migliorare la diffusione della **cultura della qualità**.

Gli organi con i quali ha luogo la condivisione, l'individuazione delle problematiche, il confronto in merito alle stesse e la loro presa in carico ed il successivo monitoraggio sono stati i seguenti:

- gli Organi di Governo dell'Ateneo per le rispettive competenze;
- il Nucleo di Valutazione;
- le strutture didattiche, di ricerca e di terza missione e dottorato relativa componente docente, amministrativa e studentesca;
- i Referenti AQ di Dipartimento e di Corso di Studio;
- le Direzioni dell'Amministrazione Centrale per l'attuazione delle procedure di AQ;
- la comunità studentesca, delle dottorande e dei dottorandi.

In particolare, lo scambio ha avuto luogo attraverso distinti momenti di interazione con valenza formativa e informativa e attraverso le audizioni.

Gli **incontri con valenza formativa e informativa** hanno permesso di proseguire con la condivisione di scelte ed azioni e con la delineazione di nuove strategie, a cui è seguito il monitoraggio dello stato avanzamento delle azioni, l'individuazione delle criticità e la successiva presa in carico. I momenti di confronto hanno permesso di comprendere o raffinare la comprensione del contesto di riferimento e proseguire con l'implementazione dei diversi requisiti AVA3. Il Presidio della Qualità ha proseguito con la formazione e l'accompagnamento volti al supporto dei processi di autovalutazione, valutazione e riesame della Sede, dei CdS, dei Dottorati di Ricerca, dei Dipartimenti e delle CDP (Commissioni Didattiche Paritetiche Docenti-Studenti) attraverso un adeguato supporto metodologico e operativo, nonché l'adozione di Linee Guida.

L'interazione con gli Organi – che ha altresì supportato il processo di Riesame del Sistema di Governo - ha acquisito un connotato sistematico e continuativo. Ciò ha permesso anche l'identificazione delle criticità e la necessità di prendere in carico una serie di questioni.

Più nello specifico, il Presidio della Qualità ha proseguito nell'interlocuzione continuativa e periodica con il Rettore, la Prorettrice e il Direttore Generale, ottenendo un supporto costante. Gli incontri hanno avuto per oggetto i processi di autovalutazione, valutazione e riesame della Sede, dei CdS, dei Dottorati di Ricerca, dei Dipartimenti e delle CDP, nonché il miglioramento continuo dell'architettura del sistema AQ in Ateneo. In aggiunta, gli incontri si sono altresì focalizzati sulla preparazione della visita di accreditamento. L'obiettivo è stato quello di informare e di condividere con la *Governance* una serie di iniziative che avrebbero coinvolto i diversi attori della comunità (Vice-Rettori/Rettrici, Delegati/e del Rettore, Amministrazione Centrale, Organi periferici, Rappresentanze studentesche e dottorali) nelle diverse fasi di maturazione del processo.

Il dialogo con i/le Vice-Rettori/Rettrici e le/i Delegate/i del Rettore è stato caratterizzato da una periodicità sostanzialmente mensile, in merito a strategie di medio/lungo e breve termine che rientrano nelle loro competenze e deleghe e riferite ai processi AQ. Parimenti, anche il confronto con gli Organi periferici (Dipartimenti, Scuole, Poli, Scuola di Dottorato, Corsi di Studio) ha

favorito la realizzazione delle tipiche fasi del ciclo di Deming. Inoltre, il Presidio della Qualità ha partecipato regolarmente ai lavori della Commissione Ricerca e della Commissione Didattica di Senato Accademico, per favorire un allineamento costante e uno scambio reciproco, quando necessario.

Altrettanto proficuo è stato il confronto con il Nucleo di Valutazione, nell'intento di proseguire la condivisione della programmazione dei lavori e dell'aggiornamento periodico.

Le **audizioni** del Presidio della Qualità - per le quali si fa rimando puntuale ai verbali del Presidio della Qualità - hanno avuto luogo, oltre che con il Nucleo di Valutazione, anche con il Senato Accademico, il Consiglio di Amministrazione, il Coordinamento dei Dirigenti dell'Amministrazione Centrale e la Scuola di Dottorato. Il dialogo continuo, formalizzato nelle audizioni, ha certamente favorito l'*engagement* degli Organi di Governo.

Le audizioni con il Nucleo di Valutazione si sono focalizzate sui processi e sulle attività coordinate dal Presidio della Qualità volte al miglioramento dei processi di AQ, oltre a questioni più specifiche quali la presa in carico delle raccomandazioni e delle azioni di miglioramento contenute nella Relazione della CEV, il riesame del Sistema di Governo, nonché le criticità legate alle Relazioni delle CPD. In aggiunta, il Nucleo di Valutazione è stato aggiornato in merito alle attività condotte dal Presidio della Qualità in preparazione della visita di Accredimento Periodico. Infine, il Presidio della Qualità ha partecipato alle audizioni del Nucleo di Valutazione con alcuni organi periferici (Dipartimenti, Corsi di Dottorato, Corsi di Studio e CDP).

Le audizioni con il Senato Accademico, il Consiglio di Amministrazione, il Coordinamento dei Dirigenti dell'Amministrazione Centrale e la Scuola di Dottorato hanno favorito la focalizzazione su questioni di particolare rilevanza collegate al miglioramento continuo dell'architettura e del sistema AQ in Ateneo, nell'intento di informare e di condividere con i diversi attori della comunità lo stato avanzamento di una serie di attività legate all'AQ (docenti, personale tecnico-amministrativo, rappresentanze studentesche e dottorali) nelle diverse fasi operative del processo. Con l'occasione, l'attenzione è altresì andata alla preparazione della visita di accreditamento.

Autovalutazione: il giudizio in merito al grado di coinvolgimento della comunità di Ateneo nelle attività proposte dal Presidio della Qualità è positivo. In particolare, i diversi attori coinvolti hanno aderito favorevolmente alle iniziative di impulso, monitoraggio e di potenziamento dei processi di AQ proposte. L'azione di formazione e di supporto è stata funzionale e necessaria per generare engagement.

In un'ottica di miglioramento continuo, sarebbe funzionale rafforzare la "rete" con gli Organi periferici - attualmente resa possibile attraverso la figura del Referente AQ nei Dipartimenti. Si ritiene, pertanto, funzionale mettere a sistema anche l'esperienza maturata durante la preparazione della visita di accreditamento affinché il Presidio della Qualità possa contare su una rete composta da docenti e da personale tecnico amministrativo nei diversi Organi periferici che si occupino di gestire i processi AQ nei Dipartimenti, nei Corsi di Dottorato di Ricerca, nei CdS e nelle CDP.

2. Il confronto con le rappresentanze studentesche

Nel corso degli anni, il Presidio della Qualità ha curato regolari incontri con la Rappresentanza Studentesca con valenza di formazione sulle tematiche dell'AQ e di riflessione sul coinvolgimento delle e degli studenti nei processi dell'Ateneo. Il Presidio della Qualità in carica per il mandato 2022-25 conta, nella sua composizione, 3 Rappresentanti delle e degli Studenti e 1 Rappresentante delle e dei Dottorandi; la nutrita Rappresentanza in seno al Presidio della Qualità ha permesso, nel corso del 2023, di dedicare particolare attenzione alle iniziative per gli/le Studenti nell'ambito dell'Assicurazione Qualità, al fine di provare ad intercettare le istanze per il miglioramento e di promuovere il coinvolgimento attivo delle e degli Studenti nei processi, nonché di fornire guida e supporto ai/alle Colleghi/e in una fase, quella dell'Accreditamento Periodico, che ha coinvolto in maniera importante la Comunità Studentesca di UniTo.

Nel 2023, sono stati due i momenti progettati e sviluppati dalla Componente Studentesca e Dottorale del Presidio della Qualità, con finalità di confronto con i/le propri/e colleghi/e che siedono negli Organi di Scuola, Dipartimento, Corso di Studio e nelle Commissioni deputate all'AQ.

Il **primo confronto** si è tenuto nel mese di marzo ed ha assunto la forma di un ciclo di audizioni di *debriefing* con le rappresentanze studentesche nei Consigli di Scuola, Dipartimento, Corso di Studio (CdS), e nelle Commissioni Didattiche Paritetiche Docenti-Studenti (CDP) e Monitoraggio e Riesame (CMR), al termine del mandato 2021-2023 e in vista del rinnovo di tali rappresentanze.

Durante gli incontri, avvenuti in modalità *peer-to-peer*, si sono approfonditi aspetti legati alla percezione del ruolo del/della Rappresentante da parte della Comunità Studentesca, alla valorizzazione di questa figura da parte del sistema AQ, nonché al carico di lavoro e alla possibilità di incidere nei processi decisionali.

Il fine ultimo della consultazione è stato di individuare modalità ottimali per implementare le strategie di informazione e formazione, incoraggiare la partecipazione attiva e l'accompagnamento delle rappresentanze studentesche, per supportare in maniera più efficace queste ultime durante il mandato 2023-25.

Gli incontri si sono tenuti dal 7 al 10 marzo 2023 e vi hanno partecipato un totale di 48 Rappresentanti, tra eletti e cooptati.

Gli esiti del percorso di audizione con le Rappresentanze hanno portato la Componente Studentesca e Dottorale del Presidio della Qualità a formulare una serie di suggerimenti, che sono stati discussi in seno al Presidio della Qualità e presentati alla *Governance* e alle Direzioni competenti.

Si presentano di seguito, tra le proposte di miglioramento avanzate dalla Componente Studentesca, quelle che hanno ottenuto un maggiore riscontro e hanno portato all'implementazione di azioni concrete, già nel corso del 2023:

1. necessità di proseguire l'attività di formazione delle Rappresentanze entranti su EduMeter, prevedendo momenti specifici per le CMR e per le CDP. Tale aspetto è stato preso in carico direttamente dalle Rappresentanze nel Presidio della Qualità, v. sotto;
2. necessità di garantire l'accesso ai dati per la Componente Studentesca di CMR e CDP. Il Presidio della Qualità ha provveduto a modificare le Linee Guida per l'utilizzo dei risultati della rilevazione Opinione Studenti, Docenti e Laureati da parte dei Corsi di Studio, assegnando ad un Rappresentante della Componente Studentesca la possibilità di filtrare i commenti liberi dei Questionari Edumeter insieme al Presidente del CdS, al fine di garantire che la Componente Studentesca non perda accesso a questi dati.
3. predisposizione di un box all'interno delle pagine del portale del "Kit del rappresentante", per consentire un'interlocuzione diretta *peer-to-peer* che possa essere gestita dalle rappresentanze studentesche e dottorali del Presidio della Qualità. Questo aspetto è stato

gestito dalla Direzione Sistemi Informativi, Portale e E-learning ed ha portato alla creazione del box alla pagina [Rappresentante Studenti](#), che può essere utilizzato dalle Rappresentanze Studentesche dei vari Poli dell'Ateneo che abbiano necessità di un confronto con i/le Rappresentanti nel Presidio della Qualità.

4. necessità di fornire un riconoscimento per lo svolgimento dell'attività di rappresentanza. A tale scopo è stato sviluppato, internamente al Presidio della Qualità ed in condivisione con la *Governance*, il progetto di “Messa in trasparenza delle competenze maturate dalla rappresentanza studentesca” (presentato alla Commissione Didattica del Senato Accademico il 7/11/2023), che porterà, per coloro che ne faranno domanda, al riconoscimento delle competenze maturate, sotto forma di *Open Badge* su piattaforma Bestr Cineca, previa valutazione delle domande da parte di una Commissione preposta e paritetica, secondo le modalità illustrate alla relativa delibera.

Nel mese di giugno 2023 si è tenuto, invece, il **secondo momento di contatto** con le Rappresentanze, sotto forma di un incontro di formazione dedicato, in maniera trasversale alle tematiche dell'Assicurazione Qualità.

Una prima parte della formazione è stata erogata da un Valutatore Studente con esperienza internazionale e da un Valutatore Studente ANVUR, i quali hanno fornito gli elementi di contesto relativi all'AQ nella EHEA (European Higher education Area).

Poiché l'incontro del 19 giugno 2023 ha rappresentato il primo appuntamento in-formativo per le Rappresentanze neo-elette e cooptate all'interno delle CMR e delle CDP, si è ritenuto proseguire fornendo loro una spiegazione, a cura di studenti e studentesse uscenti dagli stessi Organi, delle modalità del lavoro di rappresentanza in queste Commissioni, che sarà poi approfondito in termini di contenuto del lavoro in una serie di presentazioni sui temi specifici (Scheda di Monitoraggio Annuale, Riesame Ciclico, Opinione Studenti, nuove istituzioni).

Al termine della giornata, si è tenuta una parte di “workshop sulla Rappresentanza” con la discussione, a piccoli gruppi, di casi studio risolvibili con gli strumenti che l'Ateneo assegna alle Rappresentanze, con la presentazione, da parte di un portavoce per ciascun gruppo, del percorso individuato per il superamento della criticità e con un *feedback* da parte dei relatori.

L'iniziativa ha visto la partecipazione di circa 40 Rappresentanti. Il Presidio della Qualità, anche tramite i riscontri diretti del ciclo di incontri in corso nel 2024, si sta interrogando sulle cause che abbiano determinato una bassa partecipazione e che, in generale, vedono la Rappresentanza Studentesca poco interessata ai processi di AQ.

Nell'ottica di condividere con la Comunità Studentesca dell'Ateneo semplici e chiare informazioni relative al processo di Accreditamento Periodico, le Rappresentanze Studentesche e Dottorali del Presidio della Qualità hanno predisposto un [video informativo](#), che è stato diffuso tramite il portale di Ateneo. Questa comunicazione è nata dall'esigenza di raggiungere in maniera capillare tutti/e gli/le Studenti dell'Ateneo, per condividere informazioni circa le fasi del processo e la possibilità di essere direttamente coinvolti durante la Visita. Il video ha ottenuto circa 200 visualizzazioni.

Oltre a progettare iniziative e momenti dedicati alle Rappresentanze e alle/agli Studenti dell'Ateneo, la Componente Studentesca e Dottorale del Presidio della Qualità partecipa a pieno titolo ad altre iniziative del Presidio della Qualità. A questo proposito, si segnala la partecipazione di un Componente Studente a tutte le iniziative di formazione e informazione dedicate alle CDP ed erogate nei mesi di giugno, luglio e ottobre 2023, nonché la costante presenza e partecipazione di almeno uno studente/una dottoranda agli incontri di formazione a Dipartimenti, Corsi di Dottorato e Corsi di Studio sui processi di Assicurazione Qualità che si sono svolti nel mese di settembre 2023.

Infine, a partire dall'insediamento del Consiglio delle e degli Studenti, avvenuto il 16 giugno 2023, i Rappresentanti del Presidio della Qualità partecipano come uditori alle sedute del Consiglio, ottemperando al Regolamento del Consiglio, art. 3.

Questo coinvolgimento, implementato nel corso del 2023, consente un'interazione tra il più alto Organo di Rappresentanza Studentesca in Ateneo e il Presidio della Qualità, e permette la definizione sistematica di momenti che contribuiscono all'obiettivo di una Comunità Studentesca più informata e partecipe ai processi di AQ. Nel corso delle sedute del 2024, infatti, non sono mancati gli interventi degli Uditori Studenti del Presidio della Qualità alle sedute, come evincibile dai relativi verbali.

Autovalutazione: l'attività di contatto con le Rappresentanze, agevolata dall'individuazione di momenti e canali dedicati, ha permesso di raccogliere numerose istanze per il miglioramento e di fornire suggerimenti individualizzati per il superamento delle criticità, nonché di mettere a sistema importanti azioni, alcune delle quali potrebbero incentivare gli/le Studenti a partecipare ai processi di miglioramento dell'Ateneo; tuttavia il Presidio della Qualità riconosce, anche alla luce del basso tasso di partecipazione ad alcune iniziative, che la Comunità Studentesca, attraverso i propri Rappresentanti, non è del tutto partecipe ai processi di AQ.

Le iniziative di audizione e contatto diretto con le Rappresentanze sono state apprezzate dai partecipanti, e la Componente Studentesca e Dottorale del Presidio della Qualità ha ritenuto utile mantenere tale forma di interlocuzione anche per il 2024; al fine di aumentare la partecipazione e avvicinare il Presidio della Qualità ai diversi Luoghi dell'Ateneo, gli incontri nel 2024 sono stati organizzati nei diversi Poli dell'Ateneo, anziché presso il Rettorato.

Gli incontri del 2024 rappresentano un'importante occasione per una restituzione rispetto all'implementazione dei suggerimenti mossi dai propri predecessori durante le audizioni di debriefing del 2023. Al fine di portare avanti iniziative che accolgano le esigenze della Comunità Studentesca, il Presidio della Qualità sta attuando una raccolta di feedback nel corso degli incontri del 2024.

3. L'AQ Didattica

3.1 Gli strumenti informatici a supporto dell'AQ

Durante il 2023, il Presidio della Qualità ha proseguito l'azione di monitoraggio e di potenziamento dei processi di AQ nell'intento di dare continuo impulso al miglioramento e all'implementazione delle indicazioni fornite da ANVUR, anche attraverso il confronto diretto con gli attori del sistema (componente docente, personale tecnico-amministrativo e componente studentesca) e l'organizzazione di [incontri formativi](#) con riferimento ai vari processi di AQ.

Sin dal 2014, il Presidio della Qualità ha predisposto una procedura informatizzata di supporto alle attività di AQ che è stata annualmente aggiornata ed implementata, e che può essere raggiunta all'indirizzo www.aqv.unito.it, nell'intento di riunire in un unico strumento i processi di AQ e la relativa documentazione iniziale, intermedia e finale.

L'accesso da parte della comunità UniTo alla procedura avviene attraverso le credenziali SCU di Ateneo, visualizzando i vari servizi in funzione delle abilitazioni assegnate in base al ruolo rivestito. La disponibilità di una procedura che presenta tutti i processi AQ agevola lo scambio da parte di tutti gli attori coinvolti, anche in virtù delle molteplici fonti di informazione e dei numerosi processi attivi. La procedura rappresenta un luogo di condivisione di documenti e di informazioni che permette a ciascun organo di assumere e assolvere in modo trasparente le proprie specifiche responsabilità.

La procedura raccoglie numerosi servizi: Monitoraggio Indicatori Dottorati di Ricerca, Servizi di Valutazione e distribuzione risorse della Ricerca, Servizi di Accreditamento della Didattica, Schede di Valutazione dei Requisiti AVA3, Piattaforma Punti Organico.

In merito all'ambito della Didattica, il dettaglio dei processi gestiti, ciascuno dei quali presenta specifiche interconnessioni tra ruoli e attività di tutti gli attori coinvolti, è il seguente:

- Consultazione parti interessate: la pagina contiene i verbali delle Consultazioni per tutti i CdS nell'intento di permettere un monitoraggio puntuale circa l'aggiornamento dei verbali da parte del Presidio della Qualità. L'accesso è dei/delle Presidenti di CdS e del personale tecnico-amministrativo di supporto;
- Rapporto di Riesame Ciclico: la pagina - aggiornata nella primavera 2023 - permette di coordinare il processo e assicurare una modalità uniforme di svolgimento del Riesame Ciclico da parte dei CdS dell'Ateneo. Facendo seguito all'introduzione dell'ultimo modello, per ognuna delle quattro scadenze individuate per il Riesame Ciclico i CdS hanno la possibilità di caricare il file completato in uno spazio dedicato. In aggiunta, il Presidio della Qualità ha a disposizione un box per commentare l'attività svolta e per inserire eventuali suggerimenti ed approfondimenti. I/le Direttori/Direttrici di Dipartimento, i/le Vice alla Didattica ed i/le Referenti AQ di Dipartimento hanno la possibilità di visualizzare e monitorare l'attività di autovalutazione svolta dai CdS. L'accesso è riservato in modalità di scrittura ai/alle Presidenti dei CdS, agli altri componenti della CMR da loro incaricati, al personale tecnico-amministrativo di riferimento del CdS e al responsabile di Polo della Didattica;
- Relazione Annuale Commissione Didattica Paritetica Docenti-Studenti: questa pagina, inizialmente realizzata per assicurare una modalità uniforme di Relazione a livello di Ateneo, permette di assolvere a numerose altre funzioni. Si pensi alla guida del processo nella sua scansione temporale, all'assegnazione e alla messa a disposizione - attraverso lo strumento del link - dei documenti a supporto dell'analisi per le diverse CDP e alla condivisione automatica dei documenti con i diversi attori coinvolti. Il sistema, infatti, effettua un salvataggio definitivo che attiva l'invio di una mail con il quadro completato al/alla Direttore/Direttrice di Dipartimento, al/alla Vice alla Didattica, al/alla Referente AQ di Dipartimento e al/alla Presidente di CdS: questo flusso informativo consente l'immediata presa in carico delle criticità o delle aree di miglioramento rilevate;
- Verbali CMR/CdS su schede insegnamento e Opinione Studenti: questa pagina supporta i CdS nella raccolta dei verbali utili per i processi di AQ e consente alle CDP di disporre di uno spazio dove consultare i verbali, che costituiscono una fonte fondamentale per la valutazione oggetto della redazione della Relazione Annuale. L'accesso è riservato in scrittura ai/alle Presidenti di CdS e al personale tecnico-amministrativo di supporto, mentre quello in lettura è di tutti i componenti delle CDP. Il Presidio della Qualità della Qualità ha accesso alla visualizzazione dei documenti di tutti i CdS, per favorire il monitoraggio del buon andamento del flusso comunicativo;
- Risposta alle criticità/proposte per il miglioramento rilevate dalla CDP: la pagina offre alle Commissioni Didattiche Paritetiche Docenti-Studenti la possibilità di monitorare la presa in carico delle osservazioni contenute nelle Relazioni da parte non solo dei CdS ma anche dei Dipartimenti, garantendo un lineare flusso informativo. Nella procedura informatica viene messo a disposizione l'estratto del verbale di Consiglio di Corso di Studio e l'estratto del verbale di Consiglio di Dipartimento in cui la relazione della CDP è stata posta all'ordine del giorno per la discussione, la definizione/pianificazione delle attività in risposta alle segnalazioni ricevute e la conseguente approvazione. La scansione temporale di caricamento dei verbali è volta a permettere ai Dipartimenti (scadenza 30 giugno), in quanto responsabili della Didattica dei propri CdS, di prendere in considerazione, nella propria delibera, quanto indicato in precedenza dai Corsi di Studio nei loro verbali (scadenza 28 aprile);

- Componenti CMR: la pagina è stata creata affinché il Presidio della Qualità possa disporre delle composizioni aggiornate delle Commissioni Monitoraggio e Riesame dei CdS che sono spesso destinate alle comunicazioni. Inoltre, in considerazione del continuo *turnover* della componente studentesca, la pagina consente al Presidio della Qualità di coinvolgere gli studenti e le studentesse negli incontri formativi organizzati nel corso dell'anno. L'aggiornamento di tale pagina è a carico del personale tecnico-amministrativo referente dei CdS;
- Archivio: l'archivio della documentazione AQ è organizzato per anno di redazione della stessa, è accessibile a chiunque abbia un'abilitazione alla procedura informatica e raccoglie: le Relazioni Annuali delle Commissioni Didattiche Paritetiche Docenti-Studenti organizzate per Dipartimento e per CdS, le Schede di Monitoraggio Annuale, i verbali dei CdS utili alle Commissioni Didattiche Paritetiche Docenti-Studenti, le Risposte ai rilievi delle Commissioni Didattiche Paritetiche Docenti-Studenti da parte dei CdS e dei Dipartimenti e i Rapporti di Riesame Ciclico.

Autovalutazione: il Presidio della Qualità da diversi anni utilizza questo supporto informatico per il workflow dei CdS, Dipartimenti e CDP nei processi di AQ. Attraverso la procedura stessa il Presidio della Qualità riesce a monitorare il caricamento puntuale ed esaustivo dei verbali da parte dei CdS e dei Dipartimenti e, in aggiunta, verifica l'andamento della stesura e chiusura della relazione annuale delle CDP di Ateneo. Alla luce di quanto sopra il Presidio della Qualità ritiene importante continuare ad utilizzare la procedura AQV anche per l'anno 2024.

3.2 La Scheda di Monitoraggio Annuale

La Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) costituisce uno strumento di autovalutazione che i CdS effettuano sulla base di [Linee Guida](#) aggiornate annualmente dal Presidio della Qualità, nelle quali vengono illustrate le attività con motivazioni e tempistiche, il coinvolgimento dei vari interlocutori, i supporti messi a disposizione dal Presidio della Qualità ed esempi di buone pratiche.

L'attività di autovalutazione viene svolta in sede istruttoria dalle Commissioni Monitoraggio e Riesame dei singoli CdS e, successivamente, i risultati vengono sottoposti dal/dalla Presidente all'approvazione del Consiglio del CdS, che definisce e approva gli interventi correttivi e/o migliorativi che il CdS intende attuare a fronte delle considerazioni emerse nella fase di analisi.

Nella SMA vengono commentati in modo critico e sintetico gli indicatori quantitativi forniti dall'ANVUR sulle carriere della componente studentesca e sul percorso di studio, anche attraverso il confronto con i valori medi riferiti ai CdS della stessa classe di laurea, a livello nazionale, e dell'area geografica di riferimento.

A partire dal 2020 la SMA è stata implementata con due ulteriori aspetti fondamentali che riguardano il monitoraggio delle azioni di miglioramento introdotte nell'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico del CdS e l'analisi dei risultati della rilevazione dell'Opinione Studenti dell'a.a. precedente. In questo modo, il CdS può indicare le eventuali azioni di miglioramento intraprese e le attività di condivisione effettuate nei confronti della componente studentesca, anche per sensibilizzare ai processi di AQ e all'importanza di una corretta compilazione dei questionari.

Questi due ulteriori argomenti consentono ai CdS di disporre di uno strumento di autovalutazione annuale complessivo, che confluisce in un documento formale e uniforme a disposizione dei valutatori interni ed esterni all'Ateneo, ed è disponibile in SUA-CdS. Inoltre, le Commissioni Didattiche Paritetiche Docenti-Studenti possono utilizzare la SMA come fonte di informazione aggiornata ai fini della stesura della propria Relazione Annuale.

Per assicurare la tempestività e l'aggiornamento dei dati e delle informazioni, il Presidio della Qualità ha calendarizzato lo svolgimento della SMA nel mese di ottobre. In tal modo, i CdS dispongono dei dati ANVUR aggiornati a inizio anno accademico - tempo congruo per il monitoraggio dopo la chiusura dell'ultimo Riesame Ciclico - e dei dati complessivi relativi alla rilevazione delle Opinioni dell'anno accademico conclusosi il 30 settembre.

Inoltre, le Commissioni Didattiche Paritetiche Docenti-Studenti, sin dai primi giorni del mese di novembre, dispongono delle Schede di Monitoraggio Annuale con commenti su dati aggiornati, in tempo utile per il completamento della propria Relazione Annuale.

Il Presidio della Qualità, con l'ausilio dell'ufficio di supporto, vigila sul rispetto dei tempi di compilazione delle SMA da parte dei CdS in modo da poter mettere i documenti a disposizione delle Commissioni Didattiche Paritetiche Docenti-Studenti che utilizzano le SMA come fonte.

Entrando nel merito del supporto all'attività di analisi degli indicatori svolta dal Presidio della Qualità, si evidenzia quanto segue:

- con riferimento agli indicatori ANVUR, Presidio della Qualità e Nucleo di Valutazione condividono la scelta di un sottoinsieme di indicatori oggetto di analisi prioritaria da parte dei CdS nell'attività di autovalutazione annuale, individuati come indicatori "sentinella". Per ogni indicatore, il Presidio della Qualità segnala ai CdS potenziali aspetti di riflessione e ulteriori indicatori collegati per potenziare l'analisi, così come indicato nell'allegato 1 (pag. 7) delle [Linee Guida per la Scheda di Monitoraggio Annuale dei CdS](#);
- al fine di supportare i CdS nell'analisi degli indicatori e agevolarne la lettura e l'interpretazione dell'andamento, da diversi anni il Presidio della Qualità elabora e distribuisce ai CdS un file con gli indicatori selezionati da commentare in via prioritaria ove, con un codice colore, è possibile identificare facilmente l'andamento rispetto alla media nazionale e i relativi scostamenti del 10% e 20% e, per avere un ulteriore riferimento, viene altresì riportata la media di area geografica;
- a tutti i CdS viene inviata la medesima elaborazione su tutti gli indicatori ANVUR, in modo tale che i dati possano essere utilizzati come ulteriore approfondimento per il monitoraggio, sulla base delle valutazioni specifiche dei singoli CdS.

Con riferimento al monitoraggio richiesto ai CdS rispetto alle azioni individuate nel Riesame Ciclico, come già menzionato, il Presidio della Qualità ha inteso che la SMA rappresenti un'occasione formale di monitoraggio annuale del livello di raggiungimento degli obiettivi previsti, e consenta di realizzare un'attività di autovalutazione costante sull'andamento delle azioni introdotte volte al miglioramento continuo del CdS.

Nel 2023 il Presidio della Qualità ha ritenuto di completare l'attività per tutti i CdS, chiedendo di effettuare l'analisi, già svolta da alcuni di essi, sui risultati dell'Opinione Docenti e del Questionario AlmaLaurea somministrato ai laureati. Secondo le indicazioni delle [Linee Guida per la Scheda di Monitoraggio Annuale dei CdS 2023](#) e delle [Linee Guida per l'utilizzo dei risultati delle rilevazioni Opinione Studenti, Docenti e Laureati da parte dei Corsi di Studio](#), i CdS sono stati chiamati ad analizzare dettagliatamente i risultati delle rilevazioni dell'Opinione Studenti (Questionario Insegnamenti e Questionario Corso di Studio, Aule, Attrezzature e Servizi di Supporto, Strutture e Prove d'esame, relativi all'a.a. precedente), dell'Opinione Docenti e del Questionario AlmaLaurea somministrato ai Laureati, disponendo, quindi, di punti di vista differenti sui medesimi temi, che risultano utili al miglioramento consapevole e costruttivo della qualità della didattica del CdS.

A tal proposito viene sottolineato che la CMR, al pari degli scorsi anni, prende in analisi oltre ai dati anche i commenti liberi dei questionari, previa verifica da parte del Presidente del CdS e di un rappresentante della componente studentesca di eventuali testi o commenti che risultino inopportuni o lesivi. In particolare, nelle Linee Guida del 2023 è stata formalizzata la valutazione in pariteticità,

anche per il CdS, in virtù della buona prassi già prevista per le Commissioni Didattiche Paritetiche Docenti-Studenti.

La scelta di ampliare l'analisi all'Opinione Docenti, è dovuta alla necessità di stimolare l'attenzione del corpo docente al rilascio della propria opinione con azioni maggiormente incisive rispetto alle precedenti; il tentativo di persuasione effettuato nel 2022 attraverso una comunicazione ai/alle Direttori/Direttrici di Dipartimento in Senato Accademico ha migliorato il livello di risposta, facendo incrementare i questionari compilati da 1728 a 2679, ma l'intento è quello di produrre un impatto maggiore nel tempo, attraverso l'introduzione formale di un'attività di analisi da parte dei CdS che a loro volta coinvolgeranno il corpo docente.

Con riferimento all'analisi del Questionario AlmaLaurea, già precedentemente oggetto di approfondimento da parte dei CdS attraverso gli indicatori sentinella dedicati a Efficacia, Soddisfazione e Occupabilità (iC06 e iC26), il Presidio della Qualità ha formalizzato il precedente suggerimento pervenuto dal Nucleo di Valutazione attraverso la propria Relazione Annuale.

Formazione e monitoraggio

Ogni anno nel mese di settembre, prima dell'avvio dell'attività, il Presidio della Qualità effettua un incontro di formazione online rivolto prioritariamente ai/alle Presidenti dei CdS insieme ai componenti della CMR (componente docente e studentesca) e al personale di supporto al CdS coinvolti nell'attività di analisi e stesura della Scheda, con invito esteso altresì ai/alle Direttori/Direttrici di Dipartimento, ai/alle Vice-Direttori/Direttrici alla Didattica del Dipartimento, ai/alle Referenti AQ di Dipartimento, ai/alle Direttori/Direttrici delle Scuole e ai/alle Presidenti della Commissioni Didattiche Paritetiche Docenti-Studenti, anch'essi coinvolti a vario titolo direttamente nel processo o nei suoi effetti.

L'incontro è volto a condividere le Linee Guida per la Scheda di Monitoraggio Annuale e a presentare l'attività di autovalutazione. Vengono approfonditi in particolare: gli indicatori ANVUR con illustrazione degli strumenti messi a disposizione per una lettura agevole dei dati, oltre a suggerimenti relativi alle modalità di svolgimento dell'analisi; la descrizione delle possibili modalità di commento del livello di raggiungimento degli obiettivi dell'ultimo Riesame Ciclico; il commento relativo alla rilevazione delle opinioni dell'a.a. precedente, al coinvolgimento della componente studentesca nell'attività di analisi, alle conseguenti azioni di miglioramento intraprese e alla condivisione con gli studenti e le studentesse delle azioni correttive introdotte e dei risultati raggiunti; le istruzioni circa l'iter formale di approvazione dell'attività e suggerimenti pratici per lo svolgimento dell'autovalutazione.

L'incontro rappresenta, inoltre, un'utile occasione per il Presidio della Qualità per illustrare come la SMA si inserisca nel quadro delle attività AVA volte a migliorare costantemente la didattica ed i servizi agli studenti, affinché il percorso universitario risulti efficace per gli studenti e le studentesse, e soddisfacente per i docenti e il personale tecnico-amministrativo.

Specifica attenzione, infine, viene rivolta al riscontro dell'attività di monitoraggio svolta dal Presidio della Qualità sulle SMA dell'anno precedente, in modo da assicurare il miglioramento del processo per tutti i CdS attraverso l'esplicitazione delle aree di miglioramento e la condivisione delle buone pratiche.

La partecipazione in videoconferenza consente una presenza numerosa e variegata per i diversi ruoli invitati e lo scambio diretto consente un avvio maggiormente consapevole della attività di Monitoraggio Annuale, in particolare per i/le numerosi/e Presidenti di CdS appena insediati/e. Il Presidio della Qualità e lo staff confermano, anche in tale occasione, la disponibilità all'accompagnamento dei CdS per il completamento della SMA e per l'interpretazione degli indicatori ANVUR, attraverso un supporto tempestivo e costante.

Al fine di accompagnare i CdS nello svolgimento di un'analisi esaustiva, dal 2021 il Presidio della Qualità ha introdotto un'ulteriore attività di monitoraggio che si è concretizzata nella lettura di tutte le SMA e, ove necessario, nel successivo suggerimento individuale di adeguamento dell'analisi non completa di tutti gli elementi.

Il gruppo di lavoro ha analizzato le Schede dei 160 CdS attivi nel 2023 attraverso due fasi di lavoro e coinvolgendo il Referente AQ del Dipartimento in un lavoro di coordinamento nella stesura della Scheda. In prima battuta sono state analizzate le SMA di tutti i CdS dei 5 Dipartimenti in Accredimento Periodico e - grazie al coordinamento dei Referenti AQ del Dipartimento - le Schede oggetto di miglorie sono state modificate prima della chiusura del 31 ottobre. Una seconda fase ha invece riguardato il monitoraggio delle SMA dei CdS di tutti gli altri Dipartimenti, condotto tra novembre e dicembre in parallelo con le attività di accompagnamento ai CdS selezionati per l'Accredimento Periodico. I risultati sono stati poi condivisi a metà dicembre con i Referenti AQ di Dipartimento e con i CdS, a cui però non è stato chiesto di riaprire le Schede ma di integrare le eventuali segnalazioni di migloria direttamente nella SMA 2024, considerati i tempi troppo ravvicinati di chiusura della banca dati. Nel complesso, solo 45 sono stati i documenti attenzionati, in quanto il commento ivi riportato non presentava una o più delle tre sezioni richieste.

Tale attività di monitoraggio puntuale da parte del Presidio della Qualità era già stata svolta negli anni precedenti, portando a considerazioni che sono state successivamente condivise con i CdS in sede di formazione plenaria.

Autovalutazione: il Presidio della Qualità conferma il parere positivo sul processo di accompagnamento e revisione che ha assicurato un continuo miglioramento delle Schede e il monitoraggio costante dell'andamento dei CdS dell'Ateneo. Il Presidio della Qualità, data la numerosità dei CdS, al fine di potenziare la granularità degli interventi, ha cercato nel 2023 un maggiore coinvolgimento dei/delle Referenti AQ di Dipartimento che possono intervenire in modo uniforme sui CdS di afferenza del loro Dipartimento e così monitorare l'attività in corso di svolgimento nel mese di ottobre. Inoltre, la formazione effettuata nel 2023 ha determinato un momento di incontro e consentito di instaurare un dialogo positivo non solo con i CdS ma anche con i Dipartimenti e le CDP. Essa è stata da loro considerata molto utile, pertanto il Presidio della Qualità si propone di continuare questa attività di formazione anche nel 2024.

3.3 Il Rapporto di Riesame Ciclico

L'attività di Riesame Ciclico prende avvio ogni anno con la selezione, da parte del Presidio della Qualità, di una rosa di CdS sulla base dei seguenti criteri:

- indicazioni del Nucleo di Valutazione;
- Riesame Ciclico datato;
- presenza di indicatori ANVUR critici;
- necessità di effettuare modifiche sostanziali di ordinamento;
- presenza di consultazioni con le parti interessate datate o condotte in maniera difforme rispetto alle Linee Guida di Ateneo;
- autonoma proposta del CdS;
- CdS di nuova istituzione.

L'elenco dei CdS individuati viene trasmesso alle Direzioni di Dipartimento, sia per una conferma dei CdS individuati dal Presidio della Qualità nel caso alcuni fra questi fossero da espungere perché in situazioni particolari da valutare in contraddittorio con il Presidio della Qualità (quali ad esempio CdS in attesa di decreti ministeriali con modifiche di normativa sulle classi e quindi con impatto sull'ordinamento, come successo per i CdS di Psicologia), sia per l'individuazione di ulteriori CdS,

chiedendo di segnalare in particolare quelli per i quali fossero previste modifiche di ordinamento didattico di tipo sostanziale o rilevante.

Il processo autovalutativo del Riesame Ciclico dell'Ateneo di Torino si svolge secondo le [Linee Guida per il Rapporto di Riesame Ciclico](#) annualmente approvate dal Presidio della Qualità, e secondo il programma di attività organizzato e scadenzato dal Presidio della Qualità in funzione della disponibilità di dati più aggiornata possibile, in modo da rendere efficace l'analisi svolta ai fini del miglioramento continuo delle attività formative e dei servizi del CdS.

Il Riesame Ciclico, così come le altre procedure di autovalutazione del CdS, è curato dalla Commissione Monitoraggio e Riesame, istituita nell'ambito del Consiglio di Corso di Studio. La CMR, prevista dal Regolamento didattico del CdS (artt.15, 16) è composta da docenti del CdS e da una rappresentanza studentesca.

La CMR redige il Riesame Ciclico sotto la guida del responsabile AQ del CdS. Una volta completata l'attività istruttoria, il Riesame Ciclico viene sottoposto al Consiglio del CdS, che ha la responsabilità di approvare il documento determinando gli obiettivi e le azioni di miglioramento prospettate di cui si fa carico.

Con riferimento al Riesame Ciclico 2023, l'attività ha riguardato un numero molto più esteso di CdS, considerato che le Linee Guida ANVUR sull'Accreditamento Periodico stabiliscono che il Riesame Ciclico dei CdS scelti per l'Accreditamento non debba essere più vecchio di 2 anni. Il Presidio della Qualità ha effettuato un'analisi della situazione dei CdS dell'Ateneo, rilevando di dover coinvolgere tutti i CdS che avevano svolto tale attività di autovalutazione prima del 2021 (ad eccezione dei CdS di recente istituzione) e di dover completare il Rapporto entro giugno 2023, in modo da poter disporre della documentazione degli 83 CdS in tempo utile per la consegna ad ANVUR, in vista dell'Accreditamento Periodico di ottobre.

Al fine di poter supportare al meglio l'imponente numero di CdS coinvolti, il Presidio della Qualità ha ritenuto di coinvolgere quattro esperti di Assicurazione della Qualità per la formazione e l'accompagnamento nella stesura dei diversi quadri del Riesame degli 83 CdS. I corsi sono stati suddivisi in quattro gruppi, organizzati per macroaree tematiche.

Il 3 febbraio 2023 ha avuto luogo il primo incontro di formazione plenaria per la presentazione dell'attività di autovalutazione/riesame e delle modalità di lavoro organizzate dal Presidio della Qualità. Ogni esperto è stato affiancato da due componenti del Presidio della Qualità per accompagnare una ventina di CdS per la formazione in itinere e la revisione del documento finale.

A lavori avviati, il 21 febbraio 2023 ANVUR ha rilasciato un nuovo Schema di Rapporto di Riesame Ciclico che ricalca la Scheda di Valutazione adottata in sede di Accreditamento Periodico, differenziando il modello per i CdS da quello per i CdS di Medicina e Chirurgia (LM-41). Di conseguenza, il Gruppo della Didattica del Presidio della Qualità ha adeguato ai dettami ANVUR le Linee Guida del Riesame Ciclico dell'Università di Torino, e le ha inviate ai CdS affinché potessero proseguire la loro attività in modo continuativo.

Alla luce del nuovo modello, è stato revisionato anche il cronoprogramma delle attività di compilazione dei Sotto-ambiti secondo lo schema seguente:

Entro il 14 aprile 2023	D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del CdS D.CDS.2 L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del CdS
Entro il 28 aprile 2023	Commento agli indicatori

Entro l'8 giugno 2023	D.CDS.3 La gestione delle risorse nel CdS D.CDS.4 Riesame e miglioramento del CdS
Entro il 23 giugno 2023	Approvazione in Consiglio di CdS anche per via telematica

L'avvio delle attività sul nuovo modello è stato supportato da successivi incontri di formazione specifici, tenuti individualmente dai quattro esperti ai rispettivi gruppi di CdS nelle giornate del 29-30-31 marzo 2023.

Al fine di facilitare l'analisi degli indicatori ANVUR, il Presidio della Qualità ha inviato ai CdS l'elaborazione dei dati ANVUR, che viene normalmente inviata per la Scheda di Monitoraggio Annuale, aggiornati ad aprile 2023; tale elaborazione associa ad ogni dato un codice colore che riflette la differenza rispetto alla media nazionale secondo i seguenti range: Inferiore di oltre -20%, Compreso tra -20% e -10%, Compreso tra -10% e +10% e Superiore a +10%. In considerazione dei tempi posticipati di rilascio degli indicatori ANVUR, la scadenza del 28 aprile 2023 per il commento da parte dei CdS è stata prorogata al 12 maggio 2023.

Il Presidio della Qualità, dopo aver appreso, a metà maggio, l'indicazione di ANVUR circa i CdS in Accreditamento Periodico, ha definito che i lavori di approvazione dei documenti di Riesame fossero conclusi dai CdS selezionati dedicando a questi prioritariamente l'attività di rilettura e restituzione, e cadenzando in autunno l'attività per gli altri CdS, come segue:

Entro il 20 settembre 2023	Revisione del Riesame Ciclico e restituzione del Presidio della Qualità/Esperti ai CdS sui sotto-ambiti D.CDS.1 e D.CDS.2
26 ottobre 2023	Formazione plenaria da parte del Presidio della Qualità/Esperti sulla compilazione dei sotto-ambiti D.CDS.3 e D.CDS.4 - Replica
entro il 31 ottobre 2023	Aggiornamento da parte dei CdS del Commento agli Indicatori, utile per la Scheda di Monitoraggio Annuale 2023 sulla base dei dati ANVUR rilasciati a luglio. Stesura del sotto-ambito relativo agli Indicatori (D.CDS.5)
entro il 30 novembre 2023	Compilazione da parte dei CdS sotto-ambiti D.CDS.3 e D.CDS.4
entro il 20 gennaio 2024	Revisione del Riesame Ciclico e restituzione del Presidio della Qualità/Esperti ai CdS sui sotto-ambiti D.CDS.3 e D.CDS.4 e Indicatori (D.CDS.5)
entro il 15 marzo 2024	Approvazione da parte del Consiglio di CdS dell'intero Riesame Ciclico

Formazione e monitoraggio 2023

Al fine di continuare il processo di accompagnamento puntuale dei CdS, il Presidio della Qualità ha programmato ulteriori momenti di confronto e formazione comuni, oltre al consueto supporto

individuale. Gli incontri si sono rivolti ai/alle Presidenti dei CdS, alle relative Commissioni Monitoraggio e Riesame, al personale tecnico-amministrativo di supporto ai CdS e ai/alle Referenti AQ di Dipartimento.

I quattro gruppi di CdS sono stati incontrati individualmente dai quattro esperti con i componenti del Presidio della Qualità assegnati ai singoli gruppi, nei giorni 12-15 e 16 maggio 2023, per fornire un riscontro rispetto al lavoro svolto sui sotto-ambiti 1 e 2 del Riesame Ciclico e per presentare elementi comuni che costituivano aree di miglioramento dell'analisi svolta. Ciò ha reso più agevole anche il proseguimento dell'attività sui sotto-ambiti 3 e 4. Per completare la formazione sugli ultimi due sotto-ambiti, il Presidio della Qualità ha organizzato ulteriori due incontri di formazione con gli esperti che si sono svolti il 18 e il 19 maggio 2023.

A seguito di tali incontri, il Presidio della Qualità è venuto a conoscenza di quali fossero i CdS interessati dalla visita di Accredimento Periodico e, pertanto, ha ricalendarizzato in autunno l'attività per gli altri CdS, prevedendo un ulteriore incontro di formazione il 26 ottobre 2023; in quell'occasione sono stati ripresi i contenuti degli ultimi due sotto-ambiti e sono proseguiti i lavori di revisione e restituzione dei documenti. Degli 83 Corsi di Studio selezionati, il Presidio della Qualità ne ha portati alla conclusione 79: in particolare, il CdS in Medicina e Chirurgia terminerà il Riesame Ciclico in occasione della visita di Accredimento Periodico posticipata all'autunno 2024, il CdS in Diritto Agroalimentare chiuderà i lavori con l'esercizio 2024 al fine di allineare il testo con gli approfondimenti necessari per rispondere a tutti gli aspetti richiesti dal modello AVA3, mentre 2 CdS (Material Science e Scienze e tecnologie dei materiali), non hanno terminato l'attività perché sono stati chiusi nel 2023 a causa del cambio di classe.

Dal punto di vista procedurale i CdS sono chiamati a caricare i file richiesti a ciascuna scadenza nella procedura informatica www.aqv.unito.it.

Infine, il Presidio della Qualità ha attivato già da diversi anni un indirizzo mail dedicato (riesame.ciclico@unito.it) per assicurare una risposta immediata alle richieste di assistenza, sia da parte dei componenti del Presidio della Qualità incaricati, sia da parte dello staff di supporto, garantendo così una costante assistenza ai CdS.

Autovalutazione: il Presidio della Qualità, a fronte della scelta di recuperare il rallentamento causato dalla pandemia nelle attività di Riesame Ciclico anche alla luce del nuovo protocollo AVA3, e considerati i lavori per l'accompagnamento dei CdS nella preparazione alla visita di Accredimento Periodico, conferma il parere positivo sulla forma dell'accompagnamento, a garanzia di un approfondimento adeguato delle tematiche del Riesame, che riprenderà nel 2024 in qualità di primo formatore. Tale conferma la si è inoltre riscontrata nella Relazione Preliminare ANVUR, dove l'imponente lavoro di supporto del Presidio della Qualità è stato valorizzato in alcuni CdS come evidenziato in diversi commenti della CEV:

- *“I principali esiti delle consultazioni sono tenuti in considerazione nella calibrazione del fabbisogno formativo, come dimostrato nei Rapporti di riesame ciclico.”*
- *“Il CdS risulta molto attivo nella messa a punto di azioni di monitoraggio, sui processi di qualità dell'attività didattica, in tutti i suoi aspetti, dall'erogazione ordinaria, alle attività di tutorato, alla didattica di supporto. E mostra anche piena sinergia con gli altri organi accademici preposti al processo di qualità. Il processo di monitoraggio è altresì basato su un'adeguata e realistica mole di dati che vengono valutati e monitorati costantemente.”*
- *“Il CdS, a seguito della segnalazione da parte del CMR, effettua una analisi sistematica delle problematiche emerse e definisce le azioni di miglioramento ove necessario.”*
- *“Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati attraverso i questionari Edumeter e le istanze pervenute dai rappresentanti degli studenti, indagandone le cause e definendo azioni di miglioramento ove necessario.”*

Nella Relazione Preliminare ANVUR si riconosce altresì: “un’ampia attività di formazione e informazione curata dal Presidio della Qualità che, anche con l’aiuto di esperti esterni, incontra periodicamente tutto il personale di UniTo, inclusa la componente studentesca, per sviluppare la cultura dell’AQ. Per le varie strutture dell’AQ sono cadenzate riunioni volte a supportare CdS, Dottorati, Dipartimenti, Commissioni Didattiche Paritetiche Docenti-Studenti, Scuole e tutte le altre strutture che operano nell’AQ”.

3.4 La Relazione Annuale delle Commissioni Didattiche Paritetiche Docenti-Studenti

Sin dal 2013, il Presidio della Qualità ha adottato un proprio *modello* di Relazione Annuale, progressivamente rivista al fine di migliorarne l’efficacia. Tutte le CDP si compongono di un numero uguale di rappresentanti del personale docente e della componente studentesca secondo precisi criteri di incompatibilità e di composizione delle Commissioni e delle sottocommissioni indicati nelle [Linee Guida per la compilazione della Relazione Annuale delle Commissioni Didattiche Paritetiche](#), che illustrano tutti gli aspetti del processo di valutazione.

A partire dal 2019, il Presidio della Qualità ha ritenuto che l’attività della CDP relativa alla Relazione Annuale dovesse focalizzarsi, in particolar modo, sulla valutazione degli aspetti connessi con l’esperienza studentesca e che il modello dovesse assicurare la piena espressione delle studentesse e degli studenti, diventando stimolo di azioni di miglioramento a garanzia della qualità dell’offerta formativa e dei servizi correlati.

Con riferimento alla definizione dei *ruoli* relativi alla Presidenza e alla Vice Presidenza della CDP, il Presidio della Qualità ha inteso garantire la piena espressione delle opinioni della popolazione studentesca nella concreta opportunità di incidere direttamente sul miglioramento della didattica, della sua organizzazione e dei servizi alla didattica medesima. Le Linee Guida prevedono, quindi, che nella riunione di insediamento in seduta plenaria della CDP, venga nominato come Presidente uno dei componenti (tra docenti o studenti). Inoltre, nel caso un componente docente svolga le funzioni di Presidente, un componente selezionato tra le studentesse e gli studenti viene nominato Vice-Presidente e viceversa. Con grande apprezzamento del Presidio della Qualità, molte CDP hanno scelto di nominare Presidente uno studente o una studentessa.

La **tempistica** adottata per la stesura della Relazione in ragione dell’emergenza sanitaria da Covid-19 (attività svolta nel periodo settembre-dicembre anziché su base annuale), ha costituito una sperimentazione che è stata valutata positivamente sia dal Presidio della Qualità, sia dalle Commissioni Didattiche Paritetiche Docenti-Studenti, poiché ha rappresentato, inoltre, una soluzione ad una criticità che si presentava ogni due anni quando, in occasione delle elezioni delle rappresentanze studentesche nei mesi di marzo/aprile, la CDP doveva iniziare a svolgere la sua attività non avendo ancora la possibilità di attingere alle liste degli studenti e delle studentesse.

Il Presidio della Qualità ha deciso, quindi, di mantenere anche per il 2023 l’attività delle CDP legata alla compilazione della Relazione nei mesi da settembre a dicembre. Si deve evidenziare positivamente che la scadenza del quadro relativo alle Schede Insegnamento posta a fine ottobre, ha consentito alle CDP di segnalare a Corsi di Studio e Dipartimenti la necessità di adeguare alle Linee Guida di Ateneo le schede insegnamento relative all’anno accademico in corso, anche con riferimento agli insegnamenti a contratto.

Tuttavia, è stata rilevato come un’attività delle CDP troppo condensata verso i mesi finali dell’anno rischi di impattare negativamente sull’efficacia del supporto che le CDP dovrebbero effettuare relativamente al monitoraggio continuo dei CdS come attività *in itinere* piuttosto che *ex post* accademico.

La compilazione della Relazione Annuale delle CDP viene effettuata attraverso il **servizio informatico centralizzato** www.aqv.unito.it, così come anticipato nella premessa del capitolo. Essa

assicura che tutte le CDP adottino un modello uniforme di Ateneo per la compilazione e la presentazione del documento, e il Presidio della Qualità disponga di uno strumento utile per effettuare un supporto continuo all'attività e al monitoraggio delle tempistiche proposte alle CDP per lo svolgimento di un processo efficace.

Il Presidio della Qualità ha abilitato alla compilazione della procedura informatica i componenti delle singole CDP, affinché tutti possano condividere le attività svolte. Sono inoltre abilitati in lettura Diretrici e Direttori delle Scuole, Direttori, Diretrici i loro Vice alla Didattica e i Referenti AQ dei Dipartimenti afferenti alle singole CDP.

La procedura presenta una struttura utile alla compilazione dei singoli quadri da parte dei componenti delle CDP e la disponibilità dei link ai documenti specifici per ciascuno dei quadri predisposti dal Presidio della Qualità, nonché a spunti di riflessione riportati come quesiti a cui rispondere.

Al fine di garantire una fonte di aggiornamento e formazione costante, in aggiunta all'accompagnamento del Presidio della Qualità e agli incontri di formazione che si illustreranno più avanti, sono annualmente aggiornate e rese disponibili, direttamente in procedura, le Linee Guida per la Commissione Didattica Paritetica Docenti-Studenti e delle pillole informative.

Nel prospetto che segue, viene illustrata la tempistica della compilazione dei quadri della Relazione delle CDP, organizzata in funzione di una proficua **interconnessione con le attività svolte dai CdS**. Il Presidio della Qualità ha, infatti, posto particolare attenzione a tale aspetto, con l'obiettivo di rendere i processi di AQ fluidi ed efficaci ai fini di un'immediata disponibilità di fonti aggiornate, per un effettivo miglioramento continuo della didattica e dei servizi annessi.

Quadri CDP	Scadenza CDP	Attività CdS
A - SCHEDE INSEGNAMENTO (relative all'a.a. con inizio 1° ottobre dell'anno in corso)	31 ottobre 2023 (mesi di lavoro: settembre/ottobre)	Da metà maggio a settembre 2023 i CdS compilano le schede insegnamento valevoli per l'a.a. con inizio 1° ottobre dell'anno in corso
B - DOCENZA, MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, PROVE D'ESAME	11 dicembre 2023 (mesi di lavoro: novembre/dicembre)	Entro il mese di ottobre i CdS analizzano l'Opinione Studenti dell'a.a. precedente
C - LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE	11 dicembre 2023 (mesi di lavoro: novembre/dicembre)	
D - GESTIONE OPINIONI	11 dicembre 2023 (mesi di lavoro: novembre/dicembre)	
E - BUONE PRATICHE	11 dicembre 2023 (mesi di lavoro settembre/dicembre)	Le buone pratiche inserite nella relazione delle CDP dell'a.a. precedente costituiscono un esempio che il CdS può fare proprio

Nell'ottica di valorizzare l'azione di valutazione delle Commissioni in una logica di miglioramento continuo, oramai da diversi anni vengono reiterate le attività che prevedono l'annuale **presa in carico delle criticità e delle aree di miglioramento** da parte dei Dipartimenti, dei CdS e dei Dirigenti dell'Amministrazione Centrale.

Alla chiusura definitiva da parte delle CDP sia del quadro A relativo alle schede insegnamento dell'anno accademico appena iniziato, sia della Relazione completa, la procedura effettua un invio automatico a Dipartimenti e CdS di una prima mail con il link al pdf del quadro A e di una seconda mail con il link al pdf della Relazione completa, al fine di consentire ai CdS e ai Dipartimenti di tenere conto delle analisi delle CDP nella gestione delle attività didattiche.

Tale coinvolgimento dei CdS e dei Dipartimenti è volto ad assicurare la presa in carico delle criticità secondo le rispettive competenze. Il riscontro alle CDP avviene attraverso la messa a disposizione dei verbali delle riunioni dei Consigli di Corso di Studio e di Dipartimento, che vengono caricati sulla procedura informatica rispettivamente entro i mesi di aprile e giugno, in modo da rimanere disponibili per il lavoro di analisi delle CDP per la stesura della relazione dell'anno successivo. L'obiettivo del processo, è quello di far svolgere un'analisi di più ampio respiro, prima a livello di CdS e successivamente a livello dipartimentale, che prenda in considerazione criticità, aree di miglioramento e *best practice*, e che garantisca la condivisione con il corpo docente, il personale tecnico-amministrativo e le rappresentanze studentesche.

Con riferimento ai Dirigenti dell'Amministrazione Centrale, ogni anno il Presidio della Qualità raccoglie le segnalazioni di criticità e le proposte di miglioramento relative alle strutture e ai servizi agli studenti e studentesse, chiedendo loro di effettuare una programmazione dettagliata delle attività in risposta alle criticità entro il mese di febbraio e di effettuare un successivo monitoraggio dello stato di avanzamento dei lavori entro il 15 settembre, al fine di assicurare alle CDP la disponibilità di informazioni aggiornate nella fase del processo relativa alla valutazione dei servizi agli studenti e studentesse.

Formazione e monitoraggio

Al fine di supportare un processo così complesso e articolato, anche in considerazione del **turnover** dei membri delle CDP e in particolare della componente studentesca, i componenti del Presidio della Qualità con delega per le CDP, assieme allo staff di supporto, assicurano un accompagnamento *in itinere* ai lavori delle CDP e organizzano ogni anno appositi **incontri di formazione**; oltre al consueto incontro plenario con tutte le Commissioni, vengono svolti nove incontri individuali, ognuno dedicato ad ogni singola CDP, volti a permettere un confronto più puntuale sulle specificità di ciascuna e fornire un *feedback* specifico su eventuali aspetti da implementare e buone pratiche.

A partire dal 2023 tutti gli incontri sono effettuati di concerto con il Nucleo di Valutazione, al fine di garantire uno scambio e confronto diretto.

Nel mese di marzo 2023, inoltre, si sono tenute le elezioni studentesche per le Rappresentanze negli organi universitari collegiali e ciò ha comportato un importante turnover nelle CDP, le cui rappresentanze, pur non direttamente elette, sono nominate dai Consigli di Dipartimento, secondo le modalità stabilite al Regolamento di Dipartimento o di Scuola.

Con particolare riferimento alla formazione della neo-insediata componente studentesca, il Presidio della Qualità ha quindi organizzato un incontro di formazione plenario *peer to peer* per le rappresentanze neo-elette e cooptate il 19 giugno 2023, avente come oggetto l'Assicurazione della Qualità e in particolare l'attività delle CDP. Inoltre, per facilitare l'insediamento delle rappresentanze di nuova nomina, sono stati tenuti degli incontri *on-demand* con la componente studentesca del Presidio della Qualità incaricata al loro accompagnamento. Due CDP si sono

avvalse di questa possibilità a margine delle proprie riunioni plenarie, in presenza o online, mentre per una CDP - a Presidenza studentesca - l'accompagnamento si è svolto su più appuntamenti, all'avvio dei lavori e alla chiusura di ciascun quadro.

Nello specifico, l'incontro plenario del 21 luglio 2023, rivolto alle CDP in composizione completa, è stato occasione per illustrare l'inquadramento del ruolo della CDP in confronto agli altri organi di CdS, Dipartimento, Direzioni dell'Amministrazione Centrale, Nucleo di Valutazione, e le modalità di conduzione di un lavoro efficace; evidenziare la necessità di formulare relazione e pareri in modo chiaro e preciso affinché i contenuti siano recepiti efficacemente, e sottolineare come le CDP siano l'organo nel quale gli studenti e le studentesse possono portare il loro contributo nella valutazione dei CdS, trasmettendo altresì le criticità segnalate dai loro colleghi, attraverso un dialogo costante con i/le rappresentanti in CMR o comunque con i portatori di istanze comuni; presentare in modo puntuale ogni quadro con l'indicazione delle relative fonti e le modalità di svolgimento di un'analisi efficace, mettendo in evidenza suggerimenti utili come buona pratica di approccio all'attività, così come descritti nelle apposite Linee Guida; sottolineare l'interconnessione tra l'attività svolta dalla CDP e quella dei CdS, dei Dipartimenti e delle Direzioni dell'Amministrazione Centrale e i processi che da tali organi prendono l'avvio a seguito dell'attività delle CDP. In tale occasione, anche il Nucleo di Valutazione ha condiviso con le CDP le sue analisi. Inoltre, è stata ribadita l'importanza di potenziare i colloqui con i Presidenti di CdS, Direttori di Dipartimento e di Scuola, e componente studentesca dei CdS non rappresentati in CDP.

Gli incontri *one-to-one* con le singole CDP, svolti nel periodo tra il 24 e il 27 luglio 2023, hanno permesso, invece, un approfondimento delle situazioni peculiari in un'ottica di scambio reciproco tra il Presidio della Qualità, il Nucleo di Valutazione e le CDP, mantenendo un canale di comunicazione più diretto; tale momento di condivisione, costituisce per il Presidio della Qualità un'occasione per recepire eventuali criticità e/o suggerimenti per il miglioramento del processo in vista dell'anno accademico successivo.

La base di discussione è costituita da un'analisi condivisa del Presidio della Qualità e del Nucleo di Valutazione sull'attività svolta dalla Commissione l'anno precedente e, nell'ottica di miglioramento del processo, questi incontri sono stati un momento di confronto sulle difficoltà riscontrate dalle CDP durante la loro attività. Per alcune CDP, gli incontri sono stati un'occasione per sottolineare ulteriormente l'importanza del coinvolgimento degli studenti, sia nell'individuazione del ruolo di Vice-Presidente in pariteticità rispetto al ruolo di Presidente, sia nella formazione delle sottocommissioni da definire sempre in modo paritetico.

L'analisi del Presidio della Qualità sull'attività delle CDP, confluisce annualmente in una Relazione dedicata che presenta criticità e best practices e che viene condivisa con il Nucleo di Valutazione per la preparazione delle visite *one-to-one*. Tali incontri, sempre molto apprezzati sia dalle Commissioni che da Presidio della Qualità e Nucleo di Valutazione, hanno assunto un'importanza imprescindibile specialmente nel 2023 poiché si sono svolte le elezioni della componente studentesca a livello di Ateneo.

Infine, il 27 ottobre 2023, il Presidio della Qualità ha effettuato un ulteriore incontro di formazione rivolto ai Presidenti e Vice-Presidenti delle CDP di UniTo per un *follow-up* per la stesura della relazione annuale 2023 e per la visita di Accredimento Periodico dell'Ateneo. Tale appuntamento ha incontrato l'apprezzamento da parte dei partecipanti ed è stato ritenuto particolarmente utile dal Presidio della Qualità dato anche il periodo in cui si è tenuto, ovvero, tra la chiusura della compilazione del Quadro A e l'avvio delle attività relative agli altri Quadri. Inoltre, il Presidio della Qualità ritiene che occasioni in cui le Presidenze delle CDP vengono messe in contatto e stimolate a riflettere su temi trasversali, possano giovare al miglioramento continuo di tutte le CDP.

Di seguito si riporta il calendario degli incontri organizzati dal Presidio della Qualità con le CDP:

Data incontro 2023	CDP Partecipante	Numero partecipanti
21 luglio	Incontro plenario con tutte le CDP	80
24 luglio	CDP della Scuola di scienze umanistiche	6
25 luglio	CDP della Scuola di agraria e medicina veterinaria	9
25 luglio	CDP del Dipartimento di scienza e tecnologia del farmaco	16
26 luglio	CDP della Scuola di management ed economia	4
26 luglio	CDP del Dipartimento di lingue e letterature straniere e culture moderne	6
26 luglio	CDP della Scuola di scienze della natura	15
27 luglio	CDP del Dipartimento di psicologia	8
27 luglio	CDP della Scuola di medicina	21
27 luglio	CDP della Scuola scienze giuridiche, politiche ed economico-sociali	10
21 settembre	Componente studente della CDP della Scuola scienze giuridiche, politiche ed economico-sociali	4
21 settembre	Componente studente della CDP del Dipartimento di lingue e letterature straniere e culture moderne	3
3, 26, 31 ottobre, 1° dicembre	Presidenza studentesca della CDP del Dipartimento di scienza e tecnologia del farmaco	1
27 ottobre	Incontro con Presidenti e Vice-Presidenti delle CDP per confronto sulla relazione annuale 2023 e sulla visita di accreditamento periodico dell'Ateneo	16 (tutte le CDP rappresentate)

Al fine, inoltre, di garantire una fonte di aggiornamento e formazione costante, in aggiunta all'accompagnamento del Presidio della Qualità, sono annualmente aggiornate e rese disponibili direttamente in procedura, delle pillole informative. Nel 2023, le pillole sono state ulteriormente implementate inserendo degli Esempi di compilazione.

Per assicurare a ciascuna CDP la disponibilità di un contatto immediato, il Presidio della Qualità ha inoltre predisposto un indirizzo mail dedicato (la risposta in tempi brevissimi è garantita dall'aver definito come destinatari sia i componenti del Presidio della Qualità incaricati di accompagnare le CDP, sia lo staff di supporto al Presidio della Qualità). Inoltre, a partire dal 2023, i componenti del Presidio della Qualità incaricati all'accompagnamento alle CDP si sono suddivisi per un più capillare affiancamento alle stesse. Infine, per agevolare lo scarico dei risultati delle opinioni degli studenti e dei docenti, è attiva nella procedura Edumeter una sezione riepilogativa dedicata alle singole Commissioni.

A tal proposito, un aspetto che andrà risolto con la revisione dello Statuto, è quello relativo al tema della Presidenza della CDP, dove negli anni l'Ateneo ha voluto promuovere una sempre maggiore partecipazione degli studenti. Durante le attività di accompagnamento alle CDP, infatti, è stato

rilevato che in alcune delle Commissioni, la Presidenza non può essere assunta dalla componente studentesca, a causa dell'indicazione presente nello Statuto e in alcuni Regolamenti di Scuola che la assegna al Direttore di quest'ultima. L'argomento sarà ripreso ed esposto alla *Governance* della struttura di riferimento, per consentire anche alla componente studentesca - o ad altri membri della componente docente - di poter ricoprire, qualora vi fossero le condizioni, un ruolo di fondamentale importanza, come previsto dalle Linee Guida e Regolamenti di Ateneo.

Autovalutazione: Anche nel 2023, il Presidio della Qualità ha redatto la relazione “[Le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti Anno 2022](#)”, che è stata resa disponibile al Nucleo di Valutazione e che illustra in modo puntuale il modello di Relazione Annuale delle CDP in UniTo, la composizione e le modalità di lavoro delle CDP, l'analisi delle singole Relazioni Annuali effettuata dal Presidio della Qualità, le aree di miglioramento e le buone pratiche riscontrate.

Il Presidio della Qualità intende proseguire l'attività di formazione e di accompagnamento affinché le CDP possano svolgere pienamente il ruolo di osservatore permanente della qualità della didattica e dei servizi agli studenti, anche incrementando la loro capacità di coinvolgere gli studenti stessi nel processo di revisione del sistema di AQ. Visti gli esiti positivi raccolti negli incontri dedicati sia alle singole CDP (one-to-one) svolti insieme al Nucleo di Valutazione, sia ai soli Presidenti e Vice-Presidenti delle CDP, oltre a quelli plenari, il Presidio della Qualità intenderà proporli anche per il 2024.

Durante il 2024, il Presidio della Qualità ritiene altresì utile aprire un tavolo di lavoro - in concerto con il Nucleo di Valutazione - al fine di valutare una modifica della struttura della Relazione annuale e delle tempistiche relative al monitoraggio affinché siano maggiormente distribuite durante tutto l'anno delle CDP di Ateneo, per aderire meglio alle indicazioni di AVA3.

Infine, il Presidio della Qualità ritiene che l'Ateneo debba prendere in considerazione le disposizioni in materia di Commissioni Didattiche Paritetiche Docenti-Studenti, in particolar modo in termini di composizione, incompatibilità e compiti, al fine di garantirne la piena operatività in linea con il nuovo protocollo AVA3.

3.5 Il supporto ai CdS di nuova istituzione

La progettazione di un CdS di nuova istituzione è uno dei processi chiave dell'Assicurazione della Qualità nella Didattica di un Ateneo. In tal senso, il Presidio della Qualità supporta le prime fasi del processo, che nell'Ateneo di Torino è definito dalle [Linee Guida di Ateneo per la valutazione delle proposte di corsi di studio di nuova istituzione, delle modifiche di ordinamento e delle sedi](#), che vede coinvolti diversi soggetti e Organi, con ruoli e tempi di interventi differenti.

In accordo con le Linee Guida di Ateneo, il Presidio della Qualità ha verificato il possesso dei requisiti in merito alle proposte di nuova istituzione, al fine di supportare la *Governance* nell'individuazione delle proposte da avviare alla progettazione di dettaglio. L'iter è quindi proseguito con la definizione della documentazione richiesta dalle Linee Guida ANVUR per i CdS di nuova istituzione, sottoposta al parere del Nucleo di Valutazione e presentata per l'approvazione agli organi, per essere poi inviata alla valutazione del CUN e proseguire nella procedura di Accreditamento Iniziale.

Il Percorso definito per le nuove istituzioni si è attivato anche nel 2023 a seguito degli esiti di un primo censimento che ha visto la presentazione di 5 nuove proposte, 3 delle quali sono state avviate alla progettazione di dettaglio di cui, successivamente, 1 è stata ritirata.

Nell'anno 2023, le CDP sono quindi state coinvolte nella formulazione di pareri sui Corsi di Studio di nuova istituzione, per modifiche di tipo sostanziale degli ordinamenti didattici e per proposte di modifica della sede del Corso di Studio o per la richiesta di nuova sede, al pari del 2022. Il Presidio della Qualità ha fin da subito supportato le CDP predisponendo le [Linee Guida per le Commissioni](#)

[Didattiche Paritetiche di Scuola/Dipartimento sulla formulazione dei pareri in merito all'istituzione di nuovi Corsi di Studio, modifiche di ordinamento e modifiche/richieste di nuove sedi](#), che dettagliano l'analisi che le CDP sono chiamate a svolgere.

Alle CDP è chiesto di valutare non solo il progetto formativo del proponendo CdS, ovvero il piano di studi, gli obiettivi formativi, le modalità di insegnamento e di verifica dell'apprendimento, la qualità dell'offerta formativa ma anche l'adeguatezza delle risorse didattiche e infrastrutturali. Si segnala che il parere espresso dalla CDP non è da intendersi come un'approvazione della proposta, ma costituisce parte della documentazione presentata dal CdS nelle fasi successive della valutazione (Nucleo di Valutazione e ANVUR).

Nel 2023, le CDP sono state chiamate ad esprimere pareri circa le proposte di nuova istituzione di 2 CdS - attenendosi alle Linee Guida per tempistiche e contenuti - ripartiti secondo lo schema seguente:

CDP coinvolta	Dipartimento/i	Classe	CdS	nuova istituzione/sede
Scuola di Scienze Umanistiche	Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione	LM 85bis	Scienze della Formazione Primaria	nuova istituzione
Scuola di scienze Giuridiche, Politiche ed economico-Sociali	Dipartimento di Economia e Statistica "Cognetti de Martiis"	LM-56 R	Economics of Innovation for Sustainable Development	nuova istituzione

Nel 2023, il Presidio della Qualità non ha effettuato incontri di formazione *ad hoc* per nuove istituzioni e modifiche di ordinamento, in quanto le CDP sono state formate a maggio del 2022 e nessuna ha chiesto ulteriori approfondimenti. Il Presidio della Qualità, tuttavia, è rimasto a disposizione per eventuali necessità.

Autovalutazione: alla luce della formazione svolta nel 2022 e dell'autonomia che fino ad ora hanno dimostrato le CDP nelle attività relative alla formulazione dei pareri per le nuove attivazioni e/o per le modifiche di tipo sostanziale degli ordinamenti didattici e per proposte di modifica della sede del Corso di Studio o per la richiesta di nuova sede; il Presidio della Qualità conferma non solo di proseguire nel supporto dei CdS e delle CDP che saranno coinvolti nel processo per l'anno 2024, ma anche di adeguare le relative LG e di rendersi disponibile per attività di formazione ad hoc qualora fossero richieste, in particolare dalle CDP.

3.6 Il sistema di rilevazione dell'Opinione Studenti, Docenti, Dottorandi e Dottori

La rilevazione dell'Opinione Studenti, Docenti, Dottorandi e Dottori, è uno degli strumenti fondamentali del sistema AVA. Il Presidio della Qualità dà conto della sua organizzazione e monitoraggio attraverso la "[Relazione del Presidio della Qualità sulla Rilevazione dell'Opinione Studenti, Docenti e Dottorandi a.a. 2022/2023](#)" destinata al Nucleo di Valutazione, cui compete la valutazione complessiva del sistema e dei risultati della rilevazione delle opinioni e che, nel 2023,

ha visto l'integrazione dedicata alle rilevazioni attivate per la raccolta delle opinioni dei dottorandi e dottori di ricerca. I risultati delle rilevazioni dedicate ai dottori e dottorandi saranno presi in carico da parte dei Corsi di Dottorato che nell'anno 2024 avvieranno le prime attività di monitoraggio e riesame del corso. Il Presidio della Qualità, in confronto con la Scuola di Dottorato, ha avviato infatti la definizione di un modello di riesame, corredato da suggerimenti per la compilazione di una relazione annuale da parte delle Commissioni di Monitoraggio e Riesame dei Dottorati di Ricerca (CMR-PhD) così come previsto dalle [Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca](#).

Alla luce degli esiti rilevazione dell'Opinione della componente studentesca, che negli anni hanno mostrato un basso tasso di risposta degli/delle studenti/esse attraverso lo strumento Edumeter, anche dovuto al fatto che l'opzione "non rispondo" risultava messa di *default*. Il Presidio della Qualità, in concerto con la Direzione Didattica, ha promosso l'implementazione di modificare l'opzione "non rispondo" del questionario Edumeter, facendola diventare una azione attiva del/della studente/essa.

Nel corso del 2023, il Presidio della Qualità ha altresì lavorato affinché anche i laboratori e i tirocini fossero messi in valutazione e fin da inizio anno ha avviato un confronto continuo con la Direzione Didattica e Servizi agli Studenti e la Direzione Sistemi Informativi, Portale, E-learning per valutarne la fattibilità.

Per ciò che concerne i laboratori, diversi corsi di studio hanno già attivo il questionario EduMeter ma l'approfondimento svolto ha fatto emergere diverse eterogeneità: se l'attività laboratoriale è parte di un insegnamento senza codifica specifica, la valutazione è incorporata nella valutazione dell'insegnamento complessivo; se l'attività laboratoriale è indipendente con un proprio codice e una propria copertura allora può essere messa in valutazione al pari di un altro insegnamento; se l'attività laboratoriale è parte di un insegnamento integrato e presenta un proprio codice specifico può anch'essa essere messa in valutazione al pari delle altre unità didattiche. È risultato, inoltre, che alcuni CdS avessero implementato strumenti *home-made*, ma la maggior parte non raccoglie ed elabora in modo sistematico l'opinione delle/degli studenti relativa a tali attività. Il Presidio della Qualità, nell'intento di garantire una soluzione omogenea e sfruttare gli strumenti già utilizzati, ha quindi valutato le domande del questionario già in uso e quindi l'opportunità di mettere in valutazione su EduMeter tutte le attività laboratoriali configurate con una propria identità, cioè con un proprio codice U-GOV, mentre le attività laboratoriali che sono svolte come parte integrante di un insegnamento, rimangono valutate all'interno dell'insegnamento di cui fanno parte. Il Presidio della Qualità ha ritenuto prioritaria la necessità di una valutazione omogenea, per consentire delle comparazioni tra Dipartimenti e CdS di diversa natura laddove, invece, questionari specifici limitavano il *benchmark* alle sole valutazioni passate di un determinato laboratorio, senza consentire confronti trasversali.

Particolare attenzione è stata poi prestata alle attività laboratoriali del Polo di Scienze Umanistiche e in particolare ai CdS di Scienze della Formazione Primaria e Scienze dell'Educazione, dove la struttura dell'ordinamento ha richiesto una modalità diversa di gestione di tale valutazione a livello tecnico. Tale soluzione è stata attuata immediatamente in via sperimentale, in quanto non permette di sfruttare un automatismo ma necessita di un intervento manuale di inserimento dei laboratori in procedura e occorre un lavoro di concerto con i docenti coinvolti, affinché diano notizia alle/agli studenti di procedere alla valutazione in quanto non è possibile renderla in qualche modo obbligatoria. Benché non si tratti di una soluzione definitiva ed esaustiva, si configura come un primo tentativo di intervento il cui esito sarà valutato al termine del prossimo anno.

Il Presidio della Qualità, ha quindi chiesto a tutti i CdS, di rendere attiva la valutazione dei laboratori a partire dall'a.a. 2023/2024.

In parallelo, è stato inoltre condotto un approfondimento in merito alla valutazione dei tirocini curriculari che, per la maggior parte dei Corsi di Studio ad eccezione dell'area medica, sono gestiti dall'applicativo UniJob, attraverso il quale viene erogato un questionario informatizzato per la

valutazione di diversi aspetti del tirocinio quali l'esperienza complessiva, il tutor, l'azienda etc. I risultati dell'analisi hanno comunque mostrato una situazione eterogenea, in quanto gli strumenti utilizzati sono anche altri; ad es. i CdS di area medica presentano vari questionari di valutazione come CLEQEI (questionario nazionale online) per i CdS in Infermieristica, Moodle per Medicina Orbassano, Google Form per Medicina Torino. Questionari specifici sono utilizzati da Agraria (es. Viticoltura).

Considerato, inoltre, che le attività di tirocinio non presentano una copertura specifica all'interno della programmazione didattica, e vengono identificate come "altre attività" all'interno del libretto dello studente, non è possibile utilizzare la piattaforma EduMeter al pari delle attività laboratoriali. Inoltre, le domande dei questionari ANVUR ora presenti su EduMeter poco si adattano alla valutazione di un'attività di tirocinio.

Il Presidio della Qualità ha quindi ritenuto che la valutazione dei tirocini debba rimanere sui canali già in uso in Ateneo (Unijob), anche in considerazione del fatto che è in corso di sperimentazione un nuovo applicativo (Cineca TSP 2.0), che a tendere potrebbe diventare il riferimento per tutti i tirocini dell'Ateneo. In particolare:

- a partire dall'a.a. 2023/2024 sarà reso obbligatorio per tutti i tirocini curriculari la somministrazione del questionario già in uso attraverso la piattaforma Unijob, vincolando la valutazione al riconoscimento dell'attività a libretto;
- avvio in autunno 2024, per i corsi di Medicina e Chirurgia, della sperimentazione dell'applicazione CINECA TSP 2.0, che permette la gestione complessiva del tirocinio compresa la valutazione relativa. Se tale piattaforma si dimostrerà efficace, a tendere, tutte le attività di tirocinio saranno gestite attraverso questo applicativo, al fine di avere un applicativo unico di gestione per tutti i tirocini dell'Ateneo.

Autovalutazione: Il Presidio della Qualità valuta positivamente l'introduzione di nuove forme o modifiche, di rilevazione delle opinioni su attività di impatto nelle carriere studenti e ne valuterà i primi risultati a partire dal prossimo anno accademico. Inoltre, ritiene importante che anche le attività di tirocinio siano valutate e successivamente analizzate in modo sistematico, quindi l'avvio della sperimentazione dell'applicativo CINECA TSP 2.0 potrebbe essere una soluzione funzionale ai numerosi CdS dell'Ateneo.

3.7. La rilevazione TECO (TEst sulle COmpetenze)

Il progetto di ricerca TECO (TEst sulle COmpetenze), è un'attività avviata nel 2012 dall'ANVUR e prevede la somministrazione di test per rilevare le competenze trasversali (TECO-T) e disciplinari (TECO-D) acquisite dagli studenti durante il percorso universitario.

Il progetto TECO, in quanto parte integrante del sistema di Autovalutazione, Valutazione periodica, Accredimento (AVA), ha l'obiettivo di contribuire al miglioramento della qualità del processo formativo, attivando meccanismi di autovalutazione interni al mondo accademico. TECO promuove una didattica centrata sullo studente e accompagnata dall'analisi degli esiti degli apprendimenti, in accordo con le più recenti Linee Guida europee ([Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area \(ESG\)](#), 2015) relative all'Area Europea dell'Istruzione Superiore.

Il progetto TECO: stimola una definizione condivisa dei contenuti disciplinari *core* e la loro declinazione rispetto ai 5 Descrittori di Dublino; favorisce la creazione di test disciplinari (TECO-D), i cui contenuti sono condivisi a livello di gruppo disciplinare e i risultati sono utilizzati per l'autovalutazione dei singoli CdS; garantisce una gestione centralizzata e certificata della somministrazione (CINECA per conto di ANVUR) e della raccolta e analisi dei dati (ANVUR).

L'obiettivo del progetto è restituire ai Corsi di Studio informazioni che permettano l'autovalutazione, al fine di:

- avviare o approfondire la riflessione sulle competenze trasversali nei Corsi di Studio, sulla base di un quadro informativo più ampio sul profilo dei propri studenti;
- contribuire ad informare l'analisi dei punti di forza della formazione offerta riguardo le competenze disciplinari e la riflessione sui possibili interventi migliorativi rispetto alla progettazione e alla realizzazione dei Corsi di Studio.

La rilevazione TECO-2023 viene svolta su piattaforma CINECA e da remoto, con ciascuno studente e il tutor d'aula collegati con il proprio pc personale. Il sistema prevede il riconoscimento degli studenti, il blocco delle pagine web e la gestione dell'aula virtuale tramite un tutor d'aula. Gli ambiti del TECO-T che vengono rilevati sono: *Literacy, Numeracy, Civics e Problem Solving*. I TECO-D attivati da ANVUR nella rilevazione di ottobre-dicembre 2023 sono quelli di: Dietistica, Fisioterapia, Igiene Dentale, Infermieristica, Infermieristica Pediatrica, Logopedia, Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva, Ostetricia, Tecniche di Laboratorio Biomedico, Tecniche di Radiologia Medica per immagini e Radioterapia, Terapia Occupazionale; potranno partecipare alla rilevazione TECO-D, pertanto, esclusivamente i Corsi di Studio delle suddette aree.

La partecipazione al solo TECO-T, invece, è liberamente aperta ai Corsi di Studio interessati triennali o a ciclo unico (non i corsi di studio solo magistrali).

L'Ateneo di Torino sta organizzando un gruppo di lavoro che, con il coordinamento della Referente nominata, la Prof.ssa Robasto, consenta all'Università di Torino di prender parte sia alle prove disciplinari, sia alle prove trasversali e di valorizzarne la partecipazione nei processi di Assicurazione della Qualità e miglioramento continuo.

Nel 2023, ANVUR ha dato avvio alla settimana edizione con un incontro di presentazione su TECO T e D calendarizzato il 24 ottobre 2023 (due incontri divisi, uno per le professioni sanitarie, uno per tutti gli altri CdS), al fine di sensibilizzare rispetto alla partecipazione alla rilevazione e inserire tale progettualità all'interno di un più ampio processo di autovalutazione di sistema, non solo a livello di singolo CdS. All'incontro sono stati invitati tutti i Presidenti di CdS previsti dalla rilevazione.

Per quanto riguarda le aree disciplinari delle professioni sanitarie del nostro Ateneo che hanno aderito, ad oggi, alla Rilevazione 2023, si tratta nel dettaglio di: Dietistica, Igiene Dentale, Infermieristica, Infermieristica Pediatrica, Tecniche di Laboratorio Biomedico, Tecniche di Radiologia Medica per immagini e Radioterapia, Logopedia, Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva e Fisioterapia, e nella Commissione Didattica di Senato di novembre 2023, la Prof.ssa Robasto è stata audita per diffondere quanto più possibile il progetto in Ateneo.

Il progetto prevede che circa tre mesi dopo la somministrazione della prova, lo studente possa scaricare da University l'attestato di partecipazione e prendere visione dei risultati sia della parte disciplinare che trasversale, confrontati con la media nazionale e della macroarea. Lo studente è il solo visualizzatore degli esiti della prestazione TECO. Parallelamente, il Presidente del Corso di Studio o il Responsabile disciplinare, ricevono una matrice dati aggregata contenente i dati che riguardano gli studenti iscritti a quel CdS che hanno preso parte ad almeno una delle due prove.

Autovalutazione: Il Presidio della Qualità, grazie anche alla forte partecipazione dei rappresentanti delle/degli studenti, intende proseguire nella sensibilizzazione di studenti e Presidenti di CdS rispetto alla partecipazione alle rilevazioni TECO T e D, che possono diventare importanti strumenti per l'autovalutazione degli Atenei, anche in considerazione del fatto che la partecipazione degli Atenei alla rilevazione sarà in futuro collegata alla distribuzione di riconoscimenti in termini di FFO. UniTo nel 2022 si è, inoltre, collocata tra le prime posizioni per numero di adesione degli/delle studenti/esse.

4. L'AQ Ricerca, Terza Missione/Impatto sociale e Dottorati

Così come avvenuto nella prima parte del 2023, anche nel prosieguo dell'anno, l'Ateneo di Torino ha perseguito obiettivi strategici volti alla valorizzazione dell'impatto sociale, culturale ed economico della Ricerca, che richiedono un forte impegno anche nel **perfezionamento dei processi di Assicurazione della Qualità**.

Il Presidio della Qualità, relativamente ad alcuni temi di particolare interesse, ha continuato il confronto con tavoli di lavoro che hanno visto la partecipazione e il coinvolgimento attivo anche dei Vice-Rettori/Rettrici alla Ricerca.

I temi affrontati hanno riguardato i processi di Assicurazione della Qualità relativamente a:

- la valutazione della Qualità della Ricerca, della Terza Missione e Impatto Sociale;
- l'Assicurazione della Qualità dei Dottorati di Ricerca e gli indicatori di monitoraggio della Ricerca scientifica dottorale.

Trasversalmente, avendo proposto la redazione di nuove Linee Guida di Assicurazione della Qualità (sia per RIC/TM sia per il Dottorato), sono proseguite le azioni sistematizzando processi e informazioni che le stesse Linee Guida richiamano.

4.1 La Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR), della Terza Missione e Impatto Sociale

Come descritto nella relazione 2022/2023, nel corso del 2023 il Presidio della Qualità ha svolto un'analisi critica e di riesame delle Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità vigenti e ha evidenziato la mancanza di un documento di sintesi per ciò che concerne l'Assicurazione della Qualità della Ricerca, della Terza Missione e Impatto Sociale. In sinergia con la Direzione Ricerca, il Presidio della Qualità, come evidenziato nella prima parte della relazione 2023, ha quindi operato per sistematizzare processi, strumenti, ruoli e responsabilità a supporto della Ricerca e Terza Missione, arrivando ad emanare un testo di sintesi nell'aprile 2023 (approvato in Senato a maggio 2023).

In riferimento alla **Ricerca**, per gestire le attività previste anche dalla nuova **VQR 2020-2024**, l'Ateneo di Torino ha consolidato il *Gruppo di Coordinamento Istituzionale*, di cui il Presidio della Qualità è parte integrante attraverso la *Presidente del Presidio della Qualità*, costituito da docenti esperti di valutazione e AQ della Ricerca, rappresentativo delle differenti aree scientifiche presenti in Ateneo e guidato da un docente con esperienza istituzionale e di valutazione della Ricerca in qualità di *Coordinatore*. Il Gruppo di lavoro ha operato, in sinergia con il Presidio della Qualità, per garantire la massima risposta dell'Ateneo al processo di candidatura per i GEV (*Gruppi Esperti Valutatori*), all'attività di sperimentazione sugli aspetti legati alla selezione dei prodotti e alla scelta dei casi studio di Terza Missione, e infine per completare le operazioni di verifica e validazione del personale sottoposto a valutazione VQR entro i tempi previsti dal Bando ANVUR. Tutti i Dipartimenti hanno proceduto alle selezioni, con modelli organizzativi differenziati, maggiormente centralizzati o decentrati, a seconda dell'impostazione e delle esperienze accumulate durante la fase di sperimentazione di ciascun Dipartimento.

In riferimento alle attività di **Terza Missione** delle Istituzioni di Ricerca italiane del periodo 2020-2024, l'Ateneo ha avviato il processo di casi studio di Terza Missione per la VQR. Per ciò che riguarda la selezione di casi studio, è stato effettuato un iniziale censimento dei casi e si sta procedendo a progressive sessioni di valutazione, al fine di selezionare i casi che per UniTo possono essere stimati in un numero pari a 23/24, in quanto il limite non è stabilito a priori, ma dipende dal numero di personale docente al 1/11/2024 (e comunque 1 caso ogni 100). Inoltre, il processo di monitoraggio può ora contare anche su **CRITERIUM**, strumento volto al supporto nella valutazione della produzione scientifica e nella preparazione delle Università aderenti al prossimo

esercizio VQR. L'adozione di CRITERIUM, ha portato alla necessità di una rimodulazione degli obiettivi di MOTIVATE - progetto del quale la Presidente del Presidio della Qualità e il Coordinatore Processo Dati, informazioni e indicatori sono Responsabili scientifici - e, di conseguenza, del cronoprogramma già identificato. Pertanto, MOTIVATE e CRITERIUM, opportunamente combinati, rafforzano gli strumenti di cui l'Ateneo si è dotato per migliorare il processo di VQR continua. MOTIVATE e CRITERIUM rientrano nell'asse di finanziamento della convenzione con Compagnia di San Paolo. Rappresentano, infine, ulteriori strumenti utili al monitoraggio e autovalutazione dei risultati di Ricerca e TM/IS i seguenti report di cui il Presidio della Qualità, anche nella seconda parte del 2023, presidia i processi e/o il loro utilizzo da parte della comunità tutta:

- le Schede di Monitoraggio degli indicatori relativi a obiettivi, attività e indicatori del Piano Strategico;
- la relazione sui risultati delle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico;
- la Scheda di Monitoraggio Annuale dei Piani triennali di Dipartimento;
- la Scheda SUA-RD o Scheda SUA-TM/IS (di prossimo rilascio da parte di ANVUR).

È proseguito poi il confronto con il contesto nazionale ed internazionale in riferimento all'Apprendimento Permanente, in particolare con la Rete Interuniversitaria RUIAP (Rete Universitaria Italiana per l'Apprendimento Permanente, che associa 32 Atenei italiani e diversi affiliati). Tale tavolo nazionale costituisce un'occasione importante per il Presidio della Qualità e per l'Ateneo di mantenere attivo il confronto sul tema.

4.2 Il monitoraggio dei Piani triennali dei Dipartimenti e processo di riesame

Nella programmazione 2022-2024, i Dipartimenti hanno impiegato un modello semplificato rispetto al precedente, ma ritenuto - dalla *governance* e con il supporto del Presidio della Qualità uscente - più aderente al nuovo Piano Strategico di Ateneo. I Piani Triennali di Dipartimento (PTD) 2022-2024, pertanto, si sono innestati sul modello dinamico del Piano Strategico, caratterizzato dalla trasversalità degli ambiti e azioni in esso previsti rispetto allo schema più tradizionale di azione istituzionale dei Dipartimenti (Didattica, Ricerca, Organico, Terza Missione e Internazionalizzazione). In aggiunta, il modello ha previsto che la strategia dipartimentale fosse focalizzata sulle aree di sviluppo del Dipartimento, individuate a partire dall'analisi di un modello SWOT, e che essa fosse collegata alle azioni proposte nel Piano Strategico di Ateneo.

UniTo ha inteso, quindi, la pianificazione triennale del Dipartimento come strumento utile a integrare il ciclo di programmazione con quello dell'AQ, in analogia con quanto già impostato a livello di Ateneo anche in virtù delle disposizioni del DM 1154/2021. Per realizzare questo disegno si è strutturato un insieme di attività rispondenti al ciclo di pianificazione, monitoraggio e riesame tipico dei processi di AQ e li si è resi coerenti temporalmente con il mandato degli organi di governo dei Dipartimenti. La programmazione dipartimentale 2019-2021, ha infatti visto l'istituzione di un comitato scientifico composto dalla Vice-Rettrice per la Didattica e Internazionalizzazione, dal Vice-Rettore per la Ricerca e dalla Presidente del Presidio della Qualità, che hanno accompagnato i Dipartimenti nella definizione dei Piani attraverso una rilettura tecnica sulle aree di propria competenza. Anche per il ciclo di programmazione 2022-2024 si è proseguito secondo il medesimo schema, con l'individuazione di quattro Vice-Rettori per la Ricerca, uno per ciascuna macro-area dell'Ateneo, delegati a interloquire con i Direttori dei Dipartimenti nella definizione dei rispettivi Piani Triennali.

L'occasione del secondo monitoraggio del Piano Triennale, previsto per la primavera/estate 2024, ha permesso al Presidio della Qualità di rinnovare alla *governance* dipartimentale la necessità di procedere all'analisi con un atteggiamento propositivo e in una logica di *Riesame di Sistema di Governo dipartimentale* e progressiva individuazione di azioni miglioramento. In aggiunta, il

Presidio della Qualità ha riscontrato una carenza della Scheda di Monitoraggio, legata all'assenza di indicazioni in merito alle risorse impiegate per il raggiungimento di ogni obiettivo. **Pertanto, la Scheda di Monitoraggio del PTD, verrà integrata con una seconda Scheda di Riesame a partire dal 2024.**

Il Presidio della Qualità ha quindi organizzato un'attività di formazione (novembre 2023) dedicata ai Direttori dei Dipartimenti, al fine di favorire un primo confronto in merito a processi e applicativi già noti, volti alla gestione, monitoraggio e valorizzazione dei dati che riguardano Ricerca e Terza Missione/Impatto Sociale, al processo dei PTD e all'opinione sui servizi erogati.

Le tematiche al momento definite sono state le seguenti:

- processo legato ai PTD e aggiornamento al primo monitoraggio
- processo VQR continua e reportistica IRIS-AperTO
- processi e applicativi per la gestione, monitoraggio e valorizzazione dei dati che riguardano Ricerca e TM
- Dipartimenti di Eccellenza
- Criteri di assegnazione delle risorse
- IRIDI, Teaching and Learning Center (nessi tra Ricerca e formazione)
- Good Practice.

Il Presidio della Qualità ha poi stabilito di programmare, dopo la visita di Accredimento Periodico, successivi incontri formativi sui temi sopracitati ed estenderli a tutti gli altri Dipartimenti, al fine di rifocalizzare l'attenzione sulla padronanza di azioni e strumenti.

Il Presidio della Qualità continuerà, nel corso del 2024, i lavori sul monitoraggio e riesame dei Piani triennali di Dipartimento, riprendendo le Linee Guida Ricerca e Terza Missione che già prevedevano un monitoraggio e riesame dei Piani triennali di primo livello e anticipavano un monitoraggio e riesame di secondo livello. Nell'evenienza che ANVUR non rilasci la Scheda SUA RD-TM, che invece è presente nelle Linee Guida AVA 3, il Presidio della Qualità dovrà attrezzarsi per una Scheda di Monitoraggio e Riesame che prenda in considerazione anche gli indicatori qualitativi e quantitativi previsti da AVA3, più altri che la *governance* dovesse ritenere di particolare interesse.

Autovalutazione: il Presidio della Qualità esprime un giudizio positivo sui diversi strumenti utilizzati dall'Ateneo per supportare le attività di Ricerca, Terza missione e Impatto Sociale e gli esiti ottenuti dall'Ateneo su tali missioni ne evidenziano l'efficacia. Il Presidio della Qualità reputa tuttavia che, in ottica di miglioramento continuo, non tutti gli strumenti siano sufficientemente noti a tutta la comunità accademica e quindi, nel corso della prossima annualità, intende meglio presidiare le attività di formazione connesse a tali strumenti e rendere più stringenti e chiari i nessi tra gli indicatori del DM 1154 e i cruscotti direzionali relativi alle attività di Ricerca, Terza missione e Impatto Sociale, anche all'interno dei Dipartimenti e delle Direzioni Dipartimentali.

A tal proposito, in un processo di Riesame di Governo, il Presidio della Qualità intende farsi portavoce della richiesta di ambiti di responsabilità ben definiti rispetto agli indicatori quantitativi connessi ai cruscotti direzionali e ai tempi di rilascio, con cadenze almeno semestrali, così come previsto dalle indicazioni ANVUR.

Rispetto al monitoraggio e riesame del PTD, va consolidato il riesame di secondo livello (riesame dipartimentale che non si limiti a quanto scritto nel PTD ma prenda in carico una serie di indicatori quantitativi di più ampio spettro), così come va perfezionato il processo di feedback e comunicazione circolare governance-dipartimenti-governance in merito ai processi di riesame.

4.3 I Corsi di Dottorato di ricerca: AQ nei processi progettazione, erogazione, monitoraggio e riesame

Durante la formazione sui processi di AQ nel Dottorato, nel corso del 2023 è stato chiesto a tutti i Corsi di Dottorato con sede amministrativa UniTo di avviare la redazione della Scheda di Valutazione, resa disponibile dal Modello di Accreditamento AVA3 e reputata dal Presidio della Qualità come primo strumento di autovalutazione, alla base di un processo di miglioramento continuo.

Il processo di formazione alla Scheda di Valutazione e successivo feedback cadenzato rispetto ai singoli requisiti (D.PHD 1.2.3), ha coinvolto il Presidio della Qualità e i Coordinatori di Dottorato da marzo a dicembre 2023 e ha portato i Coordinatori di Dottorato ad un maggior grado di consapevolezza in riferimento al nuovo modello di Accreditamento Periodico, avviando di fatto un approccio formativo esperienziale e di feedback personalizzato volto all'autovalutazione continua e ad una cultura condivisa dell'Assicurazione della Qualità.

In riferimento all'AQ nei Dottorati di Ricerca, anche nella seconda parte del 2023, così come nella prima parte, sono proseguiti i confronti proficui con la Scuola di Dottorato (in particolare con il gruppo AQ della Scuola), la Direzione Ricerca e l'Area Dottorati, i Vice-Rettori alla Ricerca.

Un aspetto su cui l'Ateneo doveva ancora intervenire in modo sistematico per garantire l'AQ dei Dottorati, è *la valorizzazione delle attività formative svolte dai singoli Corsi di Dottorato nelle procedure di gestione dell'offerta e delle carriere studenti UGOV/ESSE3*, e successivamente riportare tali informazioni nei registri delle attività didattiche dei docenti, al fine di censire anche le attività di terzo livello.

Il Presidio della Qualità ha chiesto ai membri PTA (personale tecnico-amministrativo) del Presidio della Qualità di analizzare operativamente il processo e farsi portavoce di una presa in carico. Nello specifico, il dott. Bruno della Direzione Didattica si è coordinato con la dott.ssa Trombetta della Direzione Ricerca, affinché tale attività fosse completata entro la fine del 2023 ([Verbale del Presidio della Qualità n. 11/2023](#)). Nella seduta di novembre 2023, i Direttori competenti hanno informato il Presidio della Qualità relativamente al fatto che fossero state portate a termine su U-Gov tutte le attività formative dei Dottorati, interagendo con docenti e Coordinatori dei Corsi di Dottorato.

Dal confronto con l'Area Dottorati è emersa la **necessità di definire un documento sintetico di Linee Guida per il ruolo di Supervisore di Dottorato**, simile a quello già predisposto per il ruolo di Coordinatore. Il Presidio della Qualità ha stabilito che l'attività sarà svolta dal Presidio della Qualità in collaborazione con la Direzione Ricerca e l'Area Dottorati nel corso del 2024.

Dopo aver appurato che la maggior parte dei Corsi di Dottorato sta procedendo alla nomina della CMR PhD, risulta necessario avviare un **tavolo di lavoro in riferimento ad una messa a sistema del processo di Riesame dei Corsi di Dottorato (Riesame CMR-PhD)**.

Anche in occasione dell'esperienza di Accreditamento Periodico, si è rimarcato che gli indicatori interni scelti da UniTo per valutazione dei Dottorati, utilizzati già a partire dall'inizio del 2021, in qualche modo, hanno anticipato il senso di quelli inseriti nel DM 1154/21, seppur con alcune differenze. Di fatto, tali sistemi di calcolo e i processi di assegnazione delle risorse ad essi associati, hanno abituato la Scuola di Dottorato e i Collegi di Dottorato tutti, a misurarsi anche con indicatori di natura quantitativa e non solo qualitativa nelle loro attività di monitoraggio annuale e periodico, prima ancora che tale processo venisse richiamato e raccomandato nel modello di Accreditamento Periodico.

In occasione dell'ultima plenaria del 2023 (si veda il [Verbale del Presidio della Qualità n.16 del 15 dicembre 2023](#)), la Prof.ssa Robasto ha delineato **obiettivi e attività da intraprendere nel corso del 2024**, in riferimento all'AQ nei Corsi di Dottorato:

- procedere alla calendarizzazione degli incontri con il Gruppo AQ della Scuola di Dottorato per la stesura delle Linee Guida alla figura del Supervisore di Dottorato (gennaio 2024);
- procedere alla correzione dei report relativi al questionario opinione MORE che presentano errori statistici e che si è ritenuto di non sostituire a ridosso della Visita di Accreditamento (entro febbraio 2024, al più tardi). Responsabile del processo il Prof. Aringhieri;
- procedere ad un file di interpretazione dei dati complessivo (sul report di Ateneo) e una guida all'interpretazione dati per i Coordinatori dei singoli Corsi. Ipotesi di interpretazione sulla scala di valutazione per alcuni ITEM individuati come sentinella (entro marzo 2024);
- definire un format e delle tempistiche per relazione CMR PhD (Marzo 2024);
- analisi critica del questionario MORE e processo di somministrazione dell'indagine.

Anche alla luce delle raccomandazioni del Nucleo di Valutazione, il Presidio della Qualità ha stabilito di mantenere il questionario MORE, prevedendo un alleggerimento dei quesiti reputati ridondanti (previa analisi fattoriale e confronto con la Scuola di Dottorato). La Scuola di Dottorato ha un Gruppo di Lavoro AQ che di concerto con il Presidio della Qualità (Presidente, Coordinatrice Presidio della Qualità_RIC/TM, Rappresentanza Dottorandi e Dottorande e Dirigente Direzione Ricerca) potrebbe lavorare nel corso del 2024 ad una revisione del questionario MORE, a seguito di analisi dei risultati pervenuti dopo questa prima fase pilota.

La Coordinatrice del Presidio della Qualità RIC/TM IC ha dunque inviato una email di sintesi alla Coordinatrice della Scuola di Dottorato affinché fossero calendarizzate, a partire da gennaio 2024, in seguito al processo di Accreditamento Periodico, una serie di riunioni volte a confrontarsi in merito al processo di riesame dei Corsi di Dottorato, nonché ad una revisione dello strumento di rilevazione dell'opinione dottorandi e dottori, da concludersi nel corso del 2024.

Autovalutazione: Il Presidio della Qualità si reputa soddisfatto del processo di consultazione avviato in seno all'Ateneo sul tema dell'Assicurazione della Qualità nei percorsi di Dottorato. Il processo di costruzione delle Linee Guida non è stato immediato, ma ha consentito al Presidio della Qualità di tenere in considerazione le diverse prospettive sul tema, con un particolare interesse rispetto alla prospettiva dei dottorandi/e.

Le Linee Guida propongono un sistema di AQ a doppio livello (singolo Corso di Dottorato e Scuola di Dottorato) che non trascuri l'importante costituzione di tavoli paritetici, e per il Presidio della Qualità ciò costituisce un punto di forza ed una prospettiva non adempimentale rispetto al modello AVA3.

Il lavoro di ricerca e di analisi che ha portato alla costruzione del questionario MORE, ha rimarcato tale approccio non adempimentale e ha fatto maturare in seno all'Ateneo il desiderio di affrontare il tema dell'Assicurazione della Qualità dottorale e della rilevazione dell'opinione dei dottorandi con un confronto scientifico nazionale ed internazionale, dove UniTo potrebbe essere un Ateneo Capofila.

Di contro, il Presidio della Qualità è consapevole che il processo ora avviato va messo a regime e perfezionato con un importante lavoro sia di presidio dei ruoli e delle funzioni previste dalla Linee Guida, sia di formazione specifica e accompagnamento graduale, sia di supporto amministrativo in tutti i Poli dell'Ateneo.

Rimangono inoltre da predisporre: le Linee Guida per la figura del Supervisore e il presidio costante del caricamento di tutte le attività formative dottorali su ESSE3, in modo tale che venga garantita e sistematizzata dall'area competente, la tracciatura informatizzata delle ore di formazione dottorale anche negli anni a venire.

Va proseguita l'attività di formazione dei Coordinatori di Dottorato, anche alla luce del fatto che nel corso del 2024 molti Corsi di Dottorato avranno nuovi Coordinatori. Questi ultimi andranno inoltre aggiornati anche in riferimento ai processi di progettazione dell'offerta formativa, con il coinvolgimento puntuale e formalizzato di parti interessate esterne all'ateneo, esterne al mondo accademico e rappresentanti anche la ricerca internazionale (Advisory Board).

Durante i lavori del Direttivo del Teaching & Learning Center, cui il Presidio della Qualità partecipa, sono state avanzate alcune proposte formative riguardanti i temi dell'Assicurazione della Qualità per quello che concerne i dottorandi. Si fa riferimento, in particolare, ad una formazione dedicata alla gestione competente della didattica e ai principi di AQ per i dottorandi stessi. Occorre poi rafforzare la formazione sui processi di pubblicazione, e verificare la possibilità di attivare un percorso formativo trasversale a tutti i Corsi di Dottorato che affronti il tema delle pubblicazioni scientifiche, processi di referaggio e accettazione, secondo settori bibliometrici e non bibliometrici, per le macroaree nelle quali questa formazione non sia già in essere. Vanno inoltre perfezionati i processi di tracciatura della mobilità dei dottorandi/dottorande (in Italia e all'estero).

5. I processi AQ nell'ambito dei luoghi

L'articolazione del Piano Strategico intorno ai tre ambiti specifici – persone, luoghi e processi – pone in essere la necessità di valorizzare il circolo virtuoso nell'ambito della programmazione, implementazione, monitoraggio costante e riesame periodico anche nei confronti dei luoghi. Il tema degli spazi è, per sua natura, caratterizzato da criticità, data la durabilità nel medio/lungo termine della risorsa di riferimento e le tempistiche legate a nuove dotazioni e manutenzioni. Inoltre, gli immobili posseduti, detenuti o in locazione nell'area metropolitana torinese e extra-metropolitana, sono assai numerosi e dislocati sul territorio (circa 120, su 7 Poli in 7 sedi extra-metropolitane, nei quali rientrano 4 musei universitari appartenenti al Sistema Museale d'Ateneo).

È, quindi, necessaria, un'attenta programmazione sostenibile, una verifica nel durante, una gestione delle esigenze in modo tempestivo ed una presa in carico delle criticità, oltre alla messa a sistema di un modello efficace ed efficiente. Il fine ultimo è l'offerta di un servizio adeguato ai diversi attori che operano e vivono la comunità UniTo, comprese le persone con disabilità o necessità particolari. Figura istituzionale dedicata è il Vice-Rettore alla digitalizzazione, programmazione, sviluppo e valorizzazione del patrimonio edilizio, che opera congiuntamente con le Direzioni dell'Amministrazione Centrale competente.

L'accoglimento e il consolidamento dei principi di sostenibilità ambientale da parte dell'Ateneo lungo tutto il ciclo di vita degli investimenti, diventa una condizione sine qua non, sia per una questione normativa (si pensi alle figure dell'*energy manager* e *mobility manager*) sia di rispetto nei confronti del contesto. A tal proposito, l'Ateneo ha scelto di avvalersi di una figura istituzionale dedicata, ossia il Vice-Rettore per la Sostenibilità e per la cooperazione allo sviluppo, che opera – di concerto con la Direzione competente ed altre figure dedicate – anche grazie all'ausilio di un *Green Office*. I risultati di questa politica ambientale sono stati premiati anche nei più importanti ranking internazionali.

Un'attenta pianificazione e una strategia di gestione delle strutture e infrastrutture edilizie a supporto delle proprie missioni, attività istituzionali e gestionali, sono volte a potenziare la sostenibilità e a trasformare gli spazi in luoghi di cultura nel segno dell'efficienza, funzionalità e riqualificazione urbana. La verifica dell'adeguatezza della dotazione di risorse edilizie strutturali e infrastrutturali per Scuole e Dipartimenti, viene effettuata in fase di attuazione delle scelte della *Governance*, sulla base dell'attività istruttoria compiuta dagli Uffici. Si tratta di un processo continuo e sinergico che vede coinvolti più attori: Rettore e Prorettrice, Consiglio di Amministrazione, Senato Accademico, Vice-Rettori e Delegati, nell'ambito degli atti di indirizzo, e le Direzioni, nell'ambito degli atti di gestione. A tal fine, vengono utilizzati molteplici canali di interazione e tempistiche di rilevazione, data la dimensione dell'Ateneo e la volontà di raccogliere e prendere in carico in modo tempestivo le diverse esigenze.

La concretizzazione della strategia definita è resa possibile anche grazie allo strumento della Cabina di Regia per la “Città delle Scienze” di Grugliasco e il Gruppo di Coordinamento per il complesso dell’Ex Scalo Vallino: essi favoriscono il processo partecipato dei diversi soggetti coinvolti attraverso le audizioni e la discussione interattiva, tipicamente in sottogruppi. In aggiunta, la gestione dei diversi processi ha luogo attraverso la partecipazione dell’Ateneo ad altri Gruppi di Lavoro esterni legati a progetti trasversali fra enti (è il caso del Progetto Manifattura Tabacchi). La verifica del contesto, dei bisogni e delle aspettative sono il punto di partenza degli interventi edilizi (più o meno complessi): a tal proposito, i Dipartimenti e le Scuole vengono ascoltati nell’ambito di un percorso di progettazione partecipata e di dialogo.

Affinché la gestione formalizzata degli spazi possa avvenire in modo strutturato, nel 2018 è stato creato un “Gruppo per la gestione degli spazi per le attività didattiche e Linee Guida”, successivamente aggiornato, che ha il compito di definire delle Linee Guida in merito all’utilizzo degli spazi per la didattica, oltre ad avere compiti di supervisione per la gestione di sopraggiunte richieste straordinarie o particolarmente critiche.

Sempre in un’ottica di programmazione e nell’intento di prevenire esigenze non ancora esplicite, le Direzioni effettuano annualmente la raccolta dei fabbisogni e la pianificazione delle attività, coinvolgendo le diverse unità organizzative (Organi di governo, Direzioni, Dipartimenti, Scuole, Biblioteche, Centri, Consiglio studenti). Il Coordinamento tra Direzioni è quindi strettamente necessario; a cascata, avviene il coordinamento con i responsabili delle aree di Polo, che permette di attivare il meccanismo operativo. Sono queste ultime ad interfacciarsi con i Direttori di Scuola/Dipartimento sulle modalità di utilizzo degli spazi, considerando gli spazi disponibili e individuando potenziali criticità ex-ante. Ne consegue che gli interventi edilizi vengano effettuati nell’ambito di una progettazione partecipata, considerando esigenze ed aspettative di personale, studenti e altri stakeholder, anche grazie a Tavoli paritetici dedicati.

I processi di Qualità devono necessariamente tenere in considerazione anche le necessità di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture e infrastrutture edilizie e gli impianti; soltanto un’attenta pianificazione e programmazione degli stessi possono favorire il mantenimento e il miglioramento di una struttura adeguata e in linea con le necessità predette, favorendo l’efficienza e l’efficacia, con particolare attenzione alle persone con disabilità.

Nel momento in cui si manifesta una criticità, il meccanismo tempestivo viene avviato nel rispetto della programmazione e delle risorse a disposizione, anche grazie all’impiego di una serie di canali dedicati: è il caso dei punti di contatto (es. SPOC della Direzione SIPE, che operano tramite Service Desk, mail e telefono, nell’intento di segnalare anomalie e malfunzionamenti e richiedere beni informatici e prestazioni di servizi).

Si aggiunge l’attività di monitoraggio dell’equilibrio tra i bisogni e le aspettative delle persone che compongono la comunità UniTo, ossia il personale docente e tecnico-amministrativo, gli studenti e gli altri portatori di interesse. Le strutture e le infrastrutture edilizie costituiscono, infatti, i luoghi nei quali vengono poste in essere le tipiche missioni dell’Ateneo, ossia la Didattica, la Ricerca e la Terza Missione/Impatto Sociale. Il monitoraggio, mette a sistema le esigenze degli utenti sia delle aree metropolitane sia di quelle extra-metropolitane, anche avvalendosi di una rete di *players* esterni e altre iniziative. Per rendere ancora più concreto e attento il monitoraggio, il ruolo delle CDP è integrato con l’inclusione dei Dipartimenti, che vengono coinvolti nella segnalazione di criticità in tema di accessibilità degli edifici, prese in carico e inserite in un piano di miglioramento.

Un miglioramento continuo richiede necessariamente la valutazione ex-post degli interventi compiuti, anche in un’ottica di confronto con le attività programmate sull’orizzonte concluso e in linea con quelle programmate. Le Relazioni CDP e la raccolta delle Opinioni Studenti, Dottorandi e Docenti costituiscono gli strumenti di valutazione ex-post, che raccolgono - in modo strutturato - i feedback dell’utenza, alimentando il bagaglio informativo di Direzioni, Presidio della Qualità e

Nucleo di Valutazione. Anche la Relazione sulla performance permette l'identificazione del livello di servizi per la comunità studentesca, compresi i servizi specifici per disabilità e DSA.

Nonostante gli sforzi programmatici e la gestione delle urgenze, un miglioramento continuo è ancora necessario per ottimizzare la gestione delle risorse in termini di efficacia ed efficienza. A tal fine, sarà certamente di grande utilizzo una struttura di recente costituzione, deputata allo sviluppo di progetti e processi a carattere innovativo anche derivanti dal Piano Strategico, all'analisi e al monitoraggio dei processi anche rivolta ad interventi di reingegnerizzazione e supporto per la progettazione e sviluppo di nuovi servizi, gestione dati, indicatori e reportistica. Lo sforzo aggiuntivo è quello di dotarsi di un sistema integrato di gestione e monitoraggio dei dati che metta a sistema la programmazione e la tempestività degli interventi, da un lato, con le esigenze manutentive e logistiche, dall'altro lato.

6. UNITA e il processo di internazionalizzazione

UNITA-Universitas Montium è una delle 50 Alleanze Europee finanziate dalla Commissione Europea nell'ambito del programma Erasmus+ European Universities initiative. L'Università di Torino coordina questo progetto, che da novembre 2023 (UNITA fase 2) coinvolge 12 università europee in 7 Paesi. Esse condividono gli stessi valori e le stesse caratteristiche, come l'ubicazione delle regioni rurali e transfrontaliere di montagna e le lingue romanze: Universidade da Beira Interior (Portogallo); Instituto Politécnico da Guarda (Portogallo); Universidad Pública de Navarra (Spagna); Universidad de Zaragoza (Spagna); Université de Pau et des Pays de l'Adour (Francia); Université Savoie Mont Blanc (Francia); Università di Torino (Italia); Università degli Studi di Brescia (Italia); Haute Ecole Spécialisée de Suisse Occidentale (Svizzera); Universitatea de Vest din Timișoara (Romania); Universitatea Transilvania Brașov (Romania); Yuriy Fedkovych Chernivtsi National University in Ukraine (Ucraina).

UNITA non è solo composta dalle 12 università elencate in precedenza, ma annovera nel suo progetto rilevanti attori di ciascun ecosistema regionale: settore socioeconomico, autorità pubbliche, policy makers e organizzazioni civili.

Il progetto UNITA intende avere un impatto trasformativo sulla Didattica, sulla Ricerca, sul rapporto tra università e territorio, con la finalità di proporre una formazione eccellente, centrata sullo/a studente in una prospettiva europea e transnazionale e si basa su un approccio comunicativo innovativo che utilizza le lingue romanze per promuovere la diversità linguistica in Europa.

Uno degli obiettivi principali del progetto, avviato nel 2020 (UNITA fase 1) e con un orizzonte di sviluppo decennale, è favorire la mobilità studentesca come veicolo per una formazione internazionale e interculturale all'interno dello spazio europeo dell'istruzione superiore.

Il Presidio della Qualità è stato coinvolto attivamente nel progetto UNITA fin dal 2020 (UNITA fase 1). Per quanto riguarda UNITA fase 2, nel 2023, uno dei componenti del Presidio della Qualità è stato inserito prima come secondo membro e poi come co-leader del Task 1.3 - Quality Assurance (WP1 - Governance, Management and Quality) del progetto UNITA. Il compito del Task 1.3 è quello di garantire un continuo miglioramento dei processi AQ attraverso la valutazione indipendente interna ed esterna delle varie attività. Il Task 1.3 sostituisce e continua l'attività del *Quality Ecosystem* presente in UNITA fase 1 lavorando in stretto contatto con il *Quality Evaluation Board (QEB)*. Si sottolinea, inoltre, che il QEB, in questa fase 2, coinvolge anche componenti rappresentanti di agenzie nazionali di accreditamento tra cui un membro di ANVUR. L'obiettivo finale del Task 1.3 è creare una strategia di Assicurazione della Qualità volta alla creazione di un modello di Università Europea.

Autovalutazione: Il Presidio della Qualità ritiene che il coinvolgimento attivo dell'Ateneo nell'alleanza UNITA, accresciuto nella seconda fase del progetto, rappresenti un'apprezzabile opportunità per migliorare il sistema di AQ attraverso il confronto con altre università europee, oltre che per approfondire il sistema italiano nella collaborazione con l'altra università italiana parte dell'alleanza.

7. Il processo Dati, Informazioni e Indicatori

A seguito delle attività del Presidio della Qualità nel periodo 2019-2022 sul Progetto Dati e Indicatori e a supporto esplicito del Piano Strategico 2021-2026, il nuovo modello organizzativo del Presidio della Qualità 2022 – 2025 ha ritenuto utile prevedere l'individuazione del Coordinatore del Processo Dati, Informazioni e Indicatori con lo scopo di supportare le attività legate al supporto quantitativo dei processi di Assicurazione della Qualità.

A partire dal 2014, con il Cruscotto direzionale di supporto al Piano Strategico, l'Ateneo di Torino ha iniziato la costruzione e il mantenimento di una serie di strumenti di analisi quantitativa allo scopo di informare le *governance* (Rettori, Direzioni, Direttori/Direttrici di Dipartimento, Presidenti di CCS, ...) ai diversi livelli decisionali dell'Ateneo. Al contempo, tali strumenti forniscono le informazioni necessarie alle attività di monitoraggio, favorendo così l'identificazione di più adeguate azioni di miglioramento. Allo stato attuale, l'Ateneo si è dotato di un complesso e articolato sistema di cruscotti che permette di monitorare in modo organizzato e sistematico le principali attività dell'Ateneo stesso.

Il punto di entrata al sistema dei cruscotti di Ateneo è rappresentato da una pagina sui [Servizi informativi di supporto alle decisioni](#) ad accesso riservato della comunità UniTo, che presenta le indicazioni di accesso e la documentazione necessaria a utilizzare i singoli cruscotti.

I principali elementi del sistema dei cruscotti di Ateneo sono: il Cruscotto Direzionale di Ateneo, il Cruscotto Dipartimentale, il Cruscotto Indicatori ANVUR, la Reportistica Carriere Studenti ReCS e i Dati della ricerca IRIS AP-Activities & Projects. Per garantire la piena funzionalità del sistema dei cruscotti, l'Ateneo si è inoltre dotato di un modello organizzativo di nodi di rete a responsabilità distribuita. Presenti in ogni Direzione dell'Amministrazione che si occupa di gestire attività strategiche, i nodi di rete hanno il compito di raccogliere, gestire, aggiornare e analizzare i dati di competenza, presidiare le basi dati e garantire il continuo allineamento con il sistema direzionale.

Inoltre, il Piano Strategico 2021-2026, prevede nell'ambito dell'obiettivo “2.2 Creare nuove opportunità attraverso la trasformazione digitale” la seguente azione: “2.2.3 Potenziare il sistema informativo a supporto alle decisioni di Ateneo, prevedendo nuovi sviluppi e l'integrazione fra sistemi, per supportare la pianificazione strategica e le decisioni degli Organi di Governo e diffondere la cultura dei dati anche con attenzione alla tutela dei dati personali”.

In aggiunta agli indicatori precedentemente introdotti per la valutazione delle attività didattiche, il nuovo modello AVA3 ha introdotto un insieme di nuovi indicatori con lo scopo di offrire una valutazione complessiva delle attività di un Ateneo (sede centrale, Dipartimenti, Corsi di Dottorato).

7.1 Gli Indicatori D.M. 1154/2021 e AVA3

A partire da gennaio 2023, il Presidio della Qualità ha supportato le attività inerenti all'allineamento dell'Ateneo agli indicatori (in particolare quelli quantitativi) D.M. 1154/2021 e AVA3 - ANVUR riportati nel documento ANVUR "[Modello AVA3: indicatori a supporto della valutazione](#)".

Oltre a fornire supporto alle direzioni coinvolte nella costruzione degli indicatori, il Presidio della Qualità si è occupato direttamente della definizione delle procedure per rendere periodico (a cadenza annuale) il calcolo degli indicatori relativi agli organi periferici, e fornire (quando utile) una modalità di interpretazione dell'indicatore stesso. Per ciascun indicatore si è stabilito, inoltre, di fornire non solo il valore dell'indicatore, ma anche altre informazioni di dettaglio che possano permettere un'analisi più articolata.

Nel periodo maggio – dicembre 2023, oltre al proseguimento delle attività riprese nel precedente paragrafo e descritte in dettaglio nella relazione precedente, il Presidio della Qualità si è occupato principalmente di (i) avviare il processo di raccolta dati per alimentare il calcolo degli indicatori quantitativi a supporto della valutazione AVA3, e (ii) analisi e verifica degli indicatori calcolati da ANVUR.

Processo di raccolta dati per alimentare il calcolo degli indicatori quantitativi.

A giugno 2023, con nota inviata ai Rettori delle Università italiane, ANVUR ha avviato il processo di raccolta dati atto ad alimentare il calcolo degli indicatori quantitativi a supporto della valutazione AVA3. Per il 2023, ANVUR ha richiesto l'inserimento dei dati relativi al triennio 2020-2022 allo scopo di avviare un *benchmark* sensato tra le varie Università. ANVUR ha anche comunicato, che a decorrere dall'anno 2024, l'aggiornamento delle informazioni sarà effettuato in due momenti: 30 marzo e 30 settembre di ogni anno.

La prima scadenza della raccolta è stata fissata al 12 luglio per poi essere prorogata al 24 luglio 2023, a seguito di alcune modifiche alla piattaforma di conferimento dati e, in modo più specifico, alla richiesta di fornire la struttura sanitaria di riferimento ed eventuali ulteriori strutture sanitarie utilizzate dai Corsi di Studio in Medicina e Chirurgia (LM-41).

Per facilitare la raccolta, ANVUR ha anche rilasciato un estratto della nota metodologica per descrivere il calcolo degli indicatori e quindi dei dati che le Università avrebbero dovuto conferire. La nota metodologica è stata inoltre aggiornata il 15 luglio 2023, con precisazioni sostanziali ad alcuni indicatori.

Vista quindi la prospettiva di lungo periodo, il Presidio della Qualità si è preoccupato di costruire una rete a supporto di tale processo, una rete che possa ogni anno prendersi in carico la raccolta dei dati necessari da essere inviati a ANVUR. Il Presidio della Qualità ha fornito supporto ai nodi della rete, per interpretare la nota metodologica e si è preoccupato di validare il dato raccolto.

Una volta raccolti tutti i dati dai nodi della rete, il Presidio della Qualità si è occupato dell'inserimento dei dati raccolti nella piattaforma progettianvur.cineca.it per l'invio ad ANVUR. La procedura si è chiusa il 24 luglio 2023 con l'invio dei dati richiesti.

Analisi e verifica degli indicatori calcolati da ANVUR.

Da settembre 2023 è iniziata un'attività di verifica degli indicatori riportati nella piattaforma accreditamenti-anvur.it. La difficoltà di tale analisi è determinata dalla mancanza – all'epoca – di una nota metodologica completa in grado non solo di spiegare il calcolo dell'indicatore, ma anche di identificare correttamente le sorgenti dei dati.

Tale analisi ha portato alla stesura di un primo documento inviato ad ANVUR il 9 novembre 2023, nel quale sono stati presentati cinque rilievi relativi alle discordanze macroscopiche che sono emerse a seguito della verifica degli indicatori riportati in piattaforma. I cinque rilievi, sono relativi ai seguenti indicatori:

- Rilievo 1: Indicatore B.1.3.A: Distribuzione personale TAB in termini di Full Time Equivalent (FTE) nelle diverse aree dell'amministrazione.
- Rilievo 2: Indicatore B.3.2.A: Spazi (mq disponibili per attività didattiche in rapporto agli studenti iscritti entro 1 anno oltre la durata normale dei corsi).
- Rilievo 3: Indicatore D.2.0.A: Percentuale dei CFU conseguiti al I anno sui CFU da conseguire.
- Rilievo 4: Indicatori di Dottorato: sugli indicatori di Dottorato il rilievo è composto di due osservazioni, la prima di metodo e la seconda specifica, che nel seguito riportiamo integralmente:
 - “I cinque indicatori quantitativi proposti per i cinque dottorati in accreditamento non sono in linea con quelli che abbiamo calcolato in autonomia. In particolare, nel documento che descrive gli indicatori a supporto della valutazione precedentemente citato, si fa riferimento "agli ultimi tre cicli conclusi", come anche riportato nello screenshot sotto riportato. Segnaliamo che UniTo, per la sua procedura interna di accreditamento, calcola degli indicatori simili a quelli proposti da ANVUR. Al contrario, gli indicatori riportati nella piattaforma di accreditamento sembrano fare riferimento non agli ultimi 3 cicli conclusi. Si tratta di una nostra deduzione alla luce delle definizioni riportate nella parte di interfaccia KPI sotto riportata dove, ad esempio, per l'indicatore H.0.0.B il denominatore sia indicato come "Dottori di Ricerca nell'a.s. X".”
 - “Con riferimento al dottorato di Business and Management - osserviamo valori pari a 0 per il 2018 e per il 2019 per l'indicatore H.0.0.E. Il documento ANVUR riporta come fonte "Documentazione di Ateneo (in attesa dell'Anagrafe dei dottorati di ricerca di cui al DM 226/2021)", mentre sulla piattaforma accreditamenti la fonte risulta essere LoginMiur.
 - Riteniamo che l'uso di tale fonte (probabilmente l'unica disponibile a livello nazionale) renda il dato poco consistente, almeno per UniTo. UniTo infatti poggia il suo catalogo dei prodotti della ricerca sull'infrastruttura IRIS fornita da CINECA, e i nostri dottorandi e dottori di ricerca inseriscono i loro prodotti su IRIS. Inoltre, il dottorando deve aprire autonomamente la pagina LoginMiur affinché IRIS possa trasferire le informazioni relative ai prodotti, altrimenti LoginMiur non riceve alcuna informazione. Questa operazione non avviene sempre anche se UniTo pone in essere azioni di sensibilizzazione.

7.2 Il progetto Good Practice

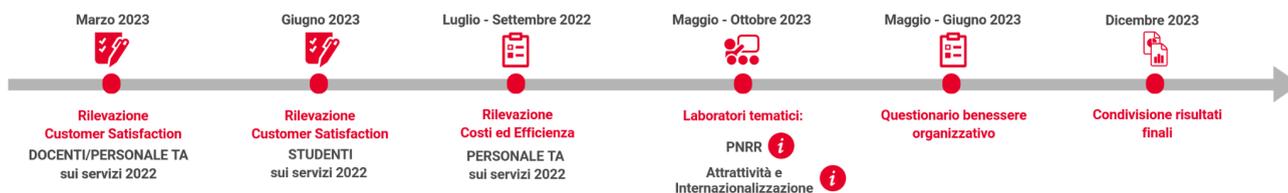
L'Ateneo aderisce al Progetto *Good Practice*, coordinato dal Politecnico di Milano (MIP), che nasce con l'obiettivo di misurare e comparare le performance dei servizi amministrativi degli Atenei italiani. L'edizione 2023 sui servizi del 2022, ha coinvolto 59 soggetti tra Atenei e Scuole partecipanti, e l'Ateneo ha partecipato alle seguenti attività: (i) Rilevazione di efficacia, (ii) Rilevazione di efficienza, (iii) Laboratori: PNRR, (iv) Laboratori: Attrattività internazionale, e (v) rilevazione sul benessere organizzativo.

Il MIP, per entrambe le rilevazioni (*Customer Satisfaction* e Costi ed efficienza), raccoglie e analizza i dati forniti dai diversi Atenei, restituendo a ciascuno di essi una reportistica complessiva che permette di confrontarsi con dati nazionali di *benchmark* e di individuare, al proprio interno, i

servizi che risultano più o meno soddisfacenti per l'utenza e più o meno efficienti in termini di costi e risorse impiegate per la loro realizzazione.

UniTo partecipa al Progetto *Good Practice* dalla rilevazione del 2014. I risultati di tutte le rilevazioni sono disponibili sulla intranet di Ateneo al link: <https://intranet.unito.it/display/AT/Progetto+Good+Practice>.

Per la rilevazione 2023 sui servizi del 2022, il cronoprogramma è stato quello riportato nell'immagine che segue.



I risultati sono disponibili nella relativa [pagina riservata](#) alla comunità UniTo.

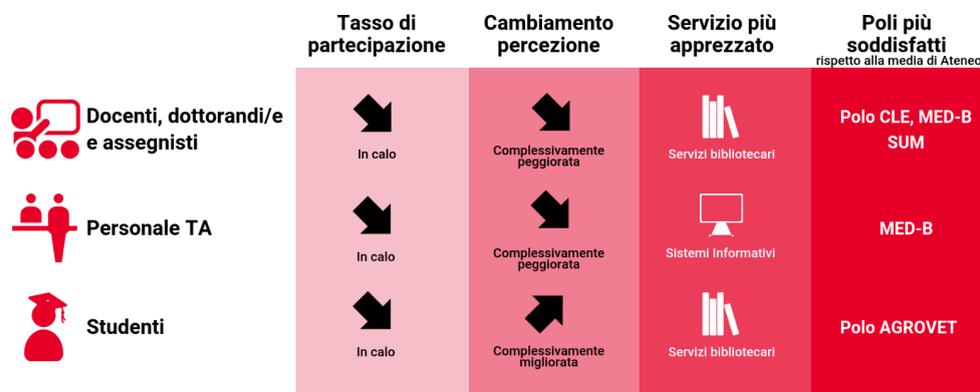
L'analisi dei dati aggregati (vedi figura seguente), mostra una riduzione del tasso di partecipazione delle tre componenti della comunità di UniTo e, al contempo, una riduzione della percezione relativa ai servizi fruiti dalla componente dei docenti, dottorale, assegnisti e dal personale TA, mentre la componente studentesca evidenzia un miglioramento della percezione dei servizi fruiti.

Si segnala che la riduzione del tasso di partecipazione della componente docente, dottorale e degli assegnisti, è in parte determinata anche dal fatto che per la prima volta la rilevazione si è estesa anche alla componente dottorale e degli assegnisti. La partecipazione della sola componente docente si attesta al 21%, contro il 29% della rilevazione precedente.

Si osserva, anche per la popolazione dei PTA, un calo nella partecipazione scendendo dal 38% al 27%. Si evidenzia, tuttavia, come nei Poli di Cle, Management e MED B, i tassi di risposta siano superiori al 40%.

Relativamente alla popolazione studentesca, si osserva un calo evidente del tasso di rispondenza che interessa, in particolar modo, gli studenti e le studentesse degli anni successivi al primo. Gli studenti I anno sono scesi dal 6% al 3,59%, mentre per quanto riguarda gli studenti anni successivi, si è scesi dal 5% al 2,46%.

Si segnala, infine, che le percentuali di rispondenza per le tre componenti, risultano essere molto basse se confrontate con quelle dei grandi Atenei che partecipano al progetto *Good Practice*.



Le indicazioni ottenute, sono state negli anni utilizzate per realizzare azioni di miglioramento ed hanno orientato la definizione degli obiettivi del Piano della Performance, integrando le informazioni necessarie a realizzare il processo di *cascading* rispetto al Piano Strategico di Ateneo.

Con l'approvazione del nuovo Piano Strategico, si è resa necessaria una conseguente riorganizzazione del processo di restituzione e di individuazione delle eventuali azioni di miglioramento.

Autovalutazione: Il Presidio della Qualità si reputa soddisfatto del processo di mantenimento e gestione dei cruscotti di Ateneo e, più in generale, di una consolidata e diffusa cultura in Ateneo che prevede, a monte, di supportare il processo decisionale anche attraverso la costruzione di analisi quantitative e, a valle, di verificarne l'esito attraverso processi di rilevazione delle specifiche opinioni per attivare le eventuali azioni di miglioramento.

Di contro, il Presidio della Qualità è consapevole che risulta necessario porre in essere un processo di aggiornamento e razionalizzazione dell'attuale set di cruscotti, e un generale miglioramento della raccolta dati in Ateneo, come indicato nell'azione 2.2.3 del Piano Strategico al quale il Presidio della Qualità contribuisce fattivamente.

Il Presidio della Qualità rileva inoltre, la necessità, di individuare azioni atte a migliorare il tasso di rispondenza all'iniziativa Good Practice, allo scopo di allinearlo a quello degli altri grandi Atenei che partecipano al progetto.

7.3 Il monitoraggio del Piano Strategico

Il Piano Strategico dell'Università degli Studi di Torino è articolato in 3 Ambiti, ciascuno dei quali è declinato in 3 Priorità e corrispondenti Obiettivi (per un totale di 9) con le relative azioni (30 in tutto) (Piano Strategico, pag. 23).

Struttura del Piano strategico 2021-2026

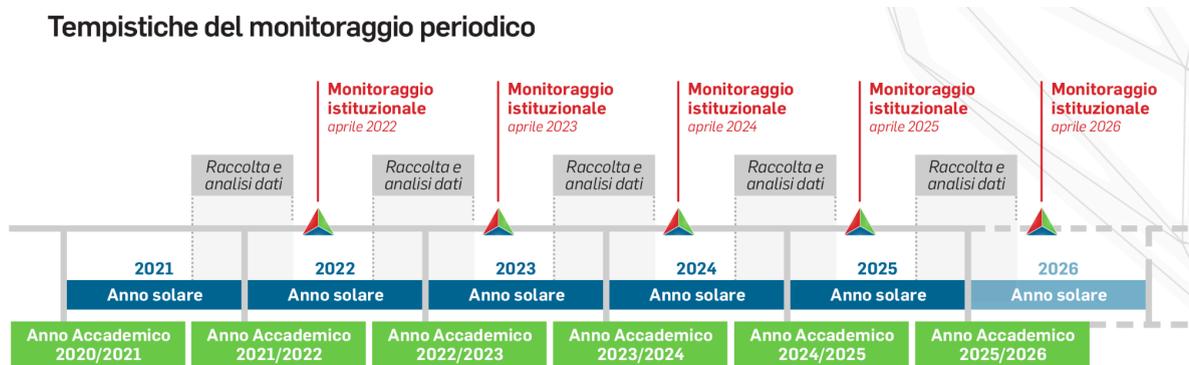


Obiettivo trasversale all'interno del Piano Strategico è il miglioramento continuo, asse portante della cultura di UniTo. Esso costituisce un circolo virtuoso di buone pratiche in termini di progettazione, attuazione, monitoraggio costante e riesame periodico, la cui finalità è appunto il miglioramento continuo, perseguito attraverso le attività di autovalutazione. Il macro-processo,

impostato nei termini richiamati, crea le condizioni per valorizzare le potenzialità, consolidare i risultati raggiunti, implementare le aree di miglioramento e identificare e superare le criticità.

A due anni dall'entrata in vigore del Piano Strategico 2021-2026, il monitoraggio dell'andamento progettuale e operativo e l'analisi dei relativi dati, costituisce un elemento chiave per l'autovalutazione della consistenza della pianificazione e dell'efficacia delle azioni programmate.

Tempistiche del monitoraggio periodico



A seguito della chiusura della fase di monitoraggio del Piano Strategico effettuata dal Presidio della Qualità 2019-2022 - previo confronto con il Rettore, la Prorettrice e il Direttore Generale - i risultati emersi sono stati condivisi nell'incontro avvenuto il 24 ottobre 2022 con i Vice Rettori/Rettrici e i Delegati/e, al fine di avviare i lavori per la fase successiva volta alla definizione dei target per ciascun obiettivo. Infatti, come anche sottolineato dal Nucleo di Valutazione nella Relazione 2022 ed anche dalla Commissione CEV durante la visita di simulazione del novembre 2022 – la necessità di definire i valori target degli indicatori del Piano strategico era pressante.

A seguito dell'incontro, sono stati definiti cinque gruppi di lavoro con una composizione mista (referenti istituzionali e gestionali), sulla base degli indicatori obiettivo del Piano Strategico:

- GdL 1 Spazi e sostenibilità;
- GdL 2 Didattica e Didattica internazionale;
- GdL 3 Ricerca e Terza missione;
- GdL 4 Cultura della parità;
- GdL 5 Trasformazione digitale e social network.

I gruppi di lavoro, composti da Vice Rettori/trici e Dirigenti di competenza, hanno preso in analisi il trend dei dati e le azioni abbinata ai vari indicatori obiettivo, al fine di elaborare stime per identificare insieme i target.

Tutti i materiali di lavoro sono stati condivisi tramite drive, in particolare sono stati messi a disposizione dei gruppi: Piano Strategico 2021-2026, Relazione di monitoraggio del Piano Strategico elaborata dal Presidio della Qualità di Ateneo uscente sulla base dei dati aggiornati al 30 aprile 2022 (con eventuali successivi aggiornamenti a fronte di richieste specifiche), Metodologia di lavoro, Composizione dei cinque gruppi di lavoro, Prospetto contenente gli indicatori obiettivo e i relativi referenti istituzionali/gestionali per ciascun gruppo di lavoro (che permette di identificare l'ambito di azione di ogni gruppo, gli indicatori sui quali esso opererà e l'attribuzione degli stessi ai diversi referenti istituzionali e gestionali), Schede di sintesi per ciascun obiettivo (articolate per i tre ambiti Persone, Luoghi e Processi), contenenti gli indicatori e le relative serie storiche che verranno impiegate per indicare il valore target.

Seguendo un cronoprogramma condiviso, il lavoro è stato condotto per fasi:

Fase 1 - Definizione target su indicatori di obiettivo. L'obiettivo è quello di identificare i valori target degli indicatori di obiettivo e, quando necessario, proporre una modifica, una sostituzione o

una eliminazione degli indicatori di obiettivo già identificati. La scadenza è stata posta a fine gennaio 2023;

Fase 2 - Definizione target su indicatori di azione e secondo monitoraggio del Piano strategico, sia sugli indicatori di obiettivo sia su quelli di azione. L'obiettivo è duplice. Da un lato, quello di identificare i valori target degli indicatori di azione e, quando necessario, proporre una modifica, una sostituzione o una eliminazione degli indicatori di azione già identificati. Dall'altro, effettuare il monitoraggio degli indicatori di obiettivo e di azione. La scadenza è stata posta a metà marzo 2023.

In entrambe le fasi, il Presidio della Qualità e l'Area Programmazione di Ateneo e Analisi Dati hanno effettuato un'attività di accompagnamento dei Gruppi di lavoro. Infine, il Presidio della Qualità ha coordinato molteplici momenti di presentazione degli output dei gruppi di lavoro al Rettore, alla Prorettrice e al Direttore Generale, ai quali ha partecipato l'Area Programmazione di Ateneo e Analisi Dati.

La relazione di monitoraggio redatta dal Presidio della Qualità è stata approvata a giugno 2023, e successivamente presentata negli OO.CC. di giugno. La relazione ha alimentato il materiale a disposizione che supporta il processo di Riesame del Sistema di Governo, nell'ottica del miglioramento continuo.

Autovalutazione: Il Presidio della Qualità esprime soddisfazione per lo svolgimento dei lavori di definizione dei target con conseguente ridefinizione di alcuni indicatori. Per gli anni successivi, il Presidio della Qualità suggerisce che, nella fase di raccolta e analisi dei dati, i lavori sulle schede di sintesi degli indicatori rendano più esplicito il collegamento con gli eventuali rilievi e considerazioni migliorative contenute nella relazione di monitoraggio.

8. L'attività di formazione

Nel corso del 2023 il Presidio della Qualità ha svolto [incontri di formazione](#) specifici sui vari processi dell'AQ descritti nei relativi capitoli. Tali incontri, sono stati organizzati tramite piattaforma Webex assicurando la partecipazione di un maggior numero di persone per tutte le parti interessate coinvolte, consentendo così una maggiore capillarità e diffusione dei processi di AQ, anche grazie alla diffusione delle registrazioni di tali incontri.

8.1 Il Teaching and Learning Center dell'Università di Torino (TLC)

Il Centro nasce da una duplice esigenza: sviluppare e portare a sistema le numerose azioni di innovazione della didattica presenti nell'Università di Torino (per es. IRIDI); rispondere efficacemente agli obiettivi e ai progetti nazionali e internazionali che vedono l'Università di Torino al centro di reti per la progettazione e lo sviluppo di interventi di innovazione didattica. Il Centro nasce come risposta ai bisogni dei Dipartimenti, ma anche come contesto per lo sviluppo delle competenze didattiche presenti nei Dipartimenti.

Scopo del Centro è favorire l'innovazione nel campo della didattica, anche di quella assistita dalle tecnologie digitali attraverso la ricerca, la formazione e lo sviluppo di metodologie e proposte didattiche all'avanguardia. Tutti i Dipartimenti dell'Università partecipano alla *governance* e alle attività del Centro attraverso i/le loro docenti e i/le loro ricercatori/ricercatrici. I/le docenti, i/le ricercatori/ricercatrici, i/le dottorandi/e, gli/le assegnisti/e di ricerca e coloro che, per motivi di ricerca o didattica, afferiscono temporaneamente ai Dipartimenti, partecipano alle attività del Centro, che può avvalersi anche del contributo di altre figure esterne altamente qualificate nei settori di interesse del centro.

Il Centro è soggetto ad una valutazione periodica triennale di natura scientifica, anche da parte di revisori esterni. La durata del Centro è stabilita in tre anni ed è rinnovata automaticamente per un ulteriore triennio previa positiva valutazione. Dopo due trienni, la continuazione dell'attività del Centro deve essere approvata con la stessa procedura stabilita dall'art. 20 dello Statuto di Ateneo per la prima attivazione.

Il Centro ha costruito raccordi con altri Centri interdipartimentali di Ateneo e con il Presidio della Qualità, al fine di individuare opportunità di collaborazione e sinergie. Si sono avviate attività di mappatura e ricognizione di esperienze sull'innovazione didattica in Ateneo, con attenzione anche ai temi dell'internazionalizzazione, dell'inclusione, della sostenibilità e della partecipazione degli studenti e delle studentesse. Si sono inoltre costruiti rapporti di scambio e collaborazione con enti esterni (Comune di Torino, Università di Genova), oltre che con l'Alleanza UNITA.

Per quanto attiene il *Faculty Development*, il TLC ha approvato e avviato tra autunno 2023 e primavera 2024 tre nuove edizioni del corso IRIDI START per i neoassunti (ottava, nona e decima edizione). I dati di dettaglio sono riportati nella sezione successiva, anche per la loro valenza in relazione all'indicatore B.1.1.B definito come "Adeguatezza e consistenza dei percorsi di formazione e aggiornamento professionale (numero di ore di formazione per tipologia di attività formativa rapportate ai diversi ruoli) del personale docente, con particolare riferimento a qualità e innovazione della didattica (es. metodi di insegnamento e di assessment, didattica a distanza)".

Il TLC ha inoltre partecipato a diverse iniziative scientifiche (convegni e seminari) nazionali e internazionali.

Rispetto alla promozione dell'innovazione didattica, nel mese di giugno 2023 è stata lanciata la Call "Abbraccia il futuro: libera l'innovazione in aula!" che, il 9 e 10 novembre 2023 ha visto la partecipazione di 67 gruppi di lavoro misti (circa 500 docenti, studenti, personale TA, personale non strutturato), che vedevano coinvolti 25 Dipartimenti (su 27) e 5 Direzioni. I gruppi hanno elaborato progetti di innovazione didattica. Il TLC ha assegnato 8 premi ai progetti migliori, che verranno attuati nel corso del II semestre dell'a.a. 2023/2024 e dell'a.a. 2024/2025, con l'accompagnamento del TLC. Il TLC si è inoltre messo a disposizione dei gruppi non premiati, ma intenzionati a sperimentare le innovazioni progettate. Sono stati svolti incontri con singoli gruppi e con gruppi che condividono lo stesso tema (es. realtà virtuale), per favorire lo scambio di esperienze.

Relativamente alle attività di raccordo e collaborazione con le altre strutture di Ateneo, il TLC è stato inserito come struttura di supporto per l'attuazione di attività di ambito trasversale nei progetti POT (Piani per l'Orientamento e il Tutorato) presentati da diversi Corsi di Studio, e ha dato la disponibilità ad essere inserito tra le strutture interne a UniTo nei bandi di *Public Engagement* attualmente in fase di presentazione.

8.2 Il progetto IRIDI

Nel 2016, su sollecitazione della *governance* di Ateneo, che aveva inserito il miglioramento della didattica tra gli obiettivi principali del proprio Piano Strategico, è nato il Progetto di ricerca-formazione IRIDI, come processo di innovazione della didattica in risposta sia ad istanze Europee, sia ad esigenze formative emerse da indagini nazionali. Il Presidio della Qualità ha plaudito a tale iniziativa, che ha costituito il corollario delle numerose attività di formazione organizzate per stimolare lo sviluppo dei vari aspetti della didattica secondo le logiche dell'AQ. Nel 2019, con la nuova *governance*, il miglioramento della didattica è stato confermato nel Piano Strategico di Ateneo ed è stata resa obbligatoria la formazione pedagogica dei ricercatori neoassunti (a partire dal 13/02/2020). L'attuale programmazione integrata di Ateneo 2021-2023, sottolinea ulteriormente l'esigenza di favorire diverse forme di didattica di qualità, collegandole all'aggiornamento costante, all'innovazione e alla ricerca dei docenti.

Il programma IRIDI (Incubatore di Ricerca Didattica per l'Innovazione) intende quindi sviluppare un processo di innovazione della didattica nell'Università di Torino, attraverso attività di ricerca sui temi salienti per l'insegnamento-apprendimento in contesti accademici (le strategie didattiche, le pratiche di valutazione, le ICT per la didattica, ecc...). I percorsi di formazione sono rivolti al personale docente e prevedono l'accompagnamento nell'introduzione delle innovazioni. Sono previsti tre percorsi formativi: IRIDI FULL, IRIDI START e IRIDI ADVANCED.

Destinati ai Ricercatori, specie neoassunti: il percorso **IRIDI START** dedicato a temi generali, come la pianificazione e attuazione dell'insegnamento, l'utilizzo delle tecnologie per la didattica in presenza e a distanza, le strategie di inclusione, la valutazione e la qualità della didattica universitaria.

Il percorso IRIDI START per i neoassunti, presenta strategie efficaci per l'insegnamento in presenza e a distanza, per favorire la costruzione di ambienti di apprendimento integrati, illustra i criteri di progettazione delle schede d'insegnamento e di strutturazione delle prove d'esame, inquadra i criteri per la qualità didattica individuale, all'interno del Sistema-Qualità istituzionale. Particolare attenzione è attribuita ai temi dell'equità e dell'inclusione (genere, disabilità, differenze culturali) e ad aspetti sempre più attuali, come la progettazione di lezioni online e l'utilizzo funzionale delle tecnologie per l'apprendimento. Il percorso è costituito da 22 ore di formazione diretta e da 3 ore dedicate alle esercitazioni individuali. L'impianto valutativo è analogo a quello FULL, con rilevazioni d'ingresso, finali e di gradimento, valutazione delle esercitazioni e di un portfolio. Il percorso START prevede uno specifico Badge, conseguito con il 60% della frequenza e la predisposizione del portfolio con le esercitazioni.

Destinati ai docenti in servizio: il percorso **IRIDI FULL**, più ampio, su temi quali l'innovazione della didattica e ICT, la didattica per competenze, la valutazione delle competenze trasversali, la didattica e la valutazione formativa ed inclusiva.

Il percorso IRIDI FULL, progettato secondo i fattori di efficacia più promettenti emergenti dalle ricerche internazionali, si sviluppa con 10 moduli per 60 ore di formazione (30 ore di formazione diretta e 30 ore di esercitazione e studio individuale), intorno a problemi centrali per l'insegnamento. In ogni modulo, alla lezione seguono esercitazioni mirate, con feedback individuale e collettivo sul lavoro svolto. Al termine del percorso è previsto un *workshop*, in cui i docenti formati possono presentare le innovazioni implementate, i progetti avviati o da avviare. I Badge, di attestazione della formazione, sono attribuiti con i seguenti criteri: 70% di frequenza e 70% di esercitazioni svolte. Il percorso prevede una valutazione sistematica (iniziale, in itinere, finale), finalizzata alla verifica di impatto e alla misura di gradimento.

Destinati a docenti che hanno già terminato la prima formazione IRIDI e ottenuto il Badge: i percorsi **IRIDI ADVANCED**, di approfondimento sulle competenze trasversali e l'inclusione nel mondo del lavoro e su ambienti di apprendimento in rete. I corsi IRIDI ADVANCED sono destinati a docenti che hanno già terminato la prima formazione IRIDI e ottenuto il Badge, per rispondere all'esigenza di approfondire la preparazione in relazione ad alcune problematiche specifiche: competenze trasversali, tecnologie per la didattica online, valutazione. I corsi hanno avuto una valutazione di prodotto e hanno previsto Badge specifici.

I materiali didattici (video clip, video interviste, articoli, slide, registrazioni), sono resi disponibili ai partecipanti nella piattaforma Moodle ad accesso riservato dedicata al progetto.

Attività svolte nel 2023: con l'emergenza epidemica da Covid-19, da marzo 2020, i corsi sono stati riconfigurati e trasformati per la fruizione a distanza. Dall'anno accademico 2022-2023, i corsi sono ripresi in presenza o in modalità mista. Le attività relative al 2023 sono sintetizzate nella seguente tabella:

Periodo 2021-2022-2023	N ORE TOTALI corso	ore formazione corso per anno			N docenti iscritti	ore formazione docenti per anno			N docenti che hanno ottenuto il badge
		2021	2022	2023		2021	2022	2023	
Corsi FULL - per personale docente in servizio									
settembre 2020 - maggio 2021	30	9	-	-	42	378	-	-	35
settembre 2021 - maggio 2022	30	21	9	-	51	1071	459	-	31
settembre 2022 - maggio 2023	30	-	18	18	28	-	504	504	17
Corsi START - per Ricercatori e Ricercatrici neoassunti, obbligo formativo									
ottobre 2020 - febbraio 2021	21	6	-	-	60	360	-	-	50
aprile - luglio 2021	21	21	-	-	76	1596	-	-	68
settembre - dicembre 2021	21	21	-	-	42	882	-	-	38
aprile - luglio 2022	21	-	21	-	69	-	1449	-	61
settembre - dicembre 2022	21	-	21	-	48	-	1008	-	43
marzo - giugno 2023	21	-	-	21	52	-	-	1092	48
ottobre 2023 - gennaio 2024 (*)	22	-	-	13	50	-	-	650	46
TOTALE IRIDI	238	78	69	52	518	4287	3420	2246	437

(*) il corso si è chiuso nel 2024 ma oltre i 2/3 degli incontri sono avvenuti nel 2023

Impatto ed efficacia della attività del progetto IRIDI: i corsi IRIDI hanno evidenziato, negli anni, esiti significativi di impatto ed efficacia, e sono stati accompagnati da pubblicazioni di ricerca. Nella tabella che segue è evidenziato l’impatto complessivo del periodo 2017-2023:

Corso IRIDI	Docenti partecipanti	Badge	N studenti/esse dichiarato per a.a.
FULL 1 (2017-18)	50	47	4.807
FULL 2	50	41	4.590
FULL 3	50	38	11.500
FULL 4	57	43	12.103
FULL 5	42	35	10.070
FULL 6	51	31	8.385
FULL 7	30	17	4.114
TOTALE FULL	330	252	55.569
START 1 (2020)	60	59	9.771
START 2	60	50	10.178

START 3	76	68	12.034
START 4	42	38	5.562
START 5	69	61	6.652
START 6	48	43	4.795
START 7	52	48	6.861
START 8	50	46	--
TOTALE START	457	413	55.853
ADVANCED “Didattica universitaria e competenze per il mondo del lavoro”	24	6	-
ADVANCED “Apprendere e collaborare online: modelli, strumenti, esempi”	25	9	-
ADVANCED “Ripensare la valutazione in Università”	37	20	-
TOTALE ADVANCED	86	35	-
Formatori IRIDI FULL	9	9	2.870
Formatori IRIDI START	8	8	-
IRIDI FULL Dipartimenti di eccellenza - Giurisprudenza	28	13	-
IRIDI FULL Dipartimenti di eccellenza - Scienze Veterinarie	47	32	-
TOTALE	965 docenti partecipanti	762 badge assegnati	114.292 studenti/esse

Complessivamente, i docenti che hanno partecipato al percorso IRIDI sono stati 965 su 2377 (dato aggiornato al 31/12/2023), ovvero il 40,6% degli attuali docenti di UniTo ha ricevuto una formazione secondo il modello IRIDI.

I percorsi IRIDI prevedono una valutazione sistematica dell’efficacia e del gradimento. I risultati attestano in sintesi:

- efficacia trasformativa dei corsi FULL e START sulle rappresentazioni e le pratiche dei docenti, con una maggior centratura sugli apprendimenti degli studenti. Rispetto alla didattica, si rileva un incremento significativo dell’approccio “*student centred*”, con un *effect size* “medio”, attestato da un *d* di Cohen superiore a 0.40. I docenti formati hanno avviato un importante processo di focalizzazione della loro didattica sull’apprendimento degli studenti, mantenendo però l’attenzione alla completezza del programma disciplinare. Rispetto alla valutazione, si evidenzia una maggior cura della validità e fedeltà delle prove d’esame e l’introduzione di pratiche di valutazione formativa e regolativa della didattica.
- elevato gradimento delle proposte formative e un incremento del livello di percezione di autoefficacia didattica percepita. I partecipanti esprimono soddisfazione globale per il percorso formativo svolto, in particolare per i temi proposti, l’organizzazione e i formatori. I corsisti FULL sottolineano l’esigenza di avviare iniziative formative specifiche, che permettano di riflettere sul proprio ruolo e favoriscano lo sviluppo professionale (es. formazione su temi specifici, *mentoring*, comunità di pratiche...), con attenzione a modalità di formazione sia in presenza sia a distanza.

Autovalutazione: Il Presidio della Qualità esprime soddisfazione per le attività intraprese e programmate da parte del TCL. Il Presidio della Qualità rileva una riduzione del numero di docenti che hanno frequentato i corsi IRIDI e, di conseguenza, una riduzione del totale ore di formazioni docenti, valore che contribuisce al risultato finale dell'indicatore B.1.1.B AVA3. Considerato che il numero di docenti potenzialmente da raggiungere non sono in numero infinito e che quindi una riduzione dei partecipanti può essere un naturale fenomeno di assestamento, il Presidio della Qualità suggerisce di avviare un'indagine per individuare le ragioni di tale riduzione in termini di numero di partecipanti.

9. Il Riesame del Sistema di Assicurazione Qualità e di Governo

9.1 Il Riesame del Sistema di Assicurazione Qualità

Il sistema di AQ di Ateneo ha subito nel corso degli ultimi anni un consistente rafforzamento, che ha permesso di consolidare ulteriormente i processi di AQ attivi in Ateneo da diversi anni e che vedono un chiaro riscontro nel Piano Strategico. Ulteriore spinta al miglioramento, è stata la visita di Accreditamento Periodico e la connessa implementazione di una rete di attori e dei relativi processi.

Tra le aree di miglioramento, il Presidio della Qualità evidenzia la necessità di una maggiore integrazione tra i processi di pianificazione strategica e l'attuazione delle politiche della qualità a livello di Scuole, Dipartimenti e CdS, non solo attraverso i Piani triennali. L'articolazione dell'Ateneo rende necessario un lavoro costante e capillare, per favorire un aumento della consapevolezza e una maggiore diffusione della cultura della qualità.

In tal senso, il Presidio della Qualità ha coinvolto attivamente tutta la comunità in un'ottica di valorizzazione delle competenze e delle risorse. Da sempre, UniTo mette al centro delle sue missioni e dei processi le studentesse e gli studenti, favorendo una loro reale e attiva partecipazione attraverso le rappresentanze ai lavori di Organi Collegiali e Commissioni, e favorendo un coinvolgimento anche nelle attività di autovalutazione e valutazione a tutti i livelli.

Aumentare la cultura della qualità, richiede un impegno collettivo e una strategia integrata che coinvolga tutti gli stakeholder. Attraverso il coinvolgimento attivo, la formazione continua, la trasparenza, l'uso di incentivi, l'integrazione nei processi istituzionali e l'utilizzo di banche dati aggiornate e disponibili, si è favorito in UniTo un ambiente fertile al miglioramento continuo.

In tal senso, il Presidio della Qualità coordinandosi con la Direzione Sistemi Informativi, nel corso del 2023, ha condotto un'attività di revisione della pagina AQ dell'Ateneo e dei siti web di Dipartimenti, Dottorati e CdS, e ha individuato la necessità di definire spazi dedicati all'Assicurazione della Qualità, riducendo la variabilità dei contenuti attraverso la definizione di contenuti "minimi". A titolo esemplificativo, sui siti di Dipartimento vengono riportati i documenti di pianificazione e di indirizzo con rimandi alle Linee Guida dell'Ateneo. Allo stesso modo, sui siti dei CdS alla pagina Assicurazione della Qualità, viene descritta l'organizzazione dei Processi di AQ del CdS, con i referenti AQ di CdS, l'Opinione Studenti sia relativa agli insegnamenti che ad "Esami e infrastrutture" o altri aspetti quali il tirocinio, qualora di interesse. Anche per i CdS, fondamentali i richiami alle Linee Guida di Ateneo e alla documentazione dei Processi di AQ (SUA-CdS, SMA, RRC...). Infine, nel 2023, sul modello dei Dipartimenti e dei CdS, è stata implementata la pagina di AQ anche per la Scuola di Dottorato e per i Corsi di Dottorato di Ricerca.

In merito ad una visione completa delle attività di monitoraggio e riesame, e successive azioni di miglioramento introdotte sui singoli processi, si rimanda ai capitoli tematici della Relazione.

Autovalutazione: Con Riferimento ai Sistemi di Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti, il Presidio della Qualità reputa il lavoro fatto nell'ultimo anno molto soddisfacente. Rimane un margine di miglioramento nella definizione puntuale del ruolo del Referente AQ di Dipartimento, che a tutti gli effetti rappresenta uno snodo cruciale della rete di AQ dell'Ateneo e che coordina le attività di AQ di tutto il Dipartimento, di concerto con il Presidio della Qualità.

Con riferimento ai Sistemi di Assicurazione della Qualità dei CdS, il Presidio della Qualità ha rilevato un livello di consapevolezza del sistema di AQ sufficientemente maturo. La presenza di oltre 160 Corsi di Laurea rende fisiologica qualche disomogeneità nel grado di maturità, che spesso dipende dal naturale avvicendamento dei referenti a vario titolo negli organi di AQ, (es. avvicendamento degli studenti e delle studentesse nelle CMR e nelle CDP). A supporto di ciò, il Presidio della Qualità ha dato, nel corso del 2023, particolare importanza alla formazione, sia a livello generico di Sistema AQ di Ateneo, sia puntuale ai singoli CdS.

9.2 Il Riesame del Sistema di Governo

Il Sistema di Governo di UniTo è periodicamente aggiornato per supportare la pianificazione strategica. L'aggiornamento del Sistema di Governo, viene sviluppato attraverso il Riesame del Sistema di Governo, che consiste nell'insieme delle attività svolte dal Sistema di Governo con il supporto del Presidio della Qualità e del Nucleo di Valutazione, ciascuno per le proprie competenze, per determinare l'idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia del Sistema di Governo nell'attuazione delle politiche e delle strategie dell'Ateneo e nel conseguimento degli obiettivi stabiliti.

Se, dal suo canto, la responsabilità dell'attuazione delle azioni di miglioramento del Sistema di Governo in UniTo è in capo al Rettore e al Direttore Generale in virtù delle rispettive competenze, la responsabilità dell'attuazione delle azioni di miglioramento del Sistema di AQ è in capo al Presidio della Qualità e al Nucleo di Valutazione in funzione dei rispettivi ruoli e competenze. A cascata, la responsabilità dell'attuazione delle azioni di miglioramento di processi, servizi e attività è in capo ai responsabili degli stessi.

Nel corso del mese di settembre e di ottobre 2023, sono proseguiti i confronti tra il Presidio della Qualità e la *Governance*, in merito al Riesame del Sistema di Governo. All'interno delle riunioni programmate, talvolta a piccoli gruppi di lavoro, è stato trattato il tema del Riesame del Sistema di Governo.

In particolare, è stato illustrato alla *Governance* estesa il processo metodologico e gli assi di Riesame di primo e secondo livello definiti sulla base empirica 2022-23, determinanti per il lavoro di miglioramento continuo dell'Ateneo, così come definiti dalla Cabina di Regia del Riesame (*Governance* ristretta).

Alcuni gruppi, stanno dunque implementando i format specifici delle Schede di Riesame per singoli assi (di primo o di secondo livello),¹ dove vengono illustrati gli obiettivi di miglioramento, le azioni

¹ Gli **assi portanti** del processo di Riesame di primo livello sono i seguenti: la Revisione dello Statuto; la definizione e l'aggiornamento dei Target degli indicatori (di obiettivo e di azione) del Piano Strategico; la razionalizzazione dell'offerta formativa. Da tali assi dipendono **assi di Riesame di secondo livello**: l'aggiornamento dei regolamenti interni all'Ateneo, anche in funzione delle prossime modifiche statutarie; la Riorganizzazione dei processi amministrativi; l'impatto della ristrutturazione edilizia connessa al piano *Reinventing UniTo*; il processo di aggiornamento e razionalizzazione, nell'ottica di AQ, dell'attuale set di cruscotti e di un generale perfezionamento della raccolta dati in Ateneo, come indicato nella prima Relazione di monitoraggio (2021) del Piano Strategico e presa in carico nella fase di definizione dei target, in accordo con i bilanci di Ateneo; il processo di monitoraggio delle azioni di partecipazione e diffusione dei risultati delle rilevazioni tra il personale: *Good Practice* e questionario docenti Edumeter, nell'ottica di un loro più ampio impatto nei processi di autovalutazione e Riesame dei processi amministrativi; il processo di monitoraggio della sostenibilità dell'offerta formativa, in funzione dei trend di crescita/descrescita degli immatricolati, degli esiti

da intraprendere, le responsabilità, l'aggancio agli eventuali indicatori quantitativi, le risorse necessarie, etc. È previsto un passaggio negli organi di Senato Accademico e di Consiglio di Amministrazione entro l'autunno 2024, affinché possano essere tenute in considerazione anche le raccomandazioni e le azioni di miglioramento contenute nella Relazione della CEV.

Vista l'utilità di tali momenti di riflessione, il Magnifico Rettore ha proposto che si definisca una calendarizzazione stabile delle riunioni dedicate al Riesame del Sistema di Governo (ad oggi si è ipotizzato una calendarizzazione semestrale per monitorare lo stato di avanzamento delle azioni di miglioramento individuate dagli assi del Riesame).

Le risultanze della Visita di Accreditamento – seppur ancora nella forma della Relazione preliminare della CEV - hanno favorito un'analisi critica di una serie di aspetti legati agli assi portanti del processo di Riesame. Pertanto, il Presidio della Qualità ha programmato un incontro con il Nucleo di Valutazione, nel quale avrà luogo una disamina critica degli elementi del processo già avviato, nell'intento di verificare alcune necessità di miglioramento. Successivamente, avrà luogo un momento di confronto già programmato con la *Governance*.

Autovalutazione: il Presidio della Qualità si ritiene soddisfatto per l'avvio e la prosecuzione del processo di Riesame del Sistema di Governo strutturato secondo il dettato di AVA3, che mette a sistema i processi tipicamente svolti dall'Ateneo in un'ottica di valutazione e autovalutazione. L'approccio metodologico permette il coinvolgimento dei diversi attori del sistema UniTo, ognuno con le proprie competenze e possa essere messo a régime alla fine di ogni anno.

Il Presidio della Qualità proseguirà nell'attività di monitoraggio, affinché la Governance curi la modalità di comunicazione attraverso la quale docenti, personale tecnico-amministrativo e studentesse/studenti, dottorandi/dottorande possano interagire con gli Organi di Governo e le strutture responsabili dell'AQ, nell'intento di trasmettere proposte di miglioramento ed osservazioni, e ne derivi una presa in carico. In aggiunta, il Presidio della Qualità raccomanda alla governance stessa una accurata attuazione delle azioni di miglioramento del Sistema di Governo, anche alla luce delle risultanze della Visita di Accreditamento, soprattutto con riferimento alla diffusione dei risultati delle valutazioni e del Riesame ai responsabili della gestione in qualità delle attività.

Dal suo canto, il Presidio della Qualità mantiene la responsabilità della messa in opera delle azioni di miglioramento del Sistema di Assicurazione della Qualità insieme al Nucleo di Valutazione, in virtù dei rispettivi ruoli e competenze.

delle azioni di monitoraggio dei servizi di orientamento e tutorato e della disponibilità delle strutture edilizie; il processo di monitoraggio degli accordi con attori economici, sociali, culturali, pubblici, privati nel contesto di riferimento, anche alla luce degli indicatori target del Piano Strategico; il processo di formazione dedicata ai tutor clinici e la messa in essere di un elenco aggiornabile, con numerosità e competenze possedute (anche in raccordo alle convenzioni tra AOU e Università).

Relativamente all'AQ, sono stati individuati come oggetto di Riesame: il rinforzo dei processi di AQ sul III livello dell'offerta formativa (in particolare, i Corsi di Dottorato con sede amministrativa UniTo) e relativi processi di informatizzazione della rilevazione Opinioni Dottorandi e Dottori di Ricerca in modo strutturato, con reportistica specifica e complessiva; il rinforzo dei processi di AQ connessi all'informatizzazione della rilevazione dell'Opinione Studenti su tirocini e laboratori, in modo strutturato, con reportistica specifica e complessiva; il rinforzo dei processi di AQ relativamente ai nessi tra richiesta di nuove attivazioni e modifiche rilevanti e ruolo delle CDP; la definizione di ruoli, funzioni, responsabilità connesse all'AQ nei Centri di Ricerca dipartimentali e interdipartimentali; il rinforzo del Riesame di Dipartimento di II livello, in accordo con le recenti Linee Guida per l'AQ della Ricerca e TM/IS sviluppate dal Presidio della Qualità, gli indicatori quantitativi ministeriali ed eventuale rilascio della Scheda SUA RDTM; il rinforzo dei processi di diffusione delle azioni di miglioramento del Sistema di Governo e di AQ, anche nelle strutture periferiche, in virtù del processo già in atto legato alle criticità emerse nella Relazione del Presidio della Qualità 2023 sulle CDP, così come emerso nell'audizione del Presidio della Qualità in CDSA avente per oggetto le segnalazioni delle Relazioni delle CDP. Inoltre, il Presidio della Qualità segue il monitoraggio delle azioni di miglioramento poste in essere dalle Direzioni sulle criticità emerse nelle Relazioni CDP in merito a strutture, infrastrutture e servizi.

10. La visita di Accredimento Periodico

10.1 Premessa

L'Ateneo è stato coinvolto da una Visita di Accredimento Periodico a novembre-dicembre 2023 nel rispetto di [Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei](#) e [Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio in Medicina e Chirurgia \(LM-41\)](#), secondo una serie di [requisiti del modello di valutazione AVA3](#) formulati da ANVUR. La finalità della Visita, è stata quella di valutare la qualità della Didattica, della Ricerca, della Terza Missione/Impatto Sociale e delle altre attività istituzionali e gestionali svolte nel nostro Ateneo, attraverso l'applicazione del modello di Assicurazione della Qualità AVA3, fondato su procedure interne di progettazione, gestione, autovalutazione e miglioramento delle attività formative e scientifiche e su una verifica esterna effettuata in modo chiaro e trasparente. In particolare, i soggetti sottoposti all'Accredimento Periodico sono stati i seguenti:

- la Sede nel suo complesso;
- cinque filiere, costituite ciascuna da un Dipartimento, un Corso di Dottorato e un Corso di Studio;
- altri undici Corsi di Studio non inseriti in una filiera.

Nel complesso, gli Organi sottoposti all'Accredimento Periodico sono stati oltre alla Sede, cinque Dipartimenti, cinque Corsi di Dottorato e sedici Corsi di Studio.

In tale contesto, il Presidio della Qualità è l'Organo che sovrintende allo svolgimento delle procedure di AQ a livello di Ateneo, nei Dipartimenti, nei Dottorati di Ricerca e nei Corsi di Studio, in base agli indirizzi che il Presidio ha condiviso con gli Organi di Governo competenti.

Con specifico riferimento alla Visita di Accredimento Periodico, il Presidio della Qualità ha coordinato i lavori di preparazione, ha formato e accompagnato i soggetti sottoposti ad Accredimento Periodico e ha svolto un'attività di pre-audit in concomitanza della Visita.

La restituzione preliminare della Commissione di Esperti della Valutazione (CEV) coinvolta nella Visita di Accredimento Periodico è particolarmente rilevante, in quanto attribuito da un soggetto terzo che verifica e certifica la qualità raggiunta dall'Ateneo in relazione al modello AVA3.

10.2 La Relazione preliminare della CEV

Il 15 dicembre 2023, la CEV ha effettuato una restituzione preliminare alla *Governance* di UniTo, mentre il 15 marzo 2024 l'Ateneo ha ricevuto la Relazione preliminare che fa anche riferimento al contenuto della restituzione preliminare e pone le basi per una serie di attività rilevanti che il Presidio della Qualità dovrà svolgere. **Il ricevimento della Relazione preliminare costituisce - ai fini gestionali e di rendicontazione - un "fatto intervenuto dopo la data di chiusura del bilancio" (la Relazione del Presidio può essere paragonata al Bilancio di un'azienda) avvenuto tra la data di chiusura della Relazione (31/12/2023) e la sua approvazione, riferito ad eventi esistenti alla data di chiusura (ossia la Visita di Accredimento Periodico). In quanto tale, e' necessaria la "rettifica" in bilancio, ossia la sua considerazione nella presente Relazione.**

Il giudizio ricevuto dalla CEV nell'ambito della Relazione preliminare è stato il seguente:

- Sede: "Soddisfacente";
- Dipartimenti: "Soddisfacente";
- Corsi di Dottorato: più frequentemente "Soddisfacente";
- Corsi di Studio: più frequentemente "Soddisfacente".

Si tratta di un giudizio molto positivo per le seguenti ragioni:

- UniTo è stato il primo grande Ateneo a doversi sottoporre ad una Visita di Accredimento Periodico secondo il modello di valutazione AVA3, nel rispetto del [calendario delle visite di Accredimento Periodico di ANVUR](#)²;
- il modello di valutazione AVA3 - divenuto pubblico soltanto nel settembre 2022, sostanzialmente in concomitanza della presa di servizio dell'attuale Presidio della Qualità (ottobre 2022) ed a meno di tre mesi rispetto all'avvio della preparazione della visita di Accredimento Periodico - ha presentato una serie di novità rilevanti rispetto al modello di valutazione precedente, ampliandone l'ambito di applicazione³. In aggiunta, esso è stato oggetto di ulteriori aggiornamenti nel febbraio 2023. Tutte queste novità sono state prontamente gestite dal Presidio della Qualità, al fine di dare inizio alle attività dei diversi attori coinvolti.

Con specifico riferimento al Presidio della Qualità, valutato nell'ambito della Sede, il giudizio è anch'esso "Soddisfacente". In particolare, la Relazione preliminare della CEV riprende una serie di punti di forza riferiti ai Punti di attenzione:

- Autovalutazione, Valutazione e Riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità (C.1):
 - "L'Ateneo ha predisposto un documento che descrive in modo dettagliato e molto funzionale il sistema di AQ a tutti i livelli (dalla sede centrale fino ai singoli CdS). Esso, tramite il PQA, si è inoltre dotato di una ricca serie di strumenti che *Governance*, Dipartimenti e CdS possono adottare per le attività periodiche di autovalutazione e valutazione di didattica, ricerca (inclusi i dottorati) e TM.
 - L'Ateneo ha predisposto questionari per raccogliere le opinioni di docenti, studenti, dottorandi, e dottori di ricerca. I questionari per la rilevazione delle OPIS, partendo dalla versione standard proposta da ANVUR, sono stati estesi durante il periodo COVID per raccogliere informazioni relative alla didattica a distanza e prevedono la possibilità di essere personalizzati con domande aggiuntive per specifici CdS che necessitano di ricevere riscontro su attività specifiche (es. tirocini per i CdS per le professioni sanitarie).
 - Il Presidio della Qualità ha predisposto numerose e ben dettagliate Linee Guida per tutti i processi dell'AQ a livello di Dipartimento, CdS, e Dottorato. La documentazione è ben organizzata in un portale web accessibile a tutta la comunità universitaria.
 - Vi è evidenza di un'ampia attività di formazione e informazione curata dal PQA che, anche con l'aiuto di esperti esterni, incontra periodicamente tutto il personale di UniTo, inclusa la componente studentesca, per sviluppare la cultura dell'AQ. Per le varie strutture dell'AQ sono cadenzate riunioni volte a supportare CdS, Dottorati, Dipartimenti, Commissioni Didattiche Paritetiche Docenti-Studenti, Scuole e tutte le altre strutture che operano nell'AQ".
- Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo (C.2):

² La visita di Accredimento Periodico è stata posticipata da ottobre 2023 a dicembre 2023 su richiesta di ANVUR.

³ I nuovi requisiti AVA 3 presentano alcune modifiche rispetto a quelli riportati nella precedente versione del Modello, che possono essere schematizzate come segue: "Sono stati rivisti i requisiti di qualità delle sedi prestando maggiore attenzione a: visione complessiva e unitaria della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle altre attività istituzionali e gestionali; attenzione al contesto di riferimento, ai portatori di interesse e alle specificità dell'Ateneo; integrazione sistemica di politiche, strategie, obiettivi strategici e operativi; architettura del Sistema di Governo e del Sistema di AQ dell'Ateneo; monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati; riesame del Sistema di Governo e del Sistema di AQ dell'Ateneo per assicurare il continuo allineamento alle politiche e alle strategie dell'Ateneo; risorse umane, economico-finanziarie, strutturali, infrastrutturali e informative in una logica di pianificazione e gestione allineata alla pianificazione strategica. Sono stati rivisti i requisiti di qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale a livello di Ateneo, assicurando una maggiore coerenza con i requisiti di valutazione dei Corsi di Studio, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti e prestando maggiore attenzione a: pianificazione e gestione dell'offerta formativa dell'Ateneo; gestione e monitoraggio della pianificazione strategica dei Dipartimenti, con riferimento alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale. Sono stati rivisti i requisiti di qualità della didattica dei Corsi di Studio, in una logica di maggiore integrazione dei requisiti di progettazione dei Corsi di Studio. Sono stati definiti, in linea con quanto richiesto da ENQA in occasione della prima visita di Accredimento Periodico dell'ANVUR, i requisiti di qualità per la valutazione dei corsi di Dottorato di Ricerca, coerentemente con il D.M. 226/2021" ([Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei. ANVUR](#)).

- “Il PQA ha monitorato in più occasioni l'efficacia del Sistema di Assicurazione della Qualità identificando, nelle sue relazioni, buone prassi e criticità, e proponendo per queste ultime varie azioni di miglioramento, anche in riferimento alle raccomandazioni dal Nucleo di Valutazione nella sua relazione annuale. La documentazione in tal senso è particolarmente ricca per l'anno 2023, mentre è più limitata quella relativa alla valutazione dell'efficacia delle azioni di miglioramento eventualmente definite negli anni precedenti;
- Anche se il PQA non partecipa per statuto alle sedute di Senato Accademico e/o Consiglio di Amministrazione, esso interagisce periodicamente con vari attori appartenenti alla *Governance* di Ateneo, al fine di riportare i risultati delle varie attività di monitoraggio. Esso mostra inoltre di avere un confronto costante con il NdV in merito alla valutazione del sistema di AQ”.

Anche in **altri Ambiti del modello AVA3** riguardanti la Sede, l'operato del Presidio della Qualità viene ripreso nell'ambito dei punti di forza:

- Dotazione di personale e servizi per l'amministrazione e per il supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale (B.1.3):
- “Con riferimento all'Opinione Dottorandi e Dottori (C.1), il PQA ha promosso un questionario per la rilevazione delle opinioni dei dottorandi del primo e secondo anno di dottorato (questionario MORE.PhD) composto dai quesiti del questionario ANVUR e da altri individuati da UniTo, mentre per la rilevazione dell'Opinione Dottori di ricerca il PQA si è avvalso del questionario ANVUR. La prima rilevazione di entrambi i questionari si è svolta a giugno 2023. Il PQA ha provveduto a rendere disponibili i risultati delle rilevazioni ai Corsi di Dottorato in modo che potessero adottare eventuali azioni di miglioramento. UniTo inoltre dal 2017 partecipa alle rilevazioni AlmaLaurea (C.2)”;
- Progettazione e aggiornamento dei CdS e dei Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente (D.2):
- “L'Ateneo, in conformità con le Linee guida redatte dal PQA, progetta e aggiorna l'offerta formativa dei CdS e dei Dottorati tenendo conto delle esigenze della società e del contesto di riferimento, mediante consultazioni periodiche con le parti interessate (PI) a livello locale, nazionale e/o internazionale. Per quanto riguarda i Corsi di Dottorato, inoltre, il PQA e la Scuola di Dottorato hanno predisposto delle apposite Linee guida allo scopo di indicare le modalità di consultazione dei portatori d'interesse;
- L'Ateneo e il PQA, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, provvedono all'aggiornamento e al monitoraggio dell'offerta formativa;
- E' stato predisposto un repository dove il CdS può caricare i verbali delle consultazioni, garantendo il monitoraggio dell'attualità delle consultazioni. Il PQA ha predisposto un proprio questionario che viene somministrato in concomitanza con il questionario ANVUR, per la rilevazione dell'opinione dei dottorandi e dei dottori di ricerca”.

La valutazione dei cinque **Dipartimenti** in filiera soggetti ad Accredimento, conferma il ruolo del Presidio della Qualità come importante attore nel raggiungimento del giudizio “soddisfacente”. Tra i punti di forza dei Dipartimenti coinvolti viene, infatti, segnalato come i processi di attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di Didattica, Ricerca e Terza Missione/Impatto Sociale, siano stati portati ad un grado di matura operatività anche grazie alle recenti indicazioni del Presidio della Qualità. La CEV ha inoltre riconosciuto il ruolo del referente AQ, figura dipartimentale istituita nel 2022 in Ateneo e formata dal Presidio della Qualità nel corso dell'a.a. 2022/2023, preposta al coordinamento dei processi di AQ. Questo suo ruolo nel coordinamento, è stato evidenziato nei punti di forza di tutti i Dipartimenti che sono stati coinvolti nel processo di Accredimento Periodico. Durante le fasi di accompagnamento e preparazione alla visita di Accredimento Periodico di ANVUR, il Presidio della Qualità ha condotto, in sinergia con le aree di Ateneo e di Polo specificamente dedicate, una capillare revisione dei siti web dei Dipartimenti. Tale operazione,

ha contribuito al successo della valutazione ottenuta dai cinque Dipartimenti in filiera ed è stata esplicitamente evidenziata dalla CEV in diversi commenti relativi ai punti di forza.

Relativamente ai cinque **Corsi di Dottorato** soggetti ad Accredimento insieme ai Dipartimenti di riferimento, si segnala come il percorso di formazione e supporto ai Corsi di Dottorato sui processi di autovalutazione continua coordinati dal Presidio della Qualità, abbia contribuito all'ottenimento del giudizio positivo. L'attenzione dedicata ai processi di rilevazione e monitoraggio dell'Opinione Dottorandi e Dottori di Ricerca, condotta dal Presidio della Qualità in costante collaborazione con la Direzione Ricerca, la Direzione Sistemi Informativi, Portale, E-learning e la Scuola di Dottorato, ha permesso di avviare l'informatizzazione dei processi di monitoraggio dell'Opinione Dottorandi, integrato del questionario MORE.PhD (Motivation, Research, Experience.PhD), permettendo ai Corsi di Dottorato di poter analizzare i dati prima dell'Accreditamento Periodico del Corso di Dottorato. Tale innovazione, congiuntamente alla positiva valutazione delle attività di monitoraggio, è stata riconosciuta dalla CEV in numerosi commenti inclusi tra i punti di forza.

Allo stesso tempo, la capillare revisione dei siti web avviata di concerto con la Direzione Sistemi Informativi, Portale, E-learning, e l'attenzione dedicata dal Presidio della Qualità nelle fasi preparatorie alla Visita di Accredimento, hanno parimenti contribuito all'ottenimento del giudizio positivo riconosciuto nei commenti della CEV.

Con riferimento ai **sedici CdS in Accredimento Periodico**, sono numerosi i punti di forza e le buone prassi individuate dal documento di restituzione preliminare dell'ANVUR, che evidenziano il costante e consolidato supporto del Presidio della Qualità ai CdS. Per brevità, di seguito si riportano alcuni esempi.

In merito alla consultazione delle parti interessate, nel corso del 2023 il Presidio della Qualità ha proceduto con la verifica della periodicità con cui i CdS programmano ed eseguono la consultazione con le parti interessate. Inoltre, ha avviato i lavori per l'aggiornamento delle Linee Guida per la consultazione con le parti interessate, che hanno avuto l'approvazione nel mese di Febbraio 2024. Con riferimento ai 16 CdS selezionati per la visita di Accredimento Periodico, il Presidio della Qualità ha svolto incontri di formazione volti a illustrare gli elementi di collegamento con i relativi requisiti AVA3.

Facendo riferimento al Rapporto di Riesame Ciclico dei CdS, a seguito del rilascio da parte di ANVUR di un nuovo Schema per la sua stesura nel febbraio 2023, il Presidio della Qualità ha rapidamente adeguato le Linee Guida del Rapporto di Riesame Ciclico dei CdS dell'Università di Torino e supportato gli oltre 80 CdS nella redazione del documento, con diversi incontri di formazione specifica e restituzioni puntuali. Il lavoro di supporto del Presidio della Qualità viene valorizzato in alcuni CdS, come evidenziato nei commenti della CEV.

In merito all'Opinione Studenti/esse, il Presidio della Qualità nel 2023 ha aggiornato le Linee Guida sull'analisi dell'Opinione Studenti/esse da parte delle CMR e dei CdS e ha effettuato degli incontri di formazione per le CDP, che monitorano gli esiti delle analisi dell'Opinione della componente studentesca.

Con riferimento ai siti web dei CdS, dopo una loro attenta revisione, il Presidio della Qualità ha delineato per tutti i CdS dell'Ateneo i contenuti "minimi" relativi ai processi e alla struttura del Sistema di Assicurazione della Qualità dei CdS, con richiesta di darne adeguata visibilità sul proprio sito istituzionale. La CEV ha apprezzato questa attenzione, come evidenziato da alcuni commenti.

In merito alle Schede insegnamento, nel 2023 il Presidio della Qualità ha aggiornato le Linee Guida sulla redazione e revisione delle schede di insegnamento (per l'a.a. 2024/2025) ed ha pianificato delle azioni formative in programma nella primavera del 2024. La CEV ha rilevato una buona consapevolezza dei CdS nella stesura e monitoraggio delle Schede di insegnamento.

Con specifico riferimento al CdS in Medicine and Surgery, le indicazioni di ANVUR per la redazione del Rapporto di Riesame Ciclico e la scheda di autovalutazione, prevedono specifici punti di attenzione ed aspetti da considerare per il “saper fare e saper essere medico”. In questo contesto, il Presidio della Qualità ha accompagnato il CdS in Medicine and Surgery di Orbassano per la redazione di entrambi i documenti, ponendo particolare attenzione agli aspetti pertinenti all’area medica. Alcune buone prassi e punti di forza sono stati rilevati dalla CEV. Inoltre, nel 2023, ANVUR ha informato l’Ateneo che anche il CdS in Medicina e Chirurgia, sede di Torino, sarebbe stato incluso tra i CdS sottoposti ad Accredimento Periodico, seppur in un secondo momento. In questo contesto, il Presidio ha iniziato già negli ultimi mesi del 2023, un accompagnamento *ad hoc* con questo CdS per la stesura sia del Riesame Ciclico che del documento di autovalutazione.

In questo contesto positivo, rilevato nella Relazione preliminare, si deve tuttavia sottolineare che per alcuni ambiti la CEV ha riportato dei margini di miglioramento, come riportato brevemente qui di seguito. Relativamente alla **Sede** viene richiesta una maggiore attenzione al recupero degli OFA, per i **Dipartimenti** la definizione, e successivo monitoraggio, della distribuzione delle risorse, per i **Dottorati** formalizzare le modalità di conferimento dei CFU nella didattica di terzo livello o, in altri casi, pubblicizzare maggiormente le iniziative di formazione. Infine, per i CdS, rafforzare il sistema di AQ anche mediante le consultazioni con le parti interessate, la mobilità internazionale o una formalizzazione delle attività collegiali, nonché l’analisi del superamento degli esami di profitto e di laurea.

Autovalutazione: alla luce di quanto riportato nella Relazione preliminare della CEV sugli esiti della visita di Accredimento Periodico, il Presidio prende consapevolezza sia delle buone pratiche che delle aree di miglioramento di tutti gli attori coinvolti nella visita. In questo contesto sarà necessario un suo coinvolgimento nelle attività di formazione, accompagnamento e monitoraggio per supportare la Governance, i Dipartimenti, i Dottorati e i CdS non solo nel superamento delle criticità, ma anche nel promuovere azioni concrete nelle aree di miglioramento. Sarà, altresì, rilevante condividere con l’intera comunità di UniTo, gli esiti definitivi della Visita, affinché quanto emerso da essa possa essere per tutti l’occasione per un miglioramento continuo.

10.3 Le attività programmate dal PQA per il 2024 e il 2025 che completano quelle finalizzate all’AP dell’Ateneo

Il Presidio della Qualità sarà caratterizzato da un’intensa attività di natura straordinaria nel 2024 e nel 2025, volta al completamento delle attività di *follow-up* finalizzate all’Accredimento Periodico di ANVUR del 2023. Il carattere di straordinarietà è legato alla periodicità della Visita di Accredimento, con cadenza quinquennale.

Di seguito, la Relazione distingue le seguenti tipologie di attività:

- legate alle Raccomandazioni della CEV;
- legate alle azioni di miglioramento della CEV;
- con riferimento alla Visita di Accredimento per il CdS in Medicina e Chirurgia (sede di Torino) dell’autunno 2024;
- con riferimento agli indicatori quantitativi AVA3.

Tali attività si aggiungeranno a quelle di avviamento e mantenimento dell’alta qualità dei processi introdotti, anche volte al rafforzamento del sistema AQ dell’Ateneo nel suo complesso.

In linea generale, tali attività saranno svolte in collaborazione con la componente PTA e le rappresentanze studentesche e dottorali del Presidio della Qualità, nonché con l’Ufficio di Supporto al Presidio della Qualità.

10.3.1 Le attività programmate con riferimento alle Raccomandazioni della CEV

Il *follow-up* legato alle Raccomandazioni della CEV è di natura obbligatoria, ha una durata di tre anni ed è previsto nelle Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei. Pertanto, questa attività è di natura straordinaria (perché con cadenza quinquennale) e completa quella finalizzata all'Accreditamento Periodico dell'Ateneo.

La presenza di una verifica intermedia tra tre anni - che sarà effettuata dal Nucleo di Valutazione - comporterà un'attività straordinaria del Presidio della Qualità. Infatti, il Presidio della Qualità condurrà un'attività di formazione e di accompagnamento della Sede, dei Dipartimenti, dei Corsi di Dottorato e dei Corsi di Studio, ponendo in essere, a sua volta, un'attività di *follow-up* nel prossimo triennio nei confronti dei suddetti soggetti, a completamento dell'Accreditamento Periodico dell'Ateneo.

Con particolare riferimento alla **Sede**, la raccomandazione intorno alla quale il Presidio della Qualità dovrà sovrintendere allo svolgimento delle procedure di AQ a livello di Ateneo, in base agli indirizzi formulati dagli Organi di Governo, è la seguente:

- “Si raccomanda una maggiore attenzione al recupero degli OFA, strutturando interventi adeguati, per tempistica e modalità, in modo che gli studenti colmino le lacune nella preparazione iniziale in maniera coerente e logica rispetto alle attività formative curriculari previste nel corso del primo anno” (D.3). In particolare, il Presidio della Qualità supporterà i referenti istituzionali e gestionali della Didattica nella gestione delle tempistiche e delle modalità di recupero degli OFA e nella verifica del rispetto delle Linee Guida per la definizione delle regole di accesso ai corsi di studio da parte dei Corsi di Studio.

Con particolare riferimento ai cinque **Dipartimenti** selezionati per il processo di Accreditamento Periodico, il Presidio della Qualità opererà attraverso azioni di formazione e supporto atte a superare le Raccomandazioni ricevute (E.DIP.3 e E.DIP.4):

- “Definire dei criteri, pubblici, per l’allocazione dei punti organico, sia per il reclutamento di nuovo personale, sia per le progressioni di carriera”;
- “Definire dei criteri, pubblici, per la ripartizione delle risorse per la didattica e la ricerca e, successivamente, verificare l’efficacia dei criteri adottati”.

Per quel che riguarda i **Corsi di Dottorato** inclusi nella filiera, nonostante l’ampio lavoro svolto dal Presidio della Qualità di concerto con la Direzione Ricerca - Area dottorati, risultano ancora alcune criticità sulle modalità di formalizzazione dei CFU nella didattica di terzo livello o nella pubblicizzazione delle iniziative di formazione. Tali criticità rilevate dalla CEV, verranno sanate nel lavoro di *follow up* richiesto negli anni successivi. A titolo esemplificativo, la CEV ha invitato a formalizzare:

- “le modalità per l’attribuzione dei CFU ai dottorandi che partecipano alle varie attività formative affinché gli stessi siano proporzionati allo sforzo compiuto e alle competenze acquisite da ciascuno.”

oppure

- “rendere pubbliche (per esempio sul sito web) le iniziative formative che il corso di dottorato promuove per stimolare l'autonomia dei dottorandi e la loro appartenenza alla comunità scientifica di riferimento al fine di dare evidenza documentale anche per i portatori di interesse esterni e i possibili futuri candidati.”

Tali Raccomandazioni, dovranno necessariamente essere prese in carico già a partire dall’anno 2024, attivando processi di miglioramento che coinvolgano trasversalmente l’intera Scuola di

Dottorato dell'Ateneo, con cui il Presidio della Qualità collabora e collaborerà per il raggiungimento dell'obiettivo di miglioramento indicato.

Con particolare riferimento ai 16 **Corsi di Studio** sottoposti alla visita di Accreditamento Periodico, nel corso dei prossimi due anni, il Presidio della Qualità dovrà supportare i processi di AQ nelle seguenti aree di interesse, come evidenziato nella restituzione della CEV:

- per alcuni CdS, il Presidio della Qualità dovrà rafforzare maggiormente il Sistema AQ del CdS in fase di progettazione e riprogettazione, mediante: l'interazione con le parti interessate in coerenza con il carattere del CdS (es. selezione delle PI, regolarità degli incontri, verbalizzazione degli incontri, istituzione di un comitato d'indirizzo, etc.); l'implementazione delle fasi di analisi, programmazione di azioni e restituzione agli studenti e alle studentesse degli esiti dell'Opinione (OPIS) (D.CDS.1);
- emerge inoltre la necessità di aumentare in alcuni CdS le attività di internazionalizzazione (*incoming* o *outgoing*), oltre ad un'efficace e costante monitoraggio del superamento delle verifiche di apprendimento dei diversi insegnamenti e dell'esame finale (D.CDS.2);
- in alcuni casi, emerge la Raccomandazione di una migliore formalizzazione delle attività collegiali del CdS in merito a tutte le fasi di vita del CdS, dalla progettazione alla revisione del CdS a seguito di monitoraggio e riesame (D.CDS.4).

La sintesi delle Raccomandazioni qui sopra riportata, è solo a titolo esemplificativo degli ambiti su cui la CEV abbia posto l'attenzione per alcuni CdS. In questo contesto, il Presidio della Qualità, già nel 2024, ha programmato la formazione ai CdS in merito alla selezione e consultazione delle parti interessate; inoltre, di concerto con la Direzione Didattica, il Presidio della Qualità ha definito un tavolo di lavoro per fornire a tutti i CdS dell'Ateneo i dati del superamento degli esami di profitto affinché possano monitorarne gli andamenti, individuare eventuali criticità e porre in essere azioni correttive.

L'attenzione del Presidio della Qualità si concentrerà, in particolare, sul proseguimento della formazione dedicata agli attori dell'AQ a livello di CdS (Presidenti, CMR, rappresentanze studentesche, personale tecnico amministrativo di supporto) tramite:

- ampliamento della documentazione a supporto dell'AQ dei CdS (ad esempio, tramite l'emanazione ed aggiornamento di Linee Guida);
- programmando ulteriori momenti di formazione;
- valutando eventuali necessità di revisione di Calendari per l'AQ e delle relative scadenze;
- valutando una revisione dei contenuti di alcuni dei documenti in cui si esplica l'attività di AQ dei CdS (es. Scheda di Monitoraggio Annuale, Rapporto di Riesame Ciclico).

Inoltre, il Presidio della Qualità accompagnerà e monitorerà i CdS coinvolti nelle Raccomandazioni, affinché queste vengano superate al fine del miglioramento continuo degli stessi.

10.3.2 Le attività programmate con riferimento alle azioni di miglioramento della CEV

Le azioni di miglioramento, al contrario delle Raccomandazioni, possono essere interpretate come suggerimenti che la CEV ha fornito all'Ateneo in riferimento ad una più puntuale copertura e allineamento rispetto ad AVA3. Tali aspetti costituiranno il punto di partenza dell'Accreditamento Periodico prossimo al quale l'Ateneo si dovrà sottoporre, con cadenza quinquennale. In altri termini, la prossima CEV valuterà l'attitudine dell'Ateneo nella presa in carico delle azioni di miglioramento derivanti dalla Visita di Accreditamento Periodico del 2023, nonché l'operato degli Organi competenti (quali il Presidio della Qualità e le Commissioni Didattiche Paritetiche Docenti-Studenti), oltre a verificare che quanto emerso come punto di forza nell'Accreditamento Periodico del 2023 si sia ulteriormente sviluppato.

Anche con riferimento alle azioni di miglioramento risultanti nella Relazione CEV, il Presidio della Qualità sarà interessato da un'attività di formazione e accompagnamento dei soggetti coinvolti, nonché di *follow-up*, affinché queste azioni di miglioramento vengano prese in carico ed il sistema AQ di Ateneo possa esserne rafforzato, anche in vista della prossima Visita di Accreditamento. Di fatto, pertanto, tali attività sono di natura straordinaria - perché con cadenza quinquennale - e completano quella finalizzata all'Accreditamento Periodico dell'Ateneo.

Con particolare riferimento alla **Sede**, le azioni di miglioramento riferite strettamente all'operato del Presidio della Qualità, sono le seguenti:

- “A livello documentale non è evidenziato quali siano le iniziative messe in atto dall'Ateneo e in particolare dal Presidio della Qualità per coinvolgere il personale TA nelle attività di autovalutazione e valutazione. Anche la sezione di autovalutazione inserita dall'ateneo nella piattaforma ANVUR per la visita di accreditamento periodico non riferisce in merito a tale aspetto (C.1)”;
- “Nonostante il PQA supporti le CDP durante la stesura della relazione annuale, esso non ha ancora creato le condizioni affinché le CDP svolgano pienamente il ruolo di osservatore permanente della qualità della didattica e dei servizi agli studenti. Alcune CDP non sono adeguatamente rappresentative di tutti i corsi di studio che afferiscono al dipartimento/scuola di riferimento (C.1)”;
- “Alcune CPDS, nonostante l'azione di formazione del PQA, svolgono un ruolo principalmente compilativo, e la loro capacità di coinvolgere gli studenti nel processo di revisione del sistema di AQ è ancora limitata (C.2)”.

Infine, il Presidio della Qualità supporterà la *Governance* di Ateneo anche in merito ad altre azioni di miglioramento, legate alle seguenti necessità:

- misurare l'efficacia del Riesame del Sistema di Governo nel tempo. In particolare, la CEV ha appurato come “Gli Organi di governo effettuano il riesame del sistema di governo e del sistema di Assicurazione della Qualità con un meccanismo abbastanza complesso che prevede una serie di step progressivi con il coinvolgimento di un GdL ristretto e poi di un GdL più esteso sulla base di una metodologia recentemente messa a punto dall'Ateneo. Il lavoro è culminato in una serie di schede di riesame che saranno portate all'approvazione del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione per una pianificazione operativa delle attività nel 2024. L'efficacia di queste azioni potrà essere verificata in una fase successiva”;
- incrementare il tasso di partecipazione all'indagine "Good Practice", utilizzando i diversi momenti di confronto con gli Organi per sollecitarne l'adesione e farne apprezzare l'utilità. Infatti, la CEV ha rilevato che “Si riscontra un contenuto tasso di partecipazione all'indagine "Good Practice", nonostante l'Ateneo abbia intrapreso azioni per sensibilizzare maggiormente l'utenza alla compilazione dei questionari”;
- migliorare la presa in carico delle richieste di CDP e Dipartimenti da parte di alcune Direzioni. A tal proposito, la CEV evidenzia come non sempre “vi siano evidenze, sia sulla base della documentazione fornita sia in base alle risultanze della visita *in loco*, della presa in carico delle richieste di CDP e Dipartimenti” per ciò che riguarda aspetti specifici;
- risolvere “alcune criticità in merito alla sostenibilità dell'offerta formativa complessiva”, anche grazie alla partecipazione delle attività di un Gruppo di lavoro dedicato;
- supportare “i monitoraggi effettuati da ciascun Dipartimento, soprattutto come guida ai dipartimenti per l'implementazione e l'attuazione di azioni correttive in caso di mancato raggiungimento di alcuni obiettivi”. A tal proposito, il Presidio della Qualità lavorerà a stretto contatto con la Direzione competente che si occupa del monitoraggio dei Piani triennali di Dipartimento.

Con particolare riferimento ai **Dipartimenti**, la CEV ha evidenziato diverse azioni di miglioramento sulle quali il Presidio della Qualità dovrà svolgere numerose azioni straordinarie. In particolare, verranno messe in atto azioni correttive di concerto con le Direzioni competenti, che vadano a raccogliere i suggerimenti della CEV in merito all' adeguatezza dei processi e degli strumenti a supporto di docenti, ricercatori, dottorandi e studenti, soprattutto negli ambiti di Ricerca e Terza Missione.

Con particolare riferimento ai **Corsi di Dottorato**, le azioni di miglioramento sulle quali il Presidio della Qualità dovrà svolgere azioni di supporto, sono principalmente legate ai processi di Monitoraggio e Riesame del Dottorato. Tali processi sono già stati inclusi nelle Linee Guida redatte dal Presidio della Qualità nel 2023, ma non risultano ancora pienamente operativi e diverse azioni di miglioramento suggerite dalla CEV riguardano aspetti fondamentali di tali processi, che andranno pertanto resi operativi negli anni 2024-25 e successivamente mantenuti. Nel corso del prossimo biennio, infatti, il Presidio della Qualità fornirà supporto alla Direzione Ricerca - Area Dottorati - per le fasi istruttorie delle Commissioni di Monitoraggio e Riesame per i Corsi di Dottorato (CMR.PHD). Parimenti, anche la costituzione graduale ma necessaria delle Commissioni paritetiche PhD (CP_PhD), dedicate all'Assicurazione Qualità dei Corsi di Dottorato; ciò richiederà un concertato sforzo organizzativo straordinario, con il supporto dell'Area Ricerca e del PTA dedicato, a cui farà seguito l'attività ordinaria di revisione delle relazioni prodotte annualmente.

In merito ai 16 **Corsi di Studio** sottoposti alla visita di Accredimento Periodico, la relazione preliminare della CEV ha riportato decine di azioni di miglioramento sulle quali il Presidio della Qualità opererà nei prossimi due anni. Con particolare priorità, Il Presidio della Qualità rivolgerà le proprie attività in merito ai seguenti aspetti:

- redazione della Matrice di Tuning, pagine web più facilmente fruibili, maggiore dettaglio riportato nelle Schede di Insegnamento, in merito alle modalità di svolgimento della prova finale e gradazione dei voti, adeguamento e monitoraggio del materiale didattico, maggiore attenzione per gli/le studenti/esse con esigenze specifiche, compilazione delle Schede di Insegnamento non solo degli insegnamenti ma anche dei laboratori (D.CDS.1);
- miglior pianificazione delle prove d'esame, monitoraggio delle carriere anche con tutorato *in itinere*, implementazione dell'internazionalizzazione (D.CDS.2);
- monitoraggio e supporto alla formazione/aggiornamento del PTA, potenziamento del personale PTA, PTR e tutor (D.CDS.3);
- sistemi istituzionalizzati per comunicare osservazioni e proposte di miglioramento da Docenti, Studenti e PTA, analisi delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale (D.CDS.4).

Per le aree di miglioramento segnalate, le attività del Presidio della Qualità si concentreranno sul proseguimento della formazione dedicata agli attori dell'AQ a livello di CdS (Presidenti, CMR, rappresentanze studentesche, personale tecnico amministrativo di supporto) tramite:

- ampliamento della documentazione a supporto dell'AQ dei CdS (ad esempio, tramite l'emanazione ed aggiornamento di Linee Guida);
- programmando ulteriori momenti di formazione;
- valutando eventuali necessità di revisione di calendari per l'AQ e delle relative scadenze;
- valutando una revisione dei contenuti di alcuni dei documenti in cui si esplica l'attività di AQ dei CdS (ad esempio, Scheda di Monitoraggio Annuale, Rapporto di Riesame Ciclico).

10.3.3 Le attività programmate con riferimento alla Visita di Accredimento per il CdS in Medicina e Chirurgia (sede di Torino) dell'autunno 2024

Nel 2023 ANVUR ha selezionato per l'Accreditamento Periodico, in un secondo tempo, il CdLM in Medicina e Chirurgia, sede di Torino, facendo seguito alla necessità – a livello nazionale – di sottoporre ad Accredimento tutti i Corsi di Studio di quella Classe di Laurea. La visita in loco del CdS avrà luogo in autunno 2024. Pertanto, il Presidio della Qualità ha avviato un'attività di accompagnamento *ad hoc* dello stesso attraverso una formazione dedicata, date le peculiarità previste dal modello AVA3 per i CdS in Medicina e Chirurgia. Inoltre, come precedentemente fatto per gli altri CdS in Accredimento Periodico, il Presidio della Qualità prevede di accompagnare il CdS con la lettura e revisione della scheda di autovalutazione ed incontri di *pre-audit* con tutti gli attori della visita (es. Presidenza del CdS, PTA, CDP, componente studentesca, etc.).

10.3.4 Le attività programmate con riferimento agli indicatori quantitativi AVA3

L'ANVUR ha introdotto - nel nuovo modello di Accredimento Periodico delle Università e dei Corsi di Studio (AVA3) - un sistema di indicatori quantitativi a supporto della valutazione dei processi di Assicurazione della Qualità che concorrono alla formulazione del giudizio finale di Accredimento. Tra l'altro, un numero significativo degli indicatori che compongono questo sistema, sono di nuova definizione (CdS di Medicina e Chirurgia, Dipartimenti, Corsi di Dottorato).

In tale contesto, ANVUR ha di recente rilasciato il “Cruscotto degli indicatori delle Università”, che valorizza gli indicatori del sistema per tutte le Università italiane, permettendo quindi confronti e analisi a diversi livelli (macro-regionale e nazionale), oltre a *benchmark* di riferimento *ad hoc*.

Il cruscotto è stato alimentato dalle Università a giugno/luglio 2023 per la prima volta, attività coordinata e gestita dal Presidio della Qualità. A regime, gli aggiornamenti della banca dati sottostante, avranno luogo con cadenza semestrale. In concomitanza della disponibilità di questa nuova piattaforma, il Presidio della Qualità si è inoltre occupato della verifica della reportistica presente, anche segnalando le diversità tra valori calcolati da UniTo e da ANVUR (come avvenuto a novembre 2023). Data l'importanza che il cruscotto ha all'interno del modello AVA3, risulta e risulterà, infatti, necessaria, una rigorosa verifica dei valori in esso riportati, ponendo in essere un complessivo processo interno per il calcolo degli stessi indicatori ed il loro confronto. Tale processo permetterà, inoltre, una migliore comprensione dell'indicatore stesso e, quindi, faciliterà le azioni relative al suo miglioramento. Tale processo, già in atto, viene svolto in collaborazione con l'Area Programmazione e Analisi Dati di Ateneo.

Inoltre, il Presidio della Qualità sta seguendo l'evoluzione del cruscotto, vista l'intenzione di ANVUR di renderlo aperto e consultabile dai soggetti coinvolti nel 2024.

Autovalutazione: La visita di Accredimento è stata un'occasione di verifica della robustezza dei processi AQ dell'Ateneo, seppur nell'ambito di un campione ristretto di Dipartimenti, Corsi di Dottorato e Corsi di Studio. L'evento ha, quindi, avuto una duplice finalità: oltre alla necessità della Visita di Accredimento, esso servirà anche per diffondere le best practice ed effettuare le azioni di miglioramento anche nei confronti di soggetti non soggetti alla Visita di Accredimento Periodico. Il fine ultimo, quindi, sarà quello della maggiore diffusione della cultura della qualità nell'Ateneo.

A tal fine, è necessario che il Presidio della Qualità continui nel percorso già avviato di formazione e accompagnamento dei diversi attori del Sistema UniTo, affinché aumenti la consapevolezza della cultura della qualità in Ateneo.

11. Le prossime sfide

Nel **Piano Strategico 2021-2026**, la qualità viene intesa come un principio guida e trasversale posto alla base dei tre ambiti – Persone, Luoghi, Processi. Esso, è volto a valorizzare il circolo virtuoso nell'ambito della programmazione, implementazione, monitoraggio costante e riesame periodico. L'obiettivo ultimo è quello del **miglioramento continuo**.

La sfida per il futuro, ambiziosa quanto indispensabile, è quella di continuare a sensibilizzare la **cultura della qualità** nei diversi ambiti e contesti dell'Ateneo, affinché l'allineamento al modello AVA3 possa continuare ad avere una risonanza positiva e possano diffondersi le buone pratiche. Tale contesto di miglioramento continuo favorirebbe l'applicazione del ciclo di Deming (PDCA) nelle sue diverse fasi, ossia la definizione delle politiche e delle strategie, l'identificazione di obiettivi strategici e operativi e di indicatori specifici di obiettivo e azione che danno attuazione alle politiche definite in sede di programmazione, l'identificazione di modalità e strumenti volti alla raccolta e all'analisi dei dati relativi agli indicatori e monitoraggio delle attività, nonché il riesame dei risultati conseguiti, l'identificazione di eventuali criticità e di opportune azioni correttive.

Di seguito, vengono inoltre illustrate alcune prossime sfide in merito a **contesti specifici**.

Con riferimento alla **Didattica**, il Presidio della Qualità intende porre in essere un'azione di miglioramento della raccolta delle Opinioni degli Studenti con particolare riferimento alla rilevazione e analisi delle opinioni sulle attività di tirocinio e dei Laboratori/Lettorati. Infatti, la situazione è, al momento, eterogenea all'interno dell'Ateneo e caratterizzata dall'impiego di strumenti *home-made* da parte di alcuni CdS, e ciò non permette un'elaborazione sistematica dei dati raccolti. L'evoluzione rispetto ai tirocini curriculari è legata all'adozione del sistema Cineca TSP2.0, che è in fase di avvio in sperimentazione nell'ambito medico. I tempi di adozione, tuttavia, sono condizionati da due aspetti: i) i tempi del Cineca nel recepire le personalizzazioni richieste (vista l'attività condotta con Medicina); ii) il tempo del personale degli uffici OTP (centrali e di Polo) nella fase progettuale, che non si conciliano pienamente con gli impegni già in corso (es. OTP centrale è assorbito al 90% sulla gestione del PNRR Orientamento 2026). In aggiunta, emerge la necessità di accompagnare CdS e Dipartimenti con Linee Guida chiare e definite a supporto del monitoraggio delle attività di tirocinio.

Con riferimento alla **Ricerca e alla Terza Missione/Impatto Sociale**, l'obiettivo è quello di accrescere la diffusione degli strumenti impiegati dall'Ateneo per supportare le attività di Ricerca, Terza missione e Impatto sociale nella comunità accademica. Verrà posta, quindi, in essere, un'attività di formazione e divulgazione connessa ai suddetti strumenti, anche per migliorare il collegamento tra gli indicatori del D.M. 1154, il dettato di AVA3 e i cruscotti direzionali. Tale formazione, dovrà necessariamente proseguire sugli aspetti legati alle [Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità della Ricerca e Terza missione/Impatto Sociale](#) (pubblicate nel 2023 dal Presidio della Qualità), che hanno una ripercussione sulla Sede e nei Dipartimenti, affinché il processo di Riesame dei Dipartimenti di secondo livello, possa basarsi su un contesto robusto anche in connessione alla prossima emanazione della Scheda SUA-RD/TM (qualora venisse rilasciata da ANVUR, come previsto dal modello di Accreditamento). Un altro obiettivo, è quello di proseguire nel miglioramento del monitoraggio degli indicatori quantitativi previsti dal D.M. 1154 (rivolti al Dottorato di Ricerca e ai Dipartimenti) attraverso una reportistica più efficace dei cruscotti direzionali e dipartimentali, al fine di supportare il processo decisionale della *governance* dei Dipartimenti e dei Coordinatori dei Dottorati.

Con specifico riferimento ai **Dottorati di Ricerca**, il Presidio della Qualità intende proseguire nell'attività di confronto con la Scuola di Dottorato e, in particolare, con il Gruppo Paritetico Qualità al suo interno, e adoperarsi affinché la piattaforma AQV diventi uno strumento utile a tutti i Dottorati attivi in UniTo, indipendentemente dalla loro natura. È in fase finale la progettazione del processo di Riesame dei Corsi di Dottorato, che verrà messo a regime nel suo flusso comunicativo

con la Scuola di Dottorato, il Presidio della Qualità e la *Governance* nell'autunno 2024, divenendo un ulteriore elemento di riflessione per il processo di Riesame del Sistema di Governo. Il processo avviato in merito alla raccolta delle Opinioni dei Dottorandi – secondo un modello strutturato misto (quello predisposto da ANVUR, arricchito da quello realizzato da UniTo), sarà necessariamente oggetto di perfezionamento e aggiornamento, sia attraverso un continuo dialogo con la Scuola di Dottorato (in particolare, il Gruppo Paritetico Qualità), sia mediante formazione e accompagnamento dei Dottorati e della popolazione dottorale. La creazione di Linee Guida o l'aggiornamento di quelle esistenti non dovrà arrestarsi. In particolare, alcune tematiche oggetto di intervento sono già state identificate, quali le Linee Guida per la figura del Supervisore e il presidio del caricamento di tutte le attività formative dottorali su ESSE3, che permetterebbero di tracciare e mappare le diverse attività eseguite nell'ambito della formazione dottorale, così come nei Corsi di Studio di primo e secondo livello.

Con specifico riferimento al **processo dati, informazioni e indicatori**, il Presidio della Qualità intende proseguire nell'attività di analisi dati a supporto dei processi di Assicurazione Qualità dell'Ateneo, con particolare attenzione al “Cruscotto degli indicatori delle Università”, recentemente rilasciato da ANVUR, che contiene tutti gli indicatori AVA3 e PRO3. Esso, infatti, è uno strumento di *benchmarking* a livello macro-regionale e nazionale, ma anche rispetto a *benchmark* di riferimento costruiti *ad hoc* a seconda delle necessità di analisi. Tale cruscotto assume maggiore rilevanza, vista l'intenzione di ANVUR di renderlo aperto e consultabile. Inoltre, il Presidio della Qualità è consapevole che risulta necessario porre in essere un processo di aggiornamento e razionalizzazione dell'attuale set di cruscotti e di un generale miglioramento della raccolta dati in Ateneo, come indicato nell'azione 2.2.3 del Piano Strategico al quale il Presidio della Qualità contribuisce fattivamente.